

ATRIO 3-6



INCONTRI DI AMBIENTAMENTO

Durata max 1h

NOTE PER I CATECHISTI

Si tratta di incontri iniziali di ambientamento, privi di annunci. Sono finalizzati all'orientamento del bambino all'interno dell'atrio, per conoscerlo, possederlo ed esercitare l'autocontrollo.

I bambini imparano inoltre, a maneggiare i materiali.

Se i bambini iscritti sono tanti, per i primi due incontri si organizzano gruppetti minori a turni di un'ora soltanto. In tal modo è possibile gestire meglio ciascun gruppo, anche nel caso in cui sia costituito da bambini nuovi di età inferiore a quella del gruppo già frequentante.

I primissimi incontri vanno tenuti fuori dell'atrio, in modo da entrarvi solo una volta acquisite le conoscenze e i comportamenti di base.

L'atrio è un luogo dove ci si comporta e si parla in un modo diverso rispetto all'ambiente esterno.

- ◆ *Si posizionano delle seggioline fuori dell'atrio e si accolgono i bambini lì.*
- ◆ *Si fa conoscenza preliminare.*

(E' molto importante accogliere il bambino subito salutandolo in prima persona. Dobbiamo essere presi dal rapporto con il bambino. Lo salutiamo personalmente, dandogli la mano e chiedendogli il nome e guardandolo bene negli occhi. Senza fretta! E' bene accogliere sempre premurosamente i bambini. Almeno una catechista deve essere molto attenta al rapporto particolare con ciascun bambino.)

- ◆ *Sedersi sulle seggioline dopo aver salutato ciascun bambino. Intavolare un primo dialogo. Lasciare la porta dell'atrio aperta con i genitori all'esterno.*

Siamo venuti in un posto nuovo che si chiama "atrio". Ma che ci sarà in quest'atrio? E' un posto un po' speciale, dove vogliamo conoscere Gesù, e tutto quello che Lui ci ha detto, la Sua Parola, il Suo Mistero. Gesù vuole farsi conoscere da noi. E allora questo è un luogo veramente speciale per conoscere Gesù. E avremo la possibilità di farlo e di fare molte cose in questo posto per conoscere Gesù. Adesso vi faccio vedere, perché questo è un posto un po' speciale, se io qui fuori parlo così con voi, normalmente. Guardate cosa succede quando entro dentro: (entrare nell'atrio) e ora parlo così! (marcare bene i due diversi timbri di voce, in modo che sia ben chiara la differenza). (Ripeterlo alcune volte e poi proseguire da dentro l'atrio parlando a bassa voce).

Parlo in questo modo perché questo posto è veramente speciale.

(I bambini terranno lo stesso tono di voce che tengono i catechisti. E' necessario parlare ad un tono bassissimo, a tal punto da spingere i bambini a sforzarsi di ascoltarli. Se un bambino deve chiedere qualcosa è sufficiente che parli all'orecchio delle catechiste, non deve disturbare tutti gli altri. Deve

essere sentito SOLO dalle catechiste. Se chiede forte da lontano, le catechiste non rispondono, si avvicinano a lui gli dicono sempre a bassissima voce: "Se devi chiedere qualcosa vieni vicino a me e mi parli nell'orecchio." GLI ADULTI NON DEVONO MAI PARLARE L'UN L'ALTRO A VOCE ALTA. E' DI ASSOLUTA IMPORTANZA L'ABITUDINE A PARLARE A BASSA VOCE.)

- ◆ *Ora vediamo se qualcuno ha difficoltà a lasciare la mamma; in tal caso la invitiamo a prendere posto in un angolino in silenzio. Invitare i bambini uno per volta ad entrare nell'atrio e lasciare che ciascuno prenda il posto che preferisce.*

(Stare il meno possibile in piedi. Se c'è qualche bambino molto insicuro che vuole stare fuori sulla porta, gli portiamo una seggiolina, con la sua mamma accanto. Dire così: "Guarda, ti diamo una seggiolina e guarda da fuori. Se poi ti piace dopo un po' puoi entrare.")

- ◆ *Lasciare la porta aperta in questa occasione rassicura i bambini. I genitori assistono possibilmente fuori, sulla porta. (I bambini necessitano di piccole rassicurazioni.) In caso di impossibilità a proseguire allora invitare il genitore a prendere posto all'interno dell'atrio.*

Bene, ora che siamo in questo posto, guardiamoci un po' attorno. Ognuno ha trovato un posto, ci sono tante cose da poter fare. Vediamo...cosa osservate? Cosa vi piace particolarmente in questo posto?

(Stare a sentire. Nell'atrio saranno sicuramente presenti l'angolo della cancelleria, quello dell'altare e i materiali per i travasi.) Vediamo...piano, piano conosceremo tutto.

Se vogliamo fare un disegno, come si fa?

(Porsi vicino all'angolo della cancelleria.) Ecco, qui troviamo tutto quello che serve per poter disegnare: ci sono i fogli, le cartelline per appoggiarsi, le matite e i colori. Vi faccio vedere come faccio io: prendo un contenitore dove posso mettere una matita e lo metto sul mio tavolo, poi prendo due, tre colori che mi possono servire. Quando poi mi serve un colore diverso verrò a cambiarlo. Prendo un foglio (meglio se 20x20cm). Quando ho preparato tutto, allora sposto piano, piano la mia seggiolina, mi metto seduto e posso disegnare.

Se quando vado a prendere i materiali c'è un altro bambino allora devo aspettare che finisca.

Se qualcuno vuole, a questo punto può cominciare a prendersi l'occorrente. (Li rassicura molto poter fare un disegno, è un'attività che loro conoscono già e che svolgono volentieri. Qualcuno può essere attirato da qualche attività di travaso e allora una catechista gliela mostrerà singolarmente).

- ◆ *Quando qualche bambino termina già il proprio disegno, ci avviciniamo a lui.*

Bene, allora sai, ti faccio vedere una cartellina nella quale tu potrai mettere i tuoi lavori completati.

(Scrivere insieme al bambino il suo nome e farglielo colorare se lo vuole. Mostrargli successivamente come si ripone il disegno nella cartellina e al proprio posto.)

Ecco, questa è sempre tua, qui potrai mettere tutti i tuoi disegni.

- ◆ *Il campanellino.* (Mentre tutti sono ai tavoli a lavorare ci avviciniamo ad una seggiolina e suoniamo il campanellino delicatamente.) Sapete cosa vuol dire quando il campanellino suona? Significa che dobbiamo fermarci. Cessare ogni attività che stiamo facendo. Allora che succede? Se la mano sta disegnando, cosa farà? Si mette ferma sul tavolino. E il corpo...fermo. E le gambe...ferme.

Allora vediamo...mentre voi lavorate io provo a suonare questo campanellino. (Attendere qualche minuto prima di ripetere l'operazione.) Allora, che voleva dire questo suono? Vedo alcuni bambini che proprio l'hanno capito subito! Appena hanno sentito questo campanellino hanno fermato tutto il loro corpo.

- ◆ *Fare insieme un piccolo esercizio di movimento: come si sposta la seggiolina.*

Ora, finito il suono di questo campanellino, voglio farvi vedere come fare se voglio spostare la mia seggiolina. Allora guardate come la prendo.

Avete visto come l'ho presa? Con due mani, e poi quando l'ho posata, ho fatto rumore? Non avete sentito niente? Come ho fatto a non fare rumore?

Adesso ve lo faccio vedere di nuovo. Osservate bene come faccio a spostarla.

Come ho fatto? Qual è il segreto per non fare sentire rumore? Avete scoperto qual è il segreto?

Devo prenderla bene con due mani, perché se la prendo con una mano sola faccio rumore.

Avete visto? La seggiolina quanti piedi ha? Quattro. Io non li appoggio tutti insieme. Ne appoggio prima uno, poi un altro,... piano, piano. Allora se io la appoggio così, non farò nessun rumore. Certo non è facile! Chissà se uno di voi ci vuole provare!

(Cominciano allora a dire "io! io!" – le catechiste rispondono così: "Noi qui dentro non diciamo io,io, sapete come facciamo? Facciamo solo così: uno alla volta si alza il dito piano, piano. E io capisco chi vuole farlo. Anzi, a volte lo capisco solo dagli occhi. Vedo, per esempio, che lui/lei lo vorrebbe fare. Allora, alzati piano, piano, prendi la tua seggiolina piano, piano e portala qui.")

(C'è un profondo silenzio quando si fanno queste cose. Se nell'appoggiare la seggiolina il bambino fa rumore, allora gli diciamo così: "Puoi provare ancora, sai? La prima volta non è davvero facile!

Adesso prova ad appoggiare un piede solo per volta. Il primo, poi il secondo,... e la porti al tuo tavolino. (Lasciargli la soddisfazione di provarci una seconda volta.)

- ◆ *Fare provare anche ad altri piccoli spostamenti con le seggioline.*

N.B. Ogni volta che i bambini entreranno nell'atrio entreranno uno alla volta. Alcune volte dovremo riproporre ai bambini più turbolenti l'intera operazione dello spostamento della seggiolina.

Con i bimbi più difficili gli incontri di ambientamento devono essere più lunghi, o anticipati rispetto all'orario degli altri.

(Le seggioline non devono avere i gommini perché devono fare rumore. Più vi sono cose fragili, più invitano i bambini ad un comportamento più attento e delicato. Loro si rendono subito conto di questo. Il controllo dei loro movimenti costituisce grande soddisfazione per loro. Questa attività risulta a loro molto interessante, non si distrarrà mai nessun bambino in questo momento, anche se a noi sembra una sciocchezza.)

INTRONIZZAZIONE DELLA SACRA BIBBIA

ETA'	:	dai 3 anni
TEMPO LITURGICO	:	tra i primissimi incontri, subito dopo quelli di ambientamento.
MATERIALE	:	- SACRA BIBBIA
ANNUNCIO	:	■ Gesù ci ha lasciato la Sua Parola, Che dobbiamo amare e contemplare.
PRESENTAZIONE	:	<ul style="list-style-type: none">◆ <i>Si invitano i bambini ad entrare nell'atrio uno ad uno chiamandoli per nome (ad ogni incontro).</i>◆ <i>Radunare i bambini all'angolo della preghiera, chiamandoli uno per uno per nome.</i> <p>(Mostrare nuovamente lo spostamento della seggiolina a partire dalla propria.) L'altra volta abbiamo visto come si muove la seggiolina...uno per volta veniamo qui, nell'angolo della preghiera...vieni Giovanni...Bene.. proprio così.</p> <p>(Attendere che tutti siano seduti). Questo è l'angolo del Libro della Parola di Dio, il libro in cui Gesù vuole raccontarci la Sua Parola.</p> <ul style="list-style-type: none">◆ <i>Fare un piccolo canto.</i> <p>(Loro usano queste parole):"Siamo tutti qui per conoscere i segreti di Gesù".</p> <p>Giulia è qui...Paolo è qui...Luca è qui...siamo tutti qui per conoscere la Parola di Gesù. ¹</p> <p>(oppure): "Io ho un Amico che mi ama, che mi ama, che mi ama, il Suo Nome è Gesù".</p> <p>Giulia ha un Amico che la ama, che la ama, che la ama, il Suo Nome è Gesù!!!</p> <p>Paolo ha un Amico che lo ama, che lo ama, che lo ama, il Suo Nome è Gesù!!!</p> <p>... ha un Amico che lo ama, che lo ama, che lo ama, il Suo Nome è Gesù!!!</p> <ul style="list-style-type: none">◆ <i>Far riporre tutti gli oggetti al loro posto (sedie,...) riordinare ciascuno il proprio tavolino e riporre le seggioline per bene al di sotto dello stesso (ad ogni incontro).</i>
LAVORO INDIVIDUALE	:	📖 /

¹ Ai bambini piace sentire nominare il proprio nome.



ATTIVITA'
DI
VITA PRATICA



ATTIVITA' DI VITA PRATICA:

INDICAZIONI GENERALI

Le presentazioni devono essere individuali o in piccoli gruppi; il catechista inizia un'attività in modo da incuriosire i bambini che, attirati, si avvicinano.

Altrimenti si può proporre un'attività qualsiasi ad un bambino che si è liberato per primo.

Si presenta un solo materiale alla volta e la presentazione è svolta in silenzio. **Sono i gesti a "parlare".**

Pertanto è necessario studiare una sequenza di movimenti precisa e svolta MOLTO LENTAMENTE in modo da indurre i bimbi a ripetere il gesto con facilità e sempre nello stesso modo.

Le attività di vita pratica riguardano:

- ≡ la CURA DELLA PERSONA: lavarsi le mani, ed eventualmente pettinarsi prima di entrare nell'atrio;
- ≡ la CURA DELL'AMBIENTE: tenere una piccola scopa con palettina, piccola spazzola per imparare a tenere puliti i tappeti,...
- ≡ la CURA DELL'ANGOLO DELLA PREGHIERA: disporre i fiori nel vaso, cambiare loro l'acqua, tagliare i fiori,...
- ≡ la COMPOSTEZZA E SICUREZZA NEI MOVIMENTI: accendere e spegnere le candele, camminare con le candele accese (per piccoli momenti celebrativi)...

Tutte le attività di vita pratica vanno presentate subito all'inizio dell'anno, appena i bambini sono entrati nell'atrio, così da soddisfare la loro necessità di movimento e di curiosità.

Il bambino impara a concentrarsi mediante l'uso dei materiali e a stare calmo e attento. Sono molto più utili queste attività di tante parole del catechista.

Se più di due bambini vogliono svolgere la stessa attività li si invita ad attendere il proprio turno presentando loro nel frattempo attività di vita pratica diverse. Non appena il primo ha terminato di RIPORRE il materiale, il secondo può prenderlo e iniziare a farlo (**è l'occasione per imparare A RISPETTARE gli altri bambini e a PAZIENTARE**).

Possono lavorare assieme al massimo due bambini, ma sempre uno alla volta.

Prima sono i catechisti a mostrare i vari tipi di attività, i bambini le ripetono SOLO DOPO AVERLE VISTE (altrimenti si rischia che i bambini "inventino" le attività a loro piacimento e diventi un momento di gioco; ci sono movimenti precisi da ripetere, pur nella loro apparente semplicità, ma da rispettare con ordine e calma).

Al termine del lavoro il bambino deve riporre al proprio posto e pulire (se necessario) il materiale utilizzato e lasciare che altri bambini lo possano usare nello stesso stato in cui l'ha trovato lui.

ATTIVITA' DI VITA PRATICA:

❖ LE CERNITE

ETA'	:	dai 2 anni e mezzo
TEMPO LITURGICO	:	soprattutto nei primi incontri
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none">- 1 VASSIOIO IN LEGNO CON APERTURE LATERALI PER ESSERE SOLLEVATO FACILMENTE- 1 CONTENITORE PIATTO A BORDI RIALZATI CONTENENTI DUE O TRE TIPI DIVERSI DI PASTA- 1 CIOTOLA SUDDIVISA IN 3 PARTI MEDIANTE PICCOLI DIVISORI, OPPURE- 3 CONTENITORI VUOTI IN CUI RAGGRUPPARE INSIEME CIASCUN TIPO DI PASTA
PRESENTAZIONE	:	

Versione a)

- ★ *Avvicinare un bimbo o lavorare individualmente per incuriosire i bimbi.*

Dobbiamo mettere un po' in ordine...

- ★ *Disporre in ciascun contenitore vuoto un tipo di pasta e mostrare il movimento al bambino molto lentamente, invitarlo infine a ripetere il movimento con cura e con calma.*

N.B. Nell'atrio deve esserci un solo materiale per le cernite o per ogni altra attività di vita pratica.

I bimbi che vogliono esercitarsi con lo stesso tipo di attività devono imparare ad attendere con pazienza che il bimbo che sta già usando il materiale termini il suo lavoro. Ricordare inoltre che i bambini devono concentrare la loro attenzione sulla precisione del movimento, non sulle parole del catechista.

LAVORO INDIVIDUALE	:	 Ripetere il lavoro quanto il bambino desidera.
---------------------------	---	--

❖ LE CERNITE

ETA'	:	dai 2 anni e mezzo
TEMPO LITURGICO	:	soprattutto nei primi incontri
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none">- 1 CIOTOLINA CON SEMOLINO- 1 CIOTOLINA CON LEGUMI (O PEZZETTI DI CANNUCCE)- 1 PASSINO PER FILTRARE IL SEMOLINO- 1 CUCCHIAINO PER MESCOLARE IL SEMOLINO E I LEGUMI- 2 CIOTOLE PIU' GRANDI VUOTE
PRESENTAZIONE	:	

Versione b)

- ★ *Avvicinare un bimbo o lavorare individualmente per incuriosire i bimbi.*

Dobbiamo mettere un po' in ordine...

- ★ *Versare il contenuto delle ciotoline, uno alla volta, in una delle ciotole più grandi e mischiare con il cucchiaino.*
- ★ *Usare il passino per separare il semolino dai legumi in modo da fare cadere il semolino nell'altra ciotola più grande.*
- ★ *Invitare il bimbo a ripetere con cura e con calma.*

N.B. Avere cura di NON PARLARE MAI durante l'insegnamento del movimento per lasciare concentrare l'attenzione del bimbo sull'attività ed inoltre di NON DISTURBARE MAI parlando o ditraendo con i propri movimenti i bambini mentre svolgono le attività di vita pratica perché queste attività sono state studiate appositamente per favorire la CONCENTRAZIONE e l'ATTENZIONE DEL BAMBINO.

LAVORO INDIVIDUALE	:	 Ripetere il lavoro quanto il bambino desidera.
---------------------------	---	--

❖ L' ACCENSIONE DELLA CANDELA

ETA'	:	dai 2 anni e mezzo
TEMPO LITURGICO	:	soprattutto nei primi incontri
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none"> - 1 PICCOLO VASSIOIO O SCATOLA - 1 SCATOLA DI FIAMMIFERI (PREFERIBILMENTE CON LA SCATOLA LUNGA) - 1 PORTACANDELE - 1 CANDELA (NON BIANCA PER NON ESSERE CONFUDA CON QUELLA DA ACCENDERE DURANTE LA LETTURA DELLA BIBBIA) - 1 SCATOLINA PICCOLA PER RIPORRE I FIAMMIFERI SPENTI
PRESENTAZIONE	:	<p style="text-align: center;">★ <i>Avvicinare un bimbo o lavorare individualmente per incuriosire i bimbi.</i></p> <p>Vediamo come si accende una candela...</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ <i>Accertarsi di insegnare al bimbo di tenere il fiammifero orizzontalmente per non bruciarsi il dito e di tenere le dita lontane dalla capocchia e dai vestiti.</i> ★ <i>Si accende il fiammifero dal proprio corpo verso l'esterno, si accende la candela, ci si volta da un lato, si soffia sul fiammifero per spegnerlo.</i> ★ <i>Spegnere la candela con lo spegnitoio e riporre il fiammifero usato nello scatolino apposito.</i> ★ <i>Invitare il bimbo a ripetere il movimento con attenzione e con calma DALL'INIZIO ALLA FINE per rimettere tutto al suo posto e lasciare il materiale in ordine per il bambino successivo.</i> <p>N.B. NON PARLARE DURANTE IL MOVIMENTO E NON DITRARRE IL BAMBINO MENTRE LO RIPETE.</p>
LAVORO INDIVIDUALE	:	 Ripetere il lavoro quanto il bambino desidera.

❖ COME SI PORTA UNA CANDELA

ETA'	:	dai 2 anni e mezzo
TEMPO LITURGICO	:	soprattutto nei primi incontri
MATERIALE	:	- 1 PORTACANDELE - 1 CANDELA - FIAMMIFERI - 1 SPEGNITOIO
PRESENTAZIONE	:	
<p>★ <i>Attendere un momento propizio di silenzio. Si accende quindi una candela e il catechista può dire che la porta al bambino che sta più tranquillo.</i></p> <p>Ora mi avvicino al bambino che sta più tranquillo...</p> <p>★ <i>Camminare molto lentamente tenendo una mano davanti alla candela per proteggere la fiamma dall'aria.</i></p> <p>★ <i>Ogni bambino la porta a sua volta ad un altro in successione e l'ultimo la riporterà al catechista.</i></p> <p>★ <i>Spegnere la candela con lo spegnitoio e riporre il fiammifero usato nello scatolino apposito.</i></p> <p>N.B. NON PARLARE E NON FAR PARLARE DURANTE IL MOVIMENTO E NON DITRARRE I BAMBINI MENTRE LO RIPETONO.</p> <p>Questo esercizio ha la funzione di far imparare ai bambini a camminare piano portando una candela accesa.</p>		
LAVORO INDIVIDUALE	:	 Ripetere il lavoro quanto il bimbo desidera.

❖ **DISPORRE I FIORI IN VASO**

ETA'	:	dai 2 anni e mezzo
TEMPO LITURGICO	:	soprattutto nei primi incontri
MATERIALE	:	DISPORRE SU DI UNA TELA CERATA SU CUI SONO DISPOSTI: <ul style="list-style-type: none"> - 1 VASO DI VETRO - 1 BROCCHETTA PER L'ACQUA - 1 IMBUTO - 1 VASCHETTA IN CUI METTERE I FIORI - 1 SPUGNETTA GRANDE - 1 SPUGNETTA PIU' PICCOLA - 1 SECCHIO PER VERSARE L'ACQUA SPORCA - 1 PICCOLO ASCIUGAMANO DI SPUGNA - 1 BACCINELLA
PRESENTAZIONE	:	<ul style="list-style-type: none"> ★ <i>Prendere la brocchetta con due mani e versare l'acqua nella bacinella senza toccarne i bordi.</i> ★ <i>Versare l'acqua rimanente nel vaso in cui si collocheranno i fiori, asciugando le eventuali gocce.</i> ★ <i>Prendere un fiore alla volta e misurare l'altezza rispetto al vaso, tagliare la parte di stelo in più tenendolo immerso nell'acqua della bacinella (spiegarne anche il motivo: perché il fiore reciso necessita dell'acqua per sopravvivere)e porre ciascun fiore nel vaso.</i> ★ <i>Una volta disposti i fiori, ammirarne i colori e la bellezza.</i> ★ <i>Portare il vasetto con attenzione davanti all'immagine sacra posta nell'angolo della preghiera.</i> ★ <i>Rimettere tutto a posto: asciugare le forbici partendo dalla base verso la punta e dal margine che non taglia; asciugare tutto ciò che è stato usato: la bacinella, la brocca, la superficie con la spugna o con l'asciugamano.</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Controllo dell'errore: non versare l'acqua fuori posto o in terra. ○ Punto di interesse : osservare con la lente i vasi capillari, i fiori, ammirarne i colori, le forme e invitare a ringraziare Dio per averceli donati. ○ N.B. Per le prime volte scegliere un vasetto di vetro in modo da poter osservare gli steli immersi nell'acqua. Spiegare ai bambini che lo stelo va tagliato nell'acqua per evitare che i capillari si chiudano e l'acqua non fluisca più. Il fiore senza l'acqua non sopravvive.
LAVORO INDIVIDUALE	:	 Ripetere il lavoro quanto il bimbo desidera.

❖ CAMBIARE L'ACQUA AI FIORI

ETA'	:	dai 2 anni e mezzo
TEMPO LITURGICO	:	soprattutto a partire dai primi incontri
MATERIALE	:	- 1 PICCOLO VASSOIO (SU CUI ADAGIARE I FIORI IN ATTESA DI ESSERE NUOVAM. RECISI) - (VD. MATERIALE NECESSARIO PER LA DISPOSIZIONE DEI FIORI)
PRESENTAZIONE	:	

Talvolta i fiori sono già nel vaso da qualche tempo e mostrano le prime foglie annerite o marcite, l'acqua sporca,...di conseguenza è necessario sistemarli per far sì che possano continuare a sopravvivere qualche altro tempo.

- ★ *Avvicinare un bimbo o lavorare individualmente per incuriosire i bimbi.*

Adesso vogliamo sistemare questi fiori perché siano belli per Gesù e la Sua Mamma, Maria...!

- ★ *Porre il vaso di fiori su di un tavolino.*
- ★ *Togliere i fiori dal vaso uno alla volta e disporli davanti alla vaschetta (sul vassoio di plastica).*
- ★ *Versare l'acqua sporca nel secchio.*
- ★ *Sciacquare il vaso e versare acqua pulita nella vaschetta.*
- ★ *Versare l'acqua all'interno della vaschetta nel vaso.*
- ★ *Osservare con la lente i pori marciti ormai chiusi.*
- ★ *Procedere ora come per la disposizione dei fiori freschi.*
- ★ *Riporre il vaso nell'angolo della preghiera e riordinare.*

N.B. Compiere movimenti MOLTO LENTI, senza nessuna fretta, per permettere ai bimbi di poter prendere a loro volta confidenza con i materiali.

Il catechista mostra il movimento per intero, dall'inizio alla fine, (utilizzando un solo fiore).

Il bimbo ripete l'INTERA ATTIVITA' quando il catechista ha riposto tutto il materiale al suo posto.

LAVORO INDIVIDUALE	:	 Ripetere il lavoro <u>quanto desidera il bimbo</u> .
---------------------------	---	--

❖ LUCIDARE I METALLI

ETA'	:	dai 2 anni e mezzo
TEMPO LITURGICO	:	soprattutto a partire dai primi incontri
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none"> - SU DI UNA PICCOLA PANCA SI PONE UN PICCOLO CESTINO: CONTENENTE: » 1 TOVAGLIETTA PER NON SPORCARE IL TAVOLO » OVATTA IMBEVUTA DI LIQUIDO LUCIDANTE GIA' SUDDIVISA IN "CIUFFETTI" IN UN BARATTOLINO CON IL TAPPO » 1 PIATTINO (SE IL PRODOTTO LUCIDANTE E' LIQUIDO SI VERSA SOLO UNA PARTE DEL CONTENUTO SOPRA) » 1 STRACCETTO DI COTONO PER RIMUOVER IL NERO DEPOSITATO » 1 STRACCETTO PIU' GRANDE IN FLANELLA PER LUCIDARE » 1 GREMBIULINO PER NON SPORCARSI
PRESENTAZIONE	:	

- ★ *Avvicinare un bimbo o lavorare individualmente per incuriosire i bimbi.*

Ora vogliamo sistemare questi oggetti perché siano belli per Gesù e la Sua Mamma, Maria...!

- ★ *Scegliere l'oggetto opaco da lucidare e portarlo al tavolino.*
- ★ *Invitare il bambino ad indossare il grembiule.*
- ★ *Portare il cestino al tavolo sul panchetto su cui porre il cestino.*
- ★ *Stendere la tovaglietta e porvi sopra l'oggetto da lucidare con l'occorrente per pulirlo.*
- ★ *Sedersi ed invitare il bambino a fare altrettanto.*
- ★ *Aprire il barattolo dell'ovatta e prendere un ciuffetto di ovatta.*
- ★ *Passarla su tutto l'oggetto iniziando dalla superficie più ampia e piana..*
- ★ *Prendere lo straccetto di flanella, piegarlo e lucidare fino a rendere l'oggetto splendente.*
- ★ *Riporre a posto il materiale e gettare gli straccetti sporchi insieme con l'ovatta già utilizzata.*

N.B. Compiere movimenti MOLTO LENTI, senza nessuna fretta, per permettere ai bimbi di poter prendere a loro volta confidenza con i materiali.

Presentare anche la pulizia dell'atrio con la scopetta e la paletta.

LAVORO INDIVIDUALE	:	 Ripetere il lavoro <u>quanto desidera il bimbo.</u>
---------------------------	---	---

❖ I TRAVASI

Tutte le attività di vita pratica sono state pensate per aiutare i bambini a coordinare e controllare i movimenti. Nello specifico, i travasi preparano i bambini all'uso delle ampolline, per riempirle di acqua e di vino in preparazione alla S. Messa. Il sentirsi capaci e sicuri al momento del servizio durante la S. Messa consentirà ai bambini di concentrare l'attenzione sul significato del gesto liturgico piuttosto che sul movimento.

Gli esercizi sono ordinati per grado di difficoltà, iniziando da materiali granulosi, fino a giungere all'acqua:

1. **Utilizzo di granulose grosse: fagioli, riso, lenticchie, granoturco...**
2. **Utilizzo di granulose fini: semolino, sabbia,...**
3. **Versare acqua da una brocca grande ad una brocca più piccola**
4. **Versare l'acqua nel bicchiere**
5. **Uso dell'imbuto**

1. UTILIZZO DI GRANULOSE GROSSE:

TRAVASO DI FAGIOLI (O RISO, LENTICCHIE, GRANOTURCO...)

ETA'	:	dai 2 anni e mezzo
TEMPO LITURGICO	:	soprattutto a partire dai primi incontri
MATERIALE	:	- 1 PICCOLO VASSOIO CON BORDI RIALZATI - 2 BROCCHETTE A BECCO LUNGO DI CUI 1 CONTENENTE LA GRANULOSA SCELTA
PRESENTAZIONE	:	
<p>★ <i>Avvicinare un bimbo o lavorare individualmente per incuriosire i bimbi.</i></p> <p>Adesso vogliamo imparare un lavoro importante....</p> <p>★ <i>Con la mano destra prendere il manico di una brocchetta, sollevarla e avvicinarla all'altra.</i></p> <p>★ <i>Inclinarla e versare lentamente i fagioli senza toccare il bordo della brocchetta.</i></p> <p>★ <i>Quando la brocchetta è completamente svuotata prendere quella piena e si ripete l'esercizio travasando i fagioli in quella vuota e così di seguito.</i></p> <p>★ <i>Mostrare MOLTO LENTAMENTE come si travasano i fagioli da una caraffina ad un'altra SENZA AGGIUNGERE ULTERIORI PAROLE (i bambini devono concentrare la loro attenzione sulla precisione del movimento, non sulle parole del catechista).</i></p> <p>Punto di interesse: nessun fagiolo deve cadere all'esterno della brocchetta.</p> <p>(In alternativa si può ruotare il vassoio fino ad avere sulla destra la brocchetta da svuotare.</p> <p>Sta al catechista scegliere tra le due modalità, è tuttavia fondamentale che venga poi conservato sempre il modo scelto.)</p> <p>★ <i>Invitare i bambini a ripetere l'esercizio al proprio posto, ciascuno con un vassoio.</i></p> <p><i>Se il numero dei vassoi non fosse sufficiente, alcuni bambini possono imparare un altro tipo di attività.</i></p> <p><i>Non è necessario che tutti svolgano le stesse attività nello stesso momento.</i></p>		
LAVORO INDIVIDUALE	:	 Ripetere il lavoro <u>quanto il bimbo desidera</u> .

2. UTILIZZO DI GRANULOSE FINI: SEMOLINO, SABBIA,...

ETA'	:	dai 2 anni e mezzo
TEMPO LITURGICO	:	soprattutto a partire dai primi incontri
MATERIALE	:	- 1 PICCOLO VASSOIO CON BORDI RIALZATI - 2 BROCCHETTE A BECCO LUNGO DI CUI 1 CONTENENTE LA GRANULOSA SCELTA
PRESENTAZIONE	:	
<p>★ <i>Avvicinare un bimbo o lavorare individualmente per incuriosire i bimbi.</i></p> <p>Adesso vogliamo imparare un lavoro importante....</p> <p>★ <i>Con la mano destra prendere il manico di una brocchetta, sollevarla e avvicinarla all'altra.</i></p> <p>★ <i>Inclinare e versare lentamente i fagioli senza toccare il bordo della brocchetta.</i></p> <p>★ <i>Quando la brocchetta è completamente svuotata prendere quella piena e si ripete l'esercizio travasando i fagioli in quella vuota e così di seguito.</i></p> <p>★ <i>Mostrare MOLTO LENTAMENTE come si travasano i fagioli da una caraffina ad un'altra SENZA AGGIUNGERE ULTERIORI PAROLE (i bambini devono concentrare la loro attenzione sulla precisione del movimento, non sulle parole del catechista).</i></p> <p>Punto di interesse: non deve cadere nulla all'esterno della brocchetta.</p> <p>Le granulose fini richiedono un maggiore controllo perché non fuoriescano, perciò è la tappa successiva a quella delle granulose grosse.</p>		
LAVORO INDIVIDUALE	:	 Ripetere il lavoro <u>quanto il bimbo desidera</u> .

3. VERSARE ACQUA

DA UNA BROCCA GRANDE AD UNA BROCCA PIÙ PICCOLA

ETA'	:	dai 2 anni e mezzo
TEMPO LITURGICO	:	soprattutto a partire dai primi incontri
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none">- 1 PICCOLO VASSOIO CON BORDI RIALZATI- 1 BROCCHETTA- 1 BROCCHETTA DA ¼ DI LITRO CON RIGA DI DELIMITAZIONE- 1 SPUGNETTA PICCOLA- 1 SPUGNETTA GRANDE- 1 BOTTIGLIETTA LARGA (IN UN SECONDO TEMPO)
PRESENTAZIONE	:	<p>★ <i>Avvicinare un bimbo o lavorare individualmente per incuriosire i bimbi.</i></p> <p>Adesso vogliamo imparare un lavoro importante....</p> <ul style="list-style-type: none">★ <i>Versare l'acqua dalla brocchetta quella da ¼ di litro.</i>★ <i>Asciugare con la spugnetta l'ultima goccia.</i>★ <i>Versare nuovamente l'acqua nella brocchetta.</i> <p>Punto di interesse: non far cadere l'acqua sul vassoio.</p> <p>(In un secondo momento si sostituirà la brocchetta da ¼ di litro con una bottiglietta che possa contenere la stessa quantità di acqua, ma di forma diversa. L'atto del "versare" ricorda il concetto di Piaget della conservazione della quantità).</p>
LAVORO INDIVIDUALE	:	 Ripetere il lavoro <u>quanto il bimbo desidera</u> .

4. VERSARE L'ACQUA NEL BICCHIERE

ETA'	:	dai 2 anni e mezzo
TEMPO LITURGICO	:	soprattutto a partire dai primi incontri
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none">- 1 PICCOLO VASSOIO CON BORDI RIALZATI- 1 BROCCHETTA DI VETRO ABBASTANZA CAPIENTE- 1 BICCHIERE CON SEGNO DEL LIMITE- 1 SPUGNETTA PICCOLA PER ASCIUGARE L'ULTIMA GOCCIA- 1 SPUGNETTA GRANDE PER ASCIUGARE IL VASSOIO- 1 BOTTIGLIETTA LARGA (IN UN SECONDO TEMPO)- 1 PICCOLO SECCHIO NEL QUALE VERSARE L'ACQUA DEL BICCHIERE
PRESENTAZIONE	:	<p>★ <i>Avvicinare un bimbo o lavorare individualmente per incuriosire i bimbi.</i></p> <p>Adesso vogliamo imparare un lavoro importante....</p> <p>★ <i>Versare l'acqua dalla brocchetta nei bicchieri fino al segno del limite e non oltre.</i></p> <p>★ <i>Asciugare con la spugnetta l'ultima goccia.</i></p> <p>★ <i>Quando tutta l'acqua è stata versata nei bicchieri quella rimanente viene versata nel secchio.</i></p> <p>N.B. MAI RITRAVASARE L'ACQUA DAI BICCHIERI ALLA CARAFFA ALTRIMENTI I BAMBINI NON COMPRENDONO QUANDO TERMINI L'ATTIVITA' (e non finiscono mai).</p> <p>Punto di interesse: non versare l'acqua oltre al segno.</p> <p>L'atto del versare va insegnato prima di tutti gli esercizi in cui si usa l'acqua. Per rendere più chiaro l'esercizio l'acqua può essere colorata con anilina.</p> <p>Non usare l'arancione perché non sia confuso con aranciata. Dire con chiarezza che l'acqua non va bevuta.</p>
LAVORO INDIVIDUALE	:	 Ripetere il lavoro <u>quanto il bimbo desidera</u> .

5. USO DELL'IMBUTO.

ETA'	:	dai 2 anni e mezzo
TEMPO LITURGICO	:	soprattutto a partire dai primi incontri
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none">- 1 PICCOLO VASSOIO CON BORDI RIALZATI- 1 BROCCETTA DI VETRO ABBASTANZA CAPIENTE- 1 BROCCETTA CON LA BOCCA STRETTA O UN MEZZO LITRO- 1 PICCOLO IMBUTO- 1 PIATTINO (SU CUI STA L'IMBUTO)- 1 PICCOLO ASCIUGAMANO (DELLA GRANDEZZA CIRCA DELMANUTERGIO)
PRESENTAZIONE	:	<p style="text-align: center;">★ <i>Avvicinare un bimbo o lavorare individualmente per incuriosire i bimbi.</i></p> <p>Adesso vogliamo imparare un lavoro importante....</p> <ul style="list-style-type: none">★ <i>Si appoggia l'imbuto nel recipiente con l'apertura stretta.</i>★ <i>Si versa l'acqua fino alla strettoia del collo.</i>★ <i>Asciugare con il piccolo asciugamano l'ultima goccia.</i>★ <i>Versare l'acqua nuovamente nella brocchetta vuota e così via.</i>★ <i>Ripetere.</i> <p>N.B. <i>Questo esercizio può essere il terzo esercizio da presentare e può sostituire quello con il bicchiere.</i> <i>L'uso dell'imbuto servirà per versare l'acqua e il vino nelle ampolline per la S. Messa.</i></p> <p>Punto di interesse: non versare l'acqua oltre al segno o fuori dal recipiente.</p>
LAVORO INDIVIDUALE	:	 Ripetere il lavoro <u>quanto il bimbo desidera</u> .



L'ALTARE

- 1) ALTARE COME MENSA 1
- 2) ALTARE COME MENSA 2
- 3) ALTARE COME MENSA 3

- 4) GESTO DELLA GENUFLESSIONE
- 5) LEZIONE DEL SILENZIO
- 6) COLORI LITURGICI
- 7) PARAMENTI DEL SACERDOTE

ARREDI DELL'ALTARE 1:

PATENA, CALICE, TOVAGLIA, CANDELIERI

ETA'	:	dai 3 anni
TEMPO LITURGICO	:	nei primi incontri
MATERIALE	:	- PATENA - CALICE - TOVAGLIA - 2 CANDELIERI - 2 CANDELE - 1 CARTELLONE RIASSUNTIVO

ANNUNCIO	:	■ La S. Messa è la Mensa di Gesù Morto e Risorto.
-----------------	---	---

PRESENTAZIONE	:	
----------------------	---	--

- ◆ *Radunare i bambini intorno all'angolo dell'altare, chiamandoli uno alla volta. (Solo dopo che il primo bambino si sarà seduto per bene potremo invitare a venire il secondo).*

Bene, quando noi andiamo in Chiesa- voi ci siete stati qualche volta in una Chiesa – cosa troviamo in Chiesa?

Qual è la cosa che troviamo proprio al centro della Chiesa e che vediamo? C'è un.... "altare". Cioè come un tavolo delle nostre case dove ci troviamo per nutrirci, solo che quello in Chiesa è diverso. E' speciale.

L' altare è il centro della Chiesa. Che cosa si fa intorno all'altare? Intorno all'altare si celebra la S. Messa.

Allora bisogna preparare questo altare per celebrare la S. Messa. Vediamo tutto quello che il sacerdote prepara per celebrare con noi la S. Messa.

- ◆ *Mostrare ora i singoli arredi e porli su di un tavolino diverso dall'altare...Porre la tovaglia.*

Innanzitutto mette una "tovaglia". Forse anche nelle nostre case, quando prepariamo la tavola, mettiamo una....tovaglia...e la ripieghiamo.

- ◆ *Porre la patena.*

Questo è un piatto speciale, di un metallo prezioso, dorato o argentato, che mettiamo sulla tovaglia. Si chiama..... "patena". Su questo piatto speciale verrà posto il Pane Speciale, Che è Gesù.

- ◆ *Porre il calice.*

C'è anche un bicchiere, un bicchiere speciale. Anche questo in genere è costruito con un metallo prezioso, l'oro o l'argento. Si chiama....."calice". In questo calice ci sarà il Vino, Che è Gesù.

- ◆ *Meditazioni con i bambini.*

E perché tutte queste cose preziose? Una tovaglia bella, bianca, di lino; una patena e un calice così preziosi....

Perché quello che stiamo preparando è la Mensa di Gesù.

- ◆ *Porre il Crocifisso.*

Infatti mettiamo sulla Mensa l'immagine di Gesù Che è morto e Risorto. Questo si chiama.... "Crocifisso".

- ◆ *Porre i due candelieri.*

Mettiamo anche un candeliere con una candela, e anche un altro candeliere con un'altra candela.

- ◆ *Preparare ora l'altare con gli arredi.*

Ecco, adesso che abbiamo conosciuto tutti questi "arredi" per preparare la S. Messa, vogliamo imparare proprio come si mettono sull'altare. Allora vi faccio vedere e poi lo farete voi!

"Tovaglia", "Crocifisso", "Candeliere", "Candeliere", "Patena", "Calice".

- ◆ *Accensione delle candele.*

Ecco, adesso vogliamo accendere le candele. - ORA L'ALTARE È PRONTO PER LA S. MESSA.-

- ◆ *Alcune meditazioni (possono anche partire dai bambini stessi).*

Vi è capitato in Chiesa di vedere l'altare così pronto per la S. Messa?

- ◆ *Si può fare un breve canto (Alleluia).*
- ◆ *Riporre gli arredi.*

Ecco, adesso vi mostro anche come metto a posto. Perché devo lasciare l'angolo pronto in modo che un altro bambino possa preparare l'altare. Innanzitutto devo spegnere le candele. Vi faccio vedere come si fa. Prendo lo "spengitoio".

- ◆ *Chiamare uno per uno i bambini per farsi aiutare a mettere a posto. Loro allungano gli arredi e noi li riponiamo nelle scatole.*

Maria, mi dai un candeliere con la candela (si inizia dai nomi più facili; bisogna essere sicuri che il bambino le conosca). Luca, mi dai l'altro candeliere con la candela...Giuseppe, mi dai il Crocifisso...Mi dai il calice...

Mi dai la patena. Mi dai la tovaglia, la pieghiamo...(Ci si appoggia sul tavolino). La puoi piegare seguendo le righe delle pieghe.

- ◆ *Li chiamiamo per nome uno alla volta e li rimandiamo ciascuno al proprio posto.*

Adesso pensiamo bene che lavoro andiamo a fare. (Si mandano al posto per primi quelli che hanno il lavoro già iniziato o già in mente, in modo da lasciare il tempo per pensare ai bimbi indecisi. Finché uno non si è seduto non si manda al posto un altro. Se ce ne sono due o tre insieme che vogliono ripreparare l'altare rimangono direttamente lì, e lavorano uno per volta.)

LAVORO INDIVIDUALE

- :  Ripreparare l'altare e riordinare tutti i materiali.
-  Disegnare e usare i collage, aiutandosi con il cartellone.

NOTE DEI CATECHISTI

E' importante che entrino sempre più in relazione con gli arredi. Impareranno lentamente il loro impiego. Quando si ripongono i materiali non bisogna cadere nella tentazione di verificare le loro conoscenze!!!! MAI INTERROGARE!!!! LO SCOPO E' QUELLO DI RIPORRE CON L'AIUTO DEI BAMBINI E FACILITARE LA PADRONANZA DEI NOMI.

Chiedere la patena per ultima così è più facile per i bambini individuare l'arredo.

LEZIONE DEI TRE TEMPI:

1. Pronunciare il nome dell'oggetto mentre lo si mostra.
2. Il bambino riconosce l'oggetto dal nome che si pronuncia.
3. Si chiede il nome al bambino. (Dopo molto tempo che si fanno i due tempi. Si può anche evitare, non è assolutamente necessario. E' simile all'interrogazione. SI FA QUANDO SI NOTA UNA PARTICOLARE PADRONANZA DEL BAMBINO NEL SECONDO TEMPO). Non si può sondare l'innamoramento che nasce nei cuori dei bimbi!!

LAVORO INDIVIDUALE

I primi tempi tutti vogliono preparare nello stesso momento l'altare. Ci sediamo accanto all'angolo dell'altare e li facciamo attendere seduti con noi su ciascuno sulle proprie seggioline i bambini che vogliono farlo.

Il bambino che sta lavorando rimetterà anche al posto giusto tutti gli arredi. Per ora accende le accende il catechista. Il catechista si limita inoltre ad aiutare chi è più spaesato a riporre i materiali al posto giusto.

ALTARE COME MENSA 2:

S. VANGELO, MESSALE, LEGGIO PICCOLO, AMPOLLINE, ARREDI IN LINO

ETA'	:	dai 3 anni
TEMPO LITURGICO	:	nei primi incontri
MATERIALE	:	- S. VANGELO - MESSALE - LEGGIO PICCOLO - LEGGIO GRANDE - AMPOLLINE - ARREDI IN LINO (CORPORALE, MANUTERGIO, PALLA, PURIFICATOIO)
ANNUNCIO	:	■ Gesù Risorto è presente nella S. Messa.
PRESENTAZIONE	:	<p>◆ <i>Radunare i bambini intorno all'angolo dell'altare.</i></p> <p>L'altra volta abbiamo conosciuto come si prepara la Mensa di Gesù per la S. Messa. Oggi vogliamo riprepararla ancora. Allora, ricordiamoci tutto quello che c'era e che adesso mettiamo sull'altare.</p> <p>◆ <i>Farsi aiutare dai bambini a ripreparare l'altare con gli arredi già conosciuti.</i></p> <p>Marco, mi puoi dare la tovaglia...(lo facciamo fare direttamente ai bambini perché ormai lo sanno fare). il Pane consacrato, che è Gesù. Lucia, metti il Crocifisso...Luca, il candeliere...Martina, l'altro candeliere...la patena...il calice...Adesso vogliamo conoscere ancora altri arredi che servono proprio per preparare la S.Messa.</p> <p>◆ <i>Presentazione dei nuovi arredi: Il S. Vangelo.</i></p> <p>Innanzitutto vedete che vicino c'è un libro. (Farlo prendere da un bimbo). E' un libro che contiene la Parola di Dio, perché durante la S. Messa noi ascoltiamo la Parola di Dio. Questo libro è appoggiato su un leggìo grande e si chiama " S. Vangelo".</p> <p>◆ <i>Mostrare il Messale.</i></p> <p>Poi nella S. Messa c'è anche un altro libro, questo libro si chiama "Messale". E contiene tutte le preghiere della S. Messa. "Messale" Il "Messale" si appoggia su di un leggìo più piccolo.</p> <p>◆ <i>Mostrare il leggìo piccolo.</i></p> <p>Leggìo piccolo...</p> <p>◆ <i>Mostrare le ampolline.</i></p> <p>Poi nella S. Messa il sacerdote usa anche le "ampolline"...Le "ampolline" sono due piccole brocche che contengono l'acqua e il vino. Sono appoggiate su di un piattino. "Ampolline"...</p> <p>◆ <i>Mostrare gli arredi in lino.</i></p> <p>Poi ci sono dei lini, delle stoffe di lino: questo si chiama "corporale"...ve lo faccio vedere aperto. "Corporale"... Per ripiegarla si fa così (mostrare come si seguono le pieghe).</p> <p>Poi ce n'è un altro..."purificatoio"...che serve per asciugare il calice. Si chiama "purificatoio" perché purifica, asciuga il calice. Questo lino si chiama..."palla"... Ha un nome antico (da pallium, cioè lino) e serve per coprire il</p>

calice. "Palla" ...

"Palla... purificatoio...corporale..." Ce n'è ancora un altro che si chiama "manutergio" ... Che nome difficile!

"Manutergio". Serve per asciugare le mani, perché il sacerdote si asciuga le mani dopo essersele lavate.

Si mette vicino alle ampolline, perché, appunto, lì c'è l'ampollina dell'acqua.

- ◆ *Disporre gli arredi sull'altare: iniziare dal corporale.*

Adesso vogliamo metterli proprio sull'altare, sulla Mensa. Innanzitutto per poter mettere il corporale io devo spostare un attimo il calice... mi dai il calice? Mi dai la patena? Perché vedete come si mette il corporale? Si mette aperto al centro dell'altare, proprio sulla tovaglia, e su di esso si appoggerà la patena, che conterrà il Pane, Che sarà Gesù nella S. Messa; e il calice, che conterrà il Vino, Che sarà Gesù nella S. Messa. Allora saranno le due cose più preziose perché conterranno proprio il Corpo di Gesù. Per questo si chiama "corporale", perché su di esso si appoggia il Corpo di Gesù.

- ◆ *Porre tutti gli altri arredi.*

Poi mettiamo il purificatoio vicino al calice... e la palla...le ampolline dell'acqua e del vino, con il manutergio, che in genere è appoggiato proprio sopra alle ampolline. Il leggio piccolo... il Messale...e questo è il libro della Parola di Dio, da mettere sul leggio grande...e adesso cosa manca? Mancano le candele accese!

- ◆ *Accendere le candele.*

Ecco, ora la mensa è pronta per la S. Messa.

- ◆ *Meditare insieme con i bambini.*

N.B. Con i bambini un po' più grandi (5-6 anni) . Tutti gli ordini della natura contribuiscono alla preparazione dell'altare. Per esempio, le piante che cosa hanno dato per preparare quest'altare per la S. Messa? La S. Messa è un momento talmente importante che tutti vogliono dare qualche contributo!

Le piante hanno dato il legno per fare l'altare, il leggio, il Crocifisso, e anche il lino. Il lino è una stoffa che si fa da un filo ricavato da una pianta. Allora le piante hanno dato il lino, il legno.

E il mondo minerale cos'ha dato? Ha dato il metallo del calice, della patena, o dell'altare se è di pietra.

E quindi gli animali che cos'hanno dato? La cera delle candele, che viene dalle api.

E l'uomo? L'uomo il lavoro, perché ha fabbricato tutti questi oggetti belli. Allora vedete che per la S. Messa tutti gli esseri del mondo contribuiscono, perché la S. Messa è veramente è un momento così importante per la vita dell'uomo.

- ◆ *Concludere l'incontro come al solito, dicendo:*

Spegniamo le candele...viene lui a spegnere la candela...e viene lei a spegnere l'altra.

- ◆ *Riporre gli arredi facendosi aiutare dai bimbi e iniziando dai nomi più semplici.*

- ◆ *Li chiamiamo per nome uno alla volta e li rimandiamo ciascuno al proprio posto.*

Adesso pensiamo bene che lavoro andiamo a fare. (Si mandano al posto per primi quelli che hanno il lavoro già iniziato o già in mente, in modo da lasciare il tempo per pensare ai bimbi indecisi. Finché uno non si è seduto non si manda al posto un altro. Se ce ne sono due o tre insieme che vogliono ripreparare l'altare rimangono direttamente lì, e lavorano uno per volta.)

LAVORO INDIVIDUALE	:	<ul style="list-style-type: none">  Ripreparare l'altare con gli arredi.  Collage sugli arredi.  Disegno libero sugli arredi.
---------------------------	---	---

ALTARE COME MENSA 3: TABERNACOLO, PISSIDE, LAMPADA AD OLIO

ETA'	:	dai 3 anni
TEMPO LITURGICO	:	nei primi incontri
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none"> - ALTARE - TABERNACOLO - PISSIDE - LAMPADA AD OLIO - 1 CARTELLONE SINTETICO CON IL TABERNACOLO, LA PISSIDE, LA LAMPADA AD OLIO.

ANNUNCIO	:	 Gesù Risorto è presente nel Tabernacolo.
-----------------	---	--

PRESENTAZIONE	:	
----------------------	---	--

- ◆ *Radunare i bambini intorno all'angolo dell'altare.*

In ogni Chiesa è sempre presente una Casetta molto speciale, il "Tabernacolo". Ma Chi c'è dentro a questa Casetta speciale?

- ◆ *Aprire con la chiave il tabernacolo e mostrare l'interno.*

Dentro c'è come un calice, anche se è un po' diverso, perché ha un coperchio. Si chiama "pisside". Il sacerdote pone qui dentro il Pane consacrato, che è Gesù. Quel Pane Che abbiamo avuto nella S.Messa e rimane un po' di questo Pane Speciale nella pisside. E poi viene conservato nel Tabernacolo.

- ◆ *Si chiude il tabernacolo a chiave.*

Accanto al Tabernacolo c'è una lampada rossa accesa. Quando questa lampada è accesa, ed è sempre accesa, significa che Gesù è vivo e presente nel Tabernacolo. La nostra dell'atrio però non l'accendiamo veramente, perché qui dentro non c'è veramente il Pane Speciale, Che è Gesù.

- ◆ *Portare a questo punto i bambini nella Chiesa, accordandosi col sacerdote per vedere insieme gli arredi veri da vicino.*

In Chiesa abbiamo gli oggetti veri, dove veramente Gesù è vivo e presente. Oggi li andiamo a vedere con il nostro sacerdote.

- ◆ *Portare i bambini davanti al Tabernacolo vero.*

C'è la luce rossa accesa vicino al tabernacolo! Cosa vorrà dire? (In questa occasione ci si può aspettare una risposta dai bimbi perché ne sono a conoscenza.) C'è Gesù! C'è il Pane Speciale, è Gesù!

- ◆ *Fare lentamente una genuflessione davanti al Tabernacolo in Chiesa e un segno di Croce. (Ci sarà poi*

anche un incontro apposito per conoscere questo gesti, intanto lo anticipiamo.)

N.B. Mostrare con grande solennità con gli oggetti veri, soprattutto il calice e la patena. Mai fare interrogazioni a questo punto! Nemmeno da parte del sacerdote!

LAVORO INDIVIDUALE	:	 Collage sugli arredi.  Disegno libero, dopo aver visto gli arredi nell'atrio e quelli veri.
---------------------------	---	---

GESTO DELLA GENUFLESSIONE

ETA'	:	dai 3 anni
TEMPO LITURGICO	:	successivamente alla presentazione del Tabernacolo (si presenta singolarmente, in un momento diverso da quello per il gesto del segno della Croce).
MATERIALE	:	- /

ANNUNCIO	:	 Ci inchiniamo davanti a Gesù, presente nel Tabernacolo.
-----------------	---	--

PRESENTAZIONE

- ◆ *Radunare i bambini in Chiesa davanti al Tabernacolo.*

Oggi vogliamo conoscere un gesto speciale che è anche una preghiera.

- ◆ *Mostrare il gesto della genuflessione lentamente: appoggiare a terra un ginocchio a piacere e tenere l'altro flesso, appoggiare una mano sul ginocchio flesso, quindi inclinare il capo verso terra.*
- ◆ *Rialzarsi lentamente, quindi spiegare ai bimbi:*

Cosa è successo? Cosa ho fatto? Prima ero alta, alta...e dopo invece piccola, piccola...Cosa significa allora?

Con questo gesto noi diciamo a Gesù: "Gesù io sono piccolo, piccolo davanti a Te, Che sei Grande, Grande!"

- ◆ *Invitare due bambini accanto a sé, possibilmente della stessa altezza.*

Giovanni...proviamo a inginocchiarci insieme...così...Invece Margherita sta in piedi vicino a te...

Cosa è successo? Giovanni è piccolo, piccolo...invece Margherita è alta, alta...

Noi davanti a Gesù ci vogliamo fare tutti piccoli, piccoli...Ora vi mostro come si fa per bene.

- ◆ *Ripetere il gesto della genuflessione molto lentamente.*
- ◆ *Invitare i bambini a provare a farlo.*

Chissà se qualcuno vuole provare a rifarlo?

N.B. Quando invitiamo i bambini a fare qualcosa che abbiamo appena insegnato loro, all'invito "chissà se qualcuno" è riprovato che molti desidereranno farlo!!

LAVORO INDIVIDUALE	:	 Ripetere il gesto consapevolmente.
---------------------------	---	--

COLORI LITURGICI

ETA'	:	dai 3,5 - 4 anni.
TEMPO LITURGICO	:	tra i primi argomenti, di preparazione all'Avvento.
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none"> - 4 CASULINE NEI RISPETTIVI COLORI LITURGICI: <ul style="list-style-type: none"> » 1 VIOLA » 1 VERDE » 1 BIANCA » 1 ROSSA - 1 STAMPELLINA (SAREBBERO MEGLIO 4) - 4 TOVAGLIETTE DA PORRE SUL TAVOLINO (MENSOLA) DELL'ANGOLO DELLA PREGHIERA: <ul style="list-style-type: none"> » IDEM - 1 CARTELLONE RIASSUNTIVO CON LE SPIEGAZIONI DEI COLORI SOTTO LE RAPPRESENTAZIONI DELLE SINGOLE CASULE - 1 SCATOLINA A 4 SCOMPARTI CONTENENTE I CARTONCINI COLORATI RAPPRESENTANTI LE SINGOLE CASULE.
ANNUNCIO	:	<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="width: 15px; height: 15px; background-color: #0070C0; margin-right: 5px;"></div> <p>I colori ci ricordano le diverse feste che si susseguono durante tutto l'anno liturgico.</p> </div>
PRESENTAZIONE	:	<p style="text-align: center;">◆ <i>Radunare i bambini a semicerchio all'angolo dell'altare.</i></p> <p>Quando noi andiamo alla S. Messa il sacerdote ci accoglie con un vestito molto bello, perché andare alla S. Messa è importante. Quindi non mette il vestito sempre dello stesso colore, ma di colori diversi. Questo vestito ha un nome particolare, si chiama "casula".</p> <p style="text-align: center;">◆ <i>Mostrare la casula bianca (nascondendo le altre).</i></p> <p>Una casula molto bella che indossa è quella bianca. Questo colore bianco è il colore della luce, infatti il sacerdote lo indossa quando è una grande festa, perché nella Chiesa ci sono le feste. Allora quando c'è una grande festa il sacerdote indossa la casula bianca durante la S. Messa (come il S. Natale,..). Il bianco è il colore della festa. Ecco allora quando vediamo che il sacerdote ha questo colore diciamo: "Oggi c'è una grande festa perché il sacerdote ha la casula bianca!".</p> <p>E poi c'è un'altra festa tanto importante, in questa festa lui indossa una casula tutta rossa, molto bella.</p> <p style="text-align: center;">◆ <i>Mostrare la casula rossa.</i></p> <p>Il rosso è il colore del fuoco, dell'amore, e allora durante questa festa il sacerdote indossa la casula rossa. E' una festa proprio speciale, ed è la festa dello Spirito Santo.</p> <p>Il bianco e il rosso sono i colori della festa, sono belli!</p> <p>Però noi qualche volta andiamo in Chiesa e vediamo che il sacerdote ha indossato la casula di un altro colore, di un colore diverso. Ad esempio il colore viola.</p> <p style="text-align: center;">◆ <i>Mostrare la casula viola.</i></p> <p>Il colore viola è il colore del desiderio della festa, dell'attesa. Quando lui indossa questa casula ci fa pensare che</p>

dobbiamo prepararci, perché sta per arrivare una grande festa. Questo è il tempo dell'attesa, della preparazione.

Allora quando lo vediamo vestito di viola ci ricordiamo: "Sta per arrivare una grande festa!".

Altre volte vediamo invece che il sacerdote indossa una casula verde.

◆ *Mostrare la casula verde.*

Il verde è un colore che ci dice che la festa è appena passata, però noi dobbiamo continuare a pensarci. Non c'è più la festa, però tutte le cose belle che la festa ci ha portato non ci lasciano ancora, e noi continuiamo a pensare alla festa che è appena passata. Il colore verde ci ricorda proprio questo.

Questi sono tutti i colori che indossa il sacerdote. Il bianco e il rosso sono i colori della festa, il viola è il colore di quando aspettiamo. Il verde è il colore che ci dice che la festa è passata, ma che però noi dobbiamo continuare a pensarci.

◆ *Riporre le casule con l'aiuto dei bambini (secondo tempo della lezione dei tre tempi).*

Ora ripieghiamo tutte le casule e le rimettiamo al loro posto. Mauro mi dai la casula della festa....Paola mi dai la casula di quando aspettiamo la festa...Giada mi dai la casula di quando la festa è appena passata, ma noi dobbiamo continuare a pensarci...Valentina mi dai la casula della festa dello Spirito Santo.

LAVORO INDIVIDUALE

:

-  Incollature.
-  Ricalco e colorazione della casule.
-  Disegno libero delle casule.
-  Ripetere la visione di tutte le casule per chi lo desidera.

NOTE DEI CATECHISTI

Non dobbiamo avere nessun timore nel proporre il nome dello Spirito Santo, perché i bambini lo accolgono con semplicità. Non occorrono lunghe spiegazioni su di lui, basta specificare che il rosso è il colore della Sua festa e il bianco è il colore della festa. Ritroveranno poi lo Spirito Santo nei racconti dell'infanzia di Gesù. Con bambini di 6 anni ci si concentra sui cartelloni durante la presentazione e si evitano le incollature nel lavoro individuale.

Con i piccoli invece, che possono non conoscere ancora i colori, si specifica bene "questa è la casula bianca", "questa è la casula rossa"...(verranno poi aiutati a conoscerli nelle incollature e nei lavori individuali).

Se più di uno desidera contemporaneamente ripetere la presentazione noi lo tranquillizziamo così: "Vedi, ora lei sta lavorando. Prima attendiamo insieme che abbia lavorato e dopo lo potrai fare tu."

LAVORO INDIVIDUALE (!) Non si propongono mai tutte le possibilità di lavoro individuale relative ad una stessa presentazione, ma al massimo due alla volta. Negli incontri successivi, quando affronteremo contenuti differenti, avremo ugualmente l'occasione di riprendere ogni argomento che il bambino desidera proponendogli la coppia di lavori che non ha eseguito durante l'incontro dell'argomento di riferimento.

Se il bambino vuole ripetere ad ogni occasione sempre lo stesso argomento, lo si lascia libero di poterlo meditare ogni volta che desidera.

CALENDARIO LITURGICO

ETA'	:	dai 4 – 5 anni (dal secondo anno di partecipazione al corso).
TEMPO LITURGICO	:	
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none"> - 1 CARTELLONE CHE RAPPRESENTI LA CORRETTA SUCCESSIONE DEI PERIODI LITURGICI - 1 CERCHIO IN LEGNO SUDDIVISO SECONDO QUANTO SEGUE: <ul style="list-style-type: none"> » 52 CUBETTI NEI DIVERSI COLORI LITURGICI » SETTORI IN LEGNO: QUARESIMA, AVVENTO,... » 3 FRECCHE CON SOPRA I NOMI DELLE FESTE: "S. NATALE", "S. PASQUA", "S. PENTECOSTE"
ANNUNCIO	:	■ Il tempo è scandito secondo gli eventi della vita di Gesù.
PRESENTAZIONE	:	<p style="text-align: center;">★ <i>Radunare i bambini intorno al tavolo tondo.</i></p> <p>La Chiesa ha un suo calendario un po' diverso da quello che abbiamo noi di solito, dove ci sono le stagioni: l'autunno, l'inverno, la primavera, l'estate.</p> <p>Al centro della nostra attenzione c'è sempre una Persona importante, a cui vogliamo tanto bene...Gesù.</p> <p>Ci sono delle Feste...delle feste molto importanti...c'è un tempo in cui ci prepariamo per ogni...vi ricordate...?</p> <p>Ognuno di questi cubetti colorati rappresenta una settimana. <i>(I bimbi più grandi in genere desiderano contare i cubetti: lasciarli fare).</i></p> <p>Queste sono tutte le settimane dell'anno, cinquantadue...ci sono alcuni cubetti viola...il viola è il colore dell'attesa della festa...un tempo in cui ci prepariamo alla festa che sta per arrivare.</p> <p>Ci sono delle settimane in cui ci si prepara alla festa e poi ci sono delle settimane in cui si fa festa...per qualcosa...c'è poi una festa molto particolare...quella dello Spirito Santo...ed infine ci sono tanti cubetti verdi in cui la festa è passata, ma noi non possiamo dimenticarla...e vogliamo continuare a ricordarcela...in tutto questo tempo di riflessione pensiamo alla festa anche se è passata...non è sparita...</p> <p style="text-align: center;">★ <i>Cominciare a ricomporre il giusto ordine delle domeniche a partire dal periodo natalizio.</i></p> <p style="text-align: center;"><i>(Con i più piccoli vedi N.B.)</i></p> <p>Iniziamo a guardare il calendario della Chiesa a partire dal periodo in cui ci prepariamo per la prima festa importante: il S. Natale.</p> <p>Aspettiamo la festa del S. Natale per quattro settimane. Per quattro settimane il sacerdote indossa la casula viola e dice: "Preparatevi perché la festa sta per venire, sta per venire la festa del S. Natale."</p> <p>Poi quando sono passate queste settimane il sacerdote indossa la casula bianca, proprio perché ci vuole dire che la festa è arrivata.</p> <p>Poi ci sono un po' di settimane verdi...sono settimane in cui noi pensiamo al Natale che è passato...e sono esattamente nove. In tutte queste domeniche noi pensiamo ancora alla festa del Natale...</p> <p>Poi comincia la preparazione alla festa della S. Pasqua. E' un tempo un po' più lungo del tempo di preparazione al</p>

S. Natale...ci sono più settimane per prepararsi...abbiamo sei settimane.

Abbiamo più tempo per prepararci alla S. Pasqua. La Chiesa ci dà più settimane per prepararci perché la festa della S. Pasqua è una festa importante...infatti quanto dura questa festa...guardiamo bene insieme...uno...due...sette settimane in cui facciamo festa grande. Il sacerdote si veste di bianco e ci ricorda la grande festa della S. Pasqua. E poi, a conclusione di queste sette settimane di festa grande, c'è ancora un'altra grande festa, quella dello Spirito Santo. Il sacerdote in questo caso si veste di che colore...? Il rosso perché il colore della festa dello Spirito Santo è il rosso...

E poi tutte le settimane che seguono sono dedicate a pensare alla festa della S. Pasqua che è appena trascorsa...e diventano verdi.

★ *Ora si aggiungono le frecce che indicano i nomi delle feste.*

Qui abbiamo poi tre frecce con sopra scritti i nomi delle feste. Proviamo a metterli per bene. Per prima c'è la festa del S. Natale...il primo cubetto bianco che abbiamo visto...poi c'è la festa della S. Pasqua...il secondo cubetto bianco...e alla fine di tutti i cubetti bianchi della Pasqua c'è il cubetto rosso...la festa della Pentecoste.

N.B. Con i bambini più piccoli durante la presentazione si lasciano le bande in legno che indicano i vari periodi (Avvento, domeniche dell'anno, Quaresima,...) e tutti i cubetti. I bimbi imparano inizialmente ad inserire SOLO i cubetti delle feste.

Si invitano i bimbi a ricomporre il calendario SOLO con le feste (i cubetti bianchi e quello rosso).

“Chissà qual è il cubetto in cui festeggiamo il Natale?” “E quello in cui festeggiamo la Pasqua?” “E la festa dello Spirito Santo?”

Mostrare loro il cartellone e seguirlo lentamente sul calendario in legno.

Con i bambini più grandi si può ricomporre interamente. Si può mostrare come si usa il cartellone e ricostruire il calendario in legno sulla sua base. Si possono specificare anche le diciture su tutti gli altri componenti del calendario.

Il periodo in cui ci prepariamo alla festa del S. Natale si chiama “AVVENTO” ed è una parola che significa che ci prepariamo alla venuta di Gesù. Invece il tempo di preparazione alla Pasqua si chiama “QUARESIMA”.

Tutto il tempo poi che viene dedicato alla festa della Pasqua, tutti questi cubetti bianchi, è chiamato “LA GRANDE DOMENICA”.

Tutte le domeniche dopo le feste, quelle dopo la S. Pasqua e quelle dopo il S. Natale sono di che colore? Verde...e si chiamano “DOMENICHE DELL'ANNO”.

Poi c'è un grande arco che racchiude tutto il tempo che del Natale, ed uno che racchiude tutto il tempo della Pasqua uno è il “Ciclo del S. Natale” e l'altro è il “Ciclo della S. Pasqua”.

E domenica prossima chissà che domenica è...?

LAVORO INDIVIDUALE

:

 Incollature.

 Colorare nel giusto ordine le fotocopie del calendario liturgico.

NOTE DEI CATECHISTI

Il calendario liturgico non va mai presentato il primo anno, sono sufficienti i colori liturgici.

L'anno successivo il bambino ha lavorato sufficientemente sui colori liturgici ed è pronto ad affrontare questa presentazione (è utile tenersi del materiale nuovo per bambini che hanno bisogno di esercitarsi su cose più complesse). MAI PRESENTARLO AD UN GRUPPO UNICO, MA SEMPRE A PICCOLI GRUPPI.

PARAMENTI

ETA'	:	dai 3 anni.
TEMPO LITURGICO	:	a piacere.
MATERIALE	:	- PARAMENTI REALIZZATI IN MISURE RIDOTTE: » 1 CINGOLO » 1 CAMICE » 1 AMITTO » 1 STOLA » 1 CASULA - 1 CARTELLONE RIASSUNTIVO CON LA NOMENCLATURA - 1 SCATOLINA A SCOMPARTI CONTENENTE I CARTONCINI COLORATI RAPPRESENTANTI I SINGOLI ACCESSORI.
ANNUNCIO	:	■ Il sacerdote indossa vesti particolari per celebrare la S. Messa.
PRESENTAZIONE	:	<p>◆ <i>Radunare i bambini a semicerchio all'angolo dell'altare.</i></p> <p>Quando il sacerdote celebra la S. Messa indossa delle vesti molto belle, tutte speciali, che si chiamano "paramenti".</p> <p>I paramenti sono:</p> <p>◆ <i>Mostrare i paramenti a piacere, si può iniziare ad esempio con il cingolo (pronunciando lentamente le parole; è utile la ripetizione in sillabe).</i></p> <p>"Cingolo" - "Cin - go - lo".</p> <p>◆ <i>Mostrare l'amitto.</i></p> <p>"Amitto" - "A - mit - to".</p> <p>◆ <i>Mostrare la stola.</i></p> <p>"Stola" - "Sto - la".</p> <p>◆ <i>Mostrare il camice.</i></p> <p>"Camice" - "Ca - mi - ce".</p> <p>◆ <i>Mostrare la casula.</i></p> <p>"Casula" - "Ca - su - la".</p> <p>◆ <i>Riporre i paramenti con l'aiuto dei bambini (lezione dei tre tempi: secondo tempo).</i></p> <p>Ora ripieghiamo tutti i paramenti e li rimettiamo al loro posto...</p> <p>Cecilia mi dai la casula....Elena mi dai il camice...Silvia mi dai la stola...</p>

N.B. Si procede con l'individuazione dei paramenti (associazione nome – oggetto) una volta sicuri della padronanza dei bimbi, in modo da non porli in situazione di imbarazzo se non si ricordano un paramento. Si chiede ai bimbi per primo il termine più semplice, lasciando ultimo, per esclusione, il più difficile.

LAVORO INDIVIDUALE

- :
-  Incollature.
 -  Ricalco e colorazione dei paramenti.
 -  Disegno libero dei paramenti.
 -  Ripetere la visione dei singoli paramenti per i bambini che lo desiderano.

NOTE DEI CATECHISTI

In seguito all'annuncio è possibile fare associare i cartoncini (riportanti nome e disegno dei paramenti) relativi al ricalco con i paramenti che mostriamo per facilitare la memorizzazione.

Nel caso in cui qualche bambino associ erroneamente il cartoncino con un paramento diverso non è il caso di umiliarlo davanti a tutti gli altri bimbi esclamando: "No!" oppure "E' sbagliato!" o peggio ancora "Vediamo se qualcun altro lo sa invece!".

Si procede come se niente fosse con i cartoncini restanti e si prosegue nel farli associare ad ogni bimbo che lo desidera con il paramento che vede. Quando si giunge, inevitabilmente, all'errore, allora si può dire con molta serenità: "Vediamo allora...forse c'è qualcosa che non va...questo cartoncino cosa rappresenta...? E quale potrà essere il paramento che c'è scritto qui sopra...?"

E se nessun bimbo se lo ricorda possiamo rispondere noi: "Quale potrà essere tra quelli che abbiamo qui davanti...?" Se viene individuato si termina, se invece non viene individuato non è necessario insistere.

Si può sempre dire: "Lo vedremo magari la prossima volta...".

Non vogliamo trasmettere l'impressione di un'interrogazione e nemmeno di una noiosa ripetizione di termini che possono non affascinare particolarmente i bambini. Pertanto riponiamo i materiali e procediamo con il lavoro individuale a piacere.

Tale atteggiamento del catechista è fondamentale per non innescare un clima di competizione tra i bimbi. Il messaggio implicito è: tutti possiamo sbagliare e siamo qui insieme per conoscere Gesù in tanti modi, ma sempre in amicizia tra di noi.

Nell'atrio i bimbi imparano ad aiutarsi reciprocamente e non a farsi spazio per primeggiare.

TERRA DI PALESTINA 1

ETA'	:	dai 3 - 6 anni.
TEMPO LITURGICO	:	di preparazione all'Avvento.
MATERIALE	:	- 1 PICCOLO MAPPAMONDO (BLU-MARRONE) - 1 CARTINA GEOGRAFICA CON LE 4 REGIONI E I TRE SIMBOLI - 3 BANDIERINE CHE AIUTINO A LOCALIZZARE LE 3 CITTA' DI RIFERIMENTO - 1 PLASTICO DELLA TERRA DI ISRAELE
ANNUNCIO	:	■ Dio si è incarnato veramente e ha scelto un luogo ben preciso.
PRESENTAZIONE	:	<ul style="list-style-type: none">◆ <i>Radunare i bambini intorno al tavolo tondo.</i>◆ <i>Mostrare il mappamondo ai bambini.</i> <p>Cosa vedete? Questa è la rappresentazione del mondo...vedete come è fatto? E' rotondo..gira... E da che cosa è formato? Cosa vedete? L'azzurro rappresenta...l'acqua. E il marrone? La terra.. Allora vedete, ci sono grandi mari...tanti oceani, e tante terre...(si può citare qualche nome) l'Africa, l'Europa, l'America...tante grandi terre che compongono il mondo. E tanto mare...Se osserviamo bene su questo mappamondo, in un punto c'è un puntino rosso!</p> <ul style="list-style-type: none">◆ <i>Dare ai bambini il mappamondo perché ciascuno noti il puntino rosso.</i> <p>Questo puntino rosso è la terra dove Gesù ha scelto di nascere. Dove ha vissuto? E' la terra di Israele. Guardate, è piccola! E' una piccola terra tra tante grandi terre che ci sono nel mondo...eppure è una terra così importante! E ancora oggi se potessimo vedere tutto dall'alto vedremmo tante persone che si recano in questa terra. Questo perché lì veramente Gesù è nato ed è vissuto.</p> <ul style="list-style-type: none">◆ <i>Lasciare guardare il mappamondo e sottolineare le dimensioni particolarmente ridotte di questa terra.</i>◆ <i>A questo punto mostrare il plastico della Terra d'Israele.</i> <p>Adesso questa terra di Israele la vogliamo vedere un po' più in grande. Questo puntino che abbiamo visto sul mappamondo vogliamo vederlo ingrandito. Allora vediamo la Terra d'Israele in questo plastico. Ecco questa terra è quel puntino ingrandito. Come è fatta questa terra? Vediamo un fiume lungo...che poi forma un primo lago qui e poi un altro lago più avanti. Poi vediamo delle montagne...In questa terra ci sono delle città importanti nella vita di Gesù. C'è un paese che si chiama Nazareth, dove viveva Maria, e dove l'Angelo le ha annunciato che sarebbe diventata la Mamma di Gesù.</p> <ul style="list-style-type: none">◆ <i>Mostrare sulla cartina la città di Nazareth e porvi sopra un'astina con il simbolo del fuoco.</i> <p>Poi c'è un altro piccolo paese dove Gesù è nato, Betlemme.</p> <ul style="list-style-type: none">◆ <i>Mostrare sulla cartina la città di Betlemme e porvi sopra un'astina con il simbolo della stella cometa..</i> <p>E poi c'è una città più grande dove Gesù è morto ed è risorto, Gerusalemme.</p>

- ◆ *Mostrare sulla cartina la città di Gerusalemme e porvi sopra un'astina con il simbolo della Croce.*
- ◆ *Ripetere i nomi delle tre città.*
- ◆ *Si può lasciare spazio alle loro osservazioni.*
- ◆ *Farsi aiutare a riporre le bandierine dai bambini.*

Mi dai l'astina con il simbolo del segno che Dio ha mandato perché indicasse dove era nato Gesù, Betlemme...

Mi dai l'astina con il simbolo della città della città dove Gesù ha donato la Sua Vita per noi e poi è Risorto, Gerusalemme...

Mi dai l'astina con il simbolo del paese dove lo Spirito Santo è sceso su Maria, e dove l'Angelo Le aveva preannunciato che sarebbe nato Gesù, Nazareth...

LAVORO INDIVIDUALE

:



Osservare il mappamondo.



Ricollocare i simboli.



Incollatura dei simboli sulle fotocopie delle città della Terra di Israele.

NOTE DEI CATECHISTI

Durante la presentazione del plastico con i bambini più grandi (dai sei anni) si può integrare la nomenclatura della Terra di Israele con:

-  il lago di Tiberiade
-  il Mar Morto
-  il fiume Giordano
-  il mare Mediterraneo

perché nella fase dei sei anni i bambini iniziano a sentirsi attratti dall'aspetto storico-geografico degli argomenti trattati.

TERRA DI PALESTINA 2

ETA'	:	dai 3 - 6 anni.
TEMPO LITURGICO	:	in seguito alla Terra di Israele 1.
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none"> - 1 INCASTRO IN LEGNO RAPPRESENTANTE LE QUATTRO REGIONI DI ISRAELE - 1 CARTELLONE CON LA CARTINA RAPPRESENTANTE LE REGIONI (GIÀ IMPIEGATA PER LA PRESENTAZIONE PRECEDENTE)
ANNUNCIO	:	■ Dio si è incarnato veramente e ha scelto un luogo ben preciso.
PRESENTAZIONE	:	<ul style="list-style-type: none"> ◆ <i>Radunare i bambini intorno al tavolo tondo.</i> ◆ <i>Ricordiamo con loro le tre città, localizzandole sulla cartina, ripetendo i loro nomi e associandole agli eventi che riguardano Gesù.</i> <p>L'altra volta abbiamo guardato da vicino la Terra di Israele...come è fatta... i fiumi, i laghi, i mari che ha...e abbiamo visto anche le tre città più importanti di tutte, perché lì Gesù si è Incarnato e ha vissuto molto tempo:</p> <p>Nazareth...dove Maria ha ricevuto lo Spirito Santo su di sé e dove l'Angelo Le aveva preannunciato che sarebbe nato Gesù...</p> <p>Betlemme...dove è nato il Bambino Gesù...</p> <p>Gerusalemme...la città dove Gesù ha dato la Sua Vita per noi e poi è Risorto...</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ <i>Presentare a questo punto le quattro regioni iniziando dalla cartina sul cartellone.</i> <p>Vedete...che questa Terra di Israele è disegnata anche qui...c'è il mare, c'è il lago grande, c'è il fiume, e vedete che ci sono quattro colori diversi? Questa Terra di Israele è divisa in quattro regioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la regione dove c'era Nazareth, il piccolo paese dove viveva Maria, si chiama Galilea... - poi c'è la regione più piccola, in mezzo, che si chiama Samaria... - e poi c'è la regione più grande, dove ci sono Gerusalemme e Betlemme, che si chiama Giudea... - e la regione al di là del fiume si chiama Perea... <p>Galilea...Samaria...Giudea...Perea...</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ <i>Mostrare le quattro regioni sull'incastro estraendole man mano che vengono presentate.</i> <p>Galilea...Samaria...Giudea...Perea...</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ <i>Farsi aiutare a riporre le regioni nell'incastro..</i> <p>Mi dai la regione della Galilea...</p> <p>Mi dai la regione della Samaria...</p> <p>Mi dai la regione della Giudea...</p> <p>Mi dai la regione della Perea...</p>
LAVORO INDIVIDUALE	:	<ul style="list-style-type: none"> ■ Lavorare con l'incastro. ■ Disegnare le regioni con l'ausilio dell'incastro, colorarle (ricalco). ■ Incollatura delle regioni, individuando anche le città (col nostro aiuto).

NOTE DEI CATECHISTI

N.B. RICOLLOCAZIONE DELLE REGIONI NELL'INCASTRO.

Mai pretendere che i bimbi si ricordino esattamente tutte le regioni, anche perché sono nomi difficili per loro. Se qualcuno sbaglia e ci dà una regione diversa da quella chiesta, non viene mortificato davanti a tutti gli altri, si fa finta di niente. Al momento in cui viene posizionata la regione con il nome corretto si accorgerà da sé dell'errore.

Esempio: chiediamo a Giada di ridarci la Galilea e lei ci dà la Samaria. Noi stiamo zitte e attendiamo che si accorga del suo errore da sé al momento in cui a Claudio sarà chiesta la Samaria e lui ce la darà.

Quindi si dice: "Bene...allora la Samaria è questa. E la Galilea allora qual è?" e aiutiamo i bimbi a rintracciarla.

Non interroghiamo, ma ripetiamo volentieri!

LAVORO INDIVIDUALE.

Mentre i bimbi disegnano le regioni, possiamo talvolta chiederne loro la spiegazione e, se è rilevante, scriverla dietro al foglio del loro disegno.

AVVENTO

PRIMO ANNO



Il primo anno :

1. PROFEZIA DELLA LUCE
2. PROFEZIA DELLA NASCITA DI UN BAMBINO
3. ANNUNCIAZIONE
4. NASCITA DI GESU'

PROFEZIA DELLA LUCE

ETA'	:	dai 3 – 6 anni (primo anno di frequenza al catechismo).
TEMPO LITURGICO	:	1 settimana d'Avvento.
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none"> - 1 CANDELA VIOLA - 1 CANDELIERE IN LEGNO PER SOSTENERE TUTTE E QUATTRO LE CANDELE - 1 CARTONCINO CON LA PROFEZIA D'ISAIA (IS 9,1) - LA CASULA E LA TOVAGLIETTA VIOLA.
ANNUNCIO	:	 La Luce di Cristo Risorto vince le tenebre e ci guida.
PRESENTAZIONE	:	<ul style="list-style-type: none"> ◆ <i>Porre la tovaglietta viola sulla mensola dell'angolo della preghiera e la casula viola sulla stampella con l'aiuto dei bambini.</i> ◆ <i>Radunare i bambini intorno al tavolo tondo.</i> <p>Sta per iniziare un tempo speciale...tempo di attesa...c'è un colore che la Chiesa usa per ricordarci questa attesa...il viola...allora anche noi vogliamo mettere il colore viola nell'atrio!</p> <p>Allora noi vogliamo accendere la prima candela dell'attesa...e ogni volta, per quattro sabati, accenderemo una candela viola...</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ <i>Prendere la Bibbia e leggere il brano della Profezia della Luce da Is 9,1.</i> <p>Il popolo di Dio ha visto una grande Luce!</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ <i>Accendere la prima candela viola. Ripetere a voce bassa il versetto.</i> <p>Il popolo di Dio ha atteso per molto tempo la venuta di Gesù...Dio ha rivelato ai profeti la venuta del Suo Figlio Gesù...</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ <i>Meditare con i bimbi.(Sono già le prime preghiere, quindi lasciare loro ampio spazio).</i> <p>Che cosa ha detto il profeta...? Ha detto che il popolo camminava nelle tenebre e ad un certo punto ha visto una grande luce!</p> <p>Che cosa sono queste tenebre...? Come si sta nel buio...? Non si sa dove si mettono i piedi! E il popolo di Dio "camminava nelle tenebre"...è pericoloso...?</p> <p>E se c'è invece una grande luce...come camminiamo...? Si sta bene nella Luce!! Chi sarà allora questa grande Luce che attendiamo così tanto...?</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ <i>Si può terminare la presentazione con un breve canto dell'attesa (Vieni Signore Gesù).</i>
LAVORO INDIVIDUALE	:	<ul style="list-style-type: none">  Ripetere la presentazione per chi lo desidera.  Incollatura della prima candela viola.  Disegno libero della candela.  Accensione della candela.

N.B. MEDITAZIONI: le prime preghiere spontanee giungeranno solo al secondo anno, non pretenderle durante il primo! Durante il primo anno l'impegno dei catechisti consiste solo nello stimolare i bambini a farle. Cercare candele che non facciano colare troppo la cera, altrimenti i bambini si concentrano nella pulizia delle candele.

PROFEZIA DELLA NASCITA DI UN BAMBINO

ETA'	:	dai 3 – 6 anni (primo anno di frequenza al catechismo).
TEMPO LITURGICO	:	2 settimana d'Avvento.
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none"> - 2 CANDELE VIOLA - 1 CANDELIERE IN LEGNO PER SOSTENERE TUTTE E QUATTRO LE CANDELE - 1 CARTONCINO CON LA PROFEZIA D'ISAIA (IS 9,5) - LA CASULA E LA TOVAGLIETTA VIOLA.
ANNUNCIO	:	 Il Bambino che nascerà sarà il più grande fra tutti gli uomini.
PRESENTAZIONE	:	<p style="text-align: center;">◆ <i>Radunare i bambini intorno al tavolo tondo.</i></p> <p>Sta iniziando un tempo nuovo...che tempo sta cominciando?...Abbiamo cambiato il drappo, le casule...che succede? (lasciare che siano i bimbi a rispondere)</p> <p>E l'altra volta cosa abbiamo visto...? Abbiamo acceso la prima candela...è trascorsa una settimana...allora oggi quante ne dobbiamo accendere...? Una per ogni settimana...Questa Festa si sta avvicinando...</p> <p>Oggi accendiamo due candele...perché è un po' più vicina la grande Festa...Cosa abbiamo detto l'altra volta...? Abbiamo ascoltato la Parola di Dio...abbiamo parlato...abbiamo detto alcune cose...abbiamo detto:</p> <p>“Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse.” (Is9,1)</p> <p>Per questo abbiamo acceso la nostra prima candela...perché stiamo attendendo anche noi la stessa grande Luce... Oggi che addirittura ne accenderemo un'altra...come diventerà questa luce...?</p> <p>La Luce si avvicina sempre di più allora! Allora vogliamo ascoltare anche oggi la Parola di Dio che ci prepara a ricevere questa grande Luce...</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ <i>Accendere la seconda candela viola accanto alla prima, accesa anche nel precedente incontro.</i> ◆ <i>Prendere la Bibbia e leggere il brano della Profezia della Luce da Is 9,5.</i> <p>Il profeta parla ancora di questa Luce...ma chi sarà la nostra Luce? Il profeta ci parla di un Bambino...un figlio ci è dato...il dominio è sulle Sue spalle...e il Suo Nome sarà:</p> <p style="text-align: center;">❖ <i>“Consigliere Ammirabile” ...cioé meraviglioso;</i></p>

❖ “Dio Potente”...cioé forte;

❖ “Padre per sempre”;

❖ “Principe della Pace”.

◆ *Meditare con i bimbi (lasciando le candele accese e abbassando le luci).*

Cosa ci ha detto il profeta...?Ma chi è questa Luce che noi aspettiamo...?E' un *bambino*! Un bambino piccino...un figlio ci è dato...è Gesù! E' un bambino...certo! Come tutti noi quando nasciamo dalla nostra mamma...siamo piccoli, piccoli.

E poi che ha detto? Ha detto che questo Bambino *riceve il mondo*...

E il Bambino è chiamato con *nomi speciali*:

“Consigliere Ammirabile”...cioè meraviglioso...

poi “Dio Potente”...cioé forte...

poi un altro ancora “Padre per sempre”...

e ancora...“Principe della Pace”...

Sentito che nomi speciali? I bambini hanno dei nomi così speciali in genere? Noi abbiamo dei nomi così?

Chissà se a noi piace uno in particolare di questi nomi...!

◆ *Lasciare che ciascun bimbo mediti sul nome che più lo colpisce; per favorire la loro meditazione si ripetono ulteriormente i nomi (devono entrare nel loro profondo per diventare anche la loro preghiera).*

“Consigliere Ammirabile”...

...“Dio Potente”... chissà che forza ha questo Bambino?

...“Padre per sempre”... pensate, un bambino piccolo, piccolo che si chiama “Padre”...“Padre per sempre”...chi sarà questo Bambino...?

...“Principe della Pace”...

◆ *Si può terminare la presentazione con un breve canto dell'attesa (Vieni Signore Gesù).*

LAVORO INDIVIDUALE

:



Ripetere la presentazione per chi lo desidera.



Incollatura della seconda candela viola.



Disegno libero della candela.



Copiatura del cartoncino con il versetto di S. Isaia (Is 9,5).



Accensione della candela.

N.B. PRESENTAZIONE: l'incontro verte sulla presentazione dei nomi con cui è chiamato Gesù; per far sì che penetrino nel profondo del cuore dei bimbi fino a divenire la loro preghiera è necessario che colpiscano innanzitutto i catechisti. Tramite la ripetizione i bambini identificano man,mano la Persona di Gesù.

Durante l'accensione della seconda candela, è bene lasciare che la prima candela si consumi maggiormente rispetto alla seconda, perché i bambini sono molto metodici e si ricordano quanto era grande la volta precedente. Non badiamo al fatto, quindi, che la prima si consumi in misura maggiore rispetto alle successive. Per loro è importante la continuità degli eventi, devono poter ritrovare ciò che avevano lasciato la settimana precedente.

LAVORO INDIVIDUALE: per invitare i bambini a lavorare la frase in genere più efficace risulta essere "Chissà se qualcuno vuole provare a farlo?", accennando anche un sorriso i bimbi reagiscono positivamente e iniziano il proprio lavoro.

ANNUNCIAZIONE

ETA'	:	dai 3 – 6 anni (primo anno di frequenza al catechismo).
TEMPO LITURGICO	:	3 settimana d'Avvento.
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none"> - 3 CANDELE VIOLA - 1 CANDELIERE IN LEGNO PER SOSTENERE TUTTE E QUATTRO LE CANDELE - 1 LIBRETTO GUIDA CON IL TESTO DI LUCA (Lc 1,26-38) - 1 CARTONCINO CON LE PAROLE DELL'ANGELO INGRANDITE DA INSERIRE NEL LIBRETTO GUIDA - 1 CASA DI LEGNO SUL MODELLO DI QUELLA ALLEGATA - STATUINE TRIDIMENSIONALI <ul style="list-style-type: none"> » 1 STATUINA DI MARIA » 1 STATUINA DELL'ARCANGELO GABRIELE » 1 FIAMMA IN LEGNO - LA CASULA E LA TOVAGLIETTA VIOLA.
ANNUNCIO	:	 Dio si fa uomo. (Sproporzione tra la Grandezza di Dio e la piccolezza dell'uomo).
PRESENTAZIONE	:	<ul style="list-style-type: none"> ◆ <i>Radunare i bambini intorno all'angolo della preghiera.</i> <p>Si avvicina sempre di più la festa...la Luce è sempre più grande...oggi accendiamo infatti la terza candela... E vogliamo ascoltare la Parola di Dio per capire cosa è successo quando l'arrivo di questa Luce fu finalmente annunciato al mondo... un giorno nella città di Nazareth...in una casa...dove c'era una giovane Ragazza tanto speciale...e noi vogliamo anche vedere come giunse a questa ragazza questo annuncio talmente grande...</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ <i>Accendere la terza candela viola accanto alla prima, accesa anche nel precedente incontro.</i> ◆ <i>Prendere la Bibbia e leggere dal S.Vangelo secondo Luca (Lc 1, 26-38) (muovere i personaggi).</i> ◆ <i>Meditazioni:</i> <p>Questa Ragazza tanto speciale conosceva la Parola di Dio...a attendeva anche Lei quella grande Luce che sarebbe venuta nel mondo...e che annuncio Le ha portato questo Angelo...?</p> <p style="text-align: center;">❖ <i>L'Arcangelo Gabriele:l' annuncio della nascita di Gesù.</i></p> <p>L'Arcangelo Gabriele...il Messaggero di Dio...cosa ha detto a questa Giovane Ragazza tanto particolare...che</p>

annuncio Le ha portato...?

Ha detto: **“Concepirai un Figlio...”** vuol dire: “tu avrai proprio dentro di te questo Bambino, come una mamma che comincia ad avere un figlio dentro alla sua pancia” ecco...questo significa... “avrà proprio un figlio”.

“Lo darai alla luce”...vuol dire che questo Bambino nascerà ...

“e Lo chiamerai Gesù” ecco che l'Angelo dice il *nome di questo Bambino*...che nome avrà...? Gesù!

Significa “Salvatore”...“Colui che viene per salvare”...il nome di questo Bambino non lo sceglie la Sua Mamma...i vostri nomi chi li ha scelti? Il vostro papà e la mamma...tutti avete dei bellissimi nomi...e invece il nome di questo Bimbo Chi lo ha scelto...? L'ha scelto l'Angelo...?L'Angelo è un Messaggero di Dio...quindi il nome l'ha scelto addirittura Dio...

❖ *L'Arcangelo rivela la Grandezza di Gesù.*

E l'Angelo Le dice anche cosa farà questo Bambino: **“...sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo”**...chi è l'Altissimo...?L'Altissimo è Dio...Dio Grande...

❖ *Lo stupore di Maria.*

E Maria come risponde a questo annuncio...? All'inizio è un po' preoccupata perché si sente piccola, piccola e dice: “Come è possibile? Sono giovane...non sono ancora sposata...”

❖ *L'Arcangelo rasserena Maria e Le rivela la maternità di S. Elisabetta:*

“nulla è impossibile a Dio”.

E l'Angelo come Le risponde...?

Dice: **“Lo Spirito Santo scenderà su di Te, su Te stenderà la Sua ombra la Potenza dell'Altissimo.”**

❖ *Il “fiat” di Maria Santissima.*

Poi Maria comprende questo annuncio così grande...cioè che Lei sarà la Mamma di questo Bambino che è Figlio dell'Altissimo...e allora cosa dice...?

Dice. **“Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto.”**

Cioè “farò quello che il Signore dice.” Ecco allora che da questo momento Maria inizia ad essere la Mamma di Gesù...e questa Luce che tutti attendevano da tanto tempo cominciava ad essere dentro a Maria...

◆ *Meditare con i bimbi (lasciando le candele accese e abbassando le luci).*

Vogliamo dire qualcosa anche noi...?Possiamo ripetere anche noi le parole con le quali l'Angelo Gabriele ha salutato Maria...così salutiamo Maria anche noi: “Ave, o Maria, Piena di Grazia”.

LAVORO INDIVIDUALE

:

-  Incollatura della terza candela viola.
-  Disegno libero.
-  Lettura del libretto e ripetizione della presentazione.
-  Accensione della candela.
-  Ricalco delle frasi dell'Angelo sul cartoncino all'interno del libretto guida (per i bimbi di 5-6 anni).

NOTE DEI CATECHISTI

Per abituare i bambini alla preghiera spontanea non si dice: "ora diciamo una preghiera", ma si invitano i bambini ad esprimere qualche pensiero, pur suggerendoglielo.

E' necessario comportarsi in tal modo per evitare di far loro associare la preghiera alla ripetizione mnemonica di frasi che non hanno compreso.

LA NASCITA DI GESU'

ETA'	:	dai 3 – 6 anni (primo anno di frequenza al catechismo).
TEMPO LITURGICO	:	4 settimana d'Avvento.
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none">- 4 CANDELE VIOLA- 1 CANDELIERE IN LEGNO PER SOSTENERE TUTTE E QUATTRO LE CANDELE- 1 LIBRETTO GUIDA CON IL TESTO DI LUCA (Lc 2,1-20)- 1 CARTONCINO CON LE PAROLE- 1 CAPANNA RICAVATA DA UNA SCATOLA CON :- STATUINE TRIDIMENSIONALI<ul style="list-style-type: none">» 1 STATUINA DI MARIA» 1 STATUINA DI GIUSEPPE» GESU' BAMBINO» ANGELO (DA APPENDERE CON UN GANCIO)» 2 PASTORI» 5 PECORE- LA CASULA E LA TOVAGLIETTA VIOLA.
ANNUNCIO	:	 Gesù nasce: La Luce è arrivata.
PRESENTAZIONE	:	<p>◆ <i>Radunare i bambini intorno al tavolo rotondo.</i></p> <p>Oggi accendiamo la quarta candela...perché questo annuncio dell'Angelo e l'attesa di questo Bambino speciale sono proprio importanti ora che ci avviciniamo alla festa del S. Natale...è proprio vicina questa festa talmente importante!!!</p> <p>E allora vediamo quando è nato Gesù. Vediamo proprio come si è svolta la nascita di quel Bambino così Speciale...</p> <p>◆ <i>Breve annuncio del contenuto della lettura.</i></p> <p>Maria e Giuseppe dovettero fare un lungo viaggio...dal paese di Nazareth, dove abitavano, fino a Betlemme..</p> <p>Come mai? Perché ci fu un censimento. Ci fu un decreto dell'Imperatore Cesare Augusto, che era l'Imperatore romano che comandava tutta quella terra, e significa che ognuno sarebbe dovuto andare nella città dove erano vissuti i propri antenati (i nonni, i bisnonni) e scrivere lì il proprio nome.</p> <p>E allora anche Maria e Giuseppe dovettero andare nella città dove c'erano i nonni, i bisnonni di Giuseppe, ed era la città di Davide chiamata Betlemme. Fecero questo lungo viaggio per andare a Betlemme (mostrare il tragitto sulla cartina). E lì arrivò il momento del parto...che cosa vuol dire questa parola? Che nacque il Bimbo che Maria aveva nella pancia...e allora vediamo come avvenne...</p>

- ◆ *Accendere la quarta candela viola accanto alla terza e le altre accese anche nei precedenti incontri.*
- ◆ *Prendere la Bibbia e leggere dal S. Vangelo secondo Luca (Lc 2, 1-20) (muovere i personaggi).*
- ◆ *Meditazioni:*

Ma chi annunciò ai pastori questa nascita...? Quando nasce un bambino a noi chi dà la notizia...? Chi porta la notizia...? La mamma...o il papà...o i nonni...gli zii...e invece chi portò l'annuncio della nascita di questo Bambino ai pastori che stavano facendo riposare le loro pecore di notte...? ...Un Angelo...!

Un messaggero di Dio...e poi tanti Angeli! Ma come mai...? Chi è questo Bambino...?

(Accentuare lo stupore di fronte ad un evento così unico che si serve delle piccole cose per realizzare quelle più grandi).

Chi è questo Bambino...tanto speciale che addirittura scesero gli Angeli dal Cielo per annunciare la Sua nascita...? E che parole disse l'Angelo...? Disse : "Non temete" cioè - non abbiate paura - perché i pastori non avevano mai visto un Angelo... "la gloria del Signore li avvolse di Luce"...ma cos'era questa Luce...?

Tutte le genti avevano atteso per tanto tempo questa Luce...!

Il profeta aveva detto che sarebbe venuta questa Luce...!L'abbiamo letto anche noi!

Allora in quel momento i pastori cosa videro...?Videro una grande Luce che li avvolse. E l'Angelo disse loro: "Non temete, vi annuncio una grande gioia che sarà di tutto il popolo. Oggi vi è nato un salvatore, che è il Cristo Signore".

Tutti gli Angeli che apparvero dissero : "Gloria a Dio nel più alto dei Cieli e pace in terra agli uomini che Dio ama!"

E i pastori cosa fecero...? Andarono subito a vedere quello che l'Angelo aveva loro annunciato e trovarono davvero Maria, Giuseppe e il Bambino avvolto in fasce.

E cosa dissero...? Dissero tutto quello che gli Angeli avevano annunciato loro su questo Bambino...

- ◆ *Meditare con i bimbi (lasciando le candele accese e abbassando le luci).*

Anche noi contempliamo oggi questa Luce...chi è allora questa Luce... che abbiamo tanto atteso e di cui hanno tanto parlato i profeti...? Questo Bambino...è Gesù...! L'Atteso da tutti i popoli.

Lui è Luce e grande gioia per tutto il popolo e anche per noi che abbiamo aspettato per quattro settimane il Suo arrivo e la Luce adesso è grande...è arrivata!

- ◆ *Stimolare la preghiera spontanea e sollecitare a ripetere le parole che dissero gli Angeli :*

"Gloria a Dio nel più alto dei Cieli e pace in terra agli uomini che Dio ama!".

- ◆ *Si può intonare un canto con le parole degli Angeli (in tal modo le loro parole di lode diventano la preghiera dei bimbi).*

- ◆ *Si può intonare infine il canto "Tu scendi dalle stelle".*

LAVORO INDIVIDUALE

:



Disegno libero.



Incollatura della quarta candela.



Ricalco delle frasi all'interno del libretto guida (per i bimbi di 5-6 anni).

NOTE DEI CATECHISTI

E' bene chiarire che Gesù non nasce ogni anno a Betlemme, ma che si tratta di un memoriale.

Gesù è venuto a salvarci una volta per tutte, non è un evento che si ripete ogni anno; per questo motivo è bene prestare molta attenzione ai tempi dei verbi che usiamo: si usa principalmente il passato remoto.

Noi non eravamo presenti al momento della Sua Nascita, ma attraverso la liturgia siamo spinti a rivivere quell'avvenimento spiritualmente. Ogni anno ricordiamo la Natività e presentiamo i nostri cuori a Gesù Bambino, impegnandoci ad accoglierlo teneramente e fiduciosamente.

AVVENTO

SECONDO ANNO



Dal secondo anno :

1. PROFEZIA DELLA S. VERGINE CHE CONCEPIRA'
E PARTORIRA' UN FIGLIO
2. PROFEZIA DI MICHEA
3. VISITA DI MARIA SS. A S. ELISABETTA
4. NASCITA DI GESU'

PROFEZIA DELLA S. VERGINE

CHE CONCEPIRA' E PARTORIRA' UN FIGLIO

ETA'	:	dai 4 – 6 anni (dal secondo anno di partecipazione al catechismo).
TEMPO LITURGICO	:	1 settimana d'Avvento.
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none"> - 1 CANDELA VIOLA - 1 CANDELIERE IN LEGNO PER SOSTENERE TUTTE E QUATTRO LE CANDELE - 1 CARTONCINO CON LA PROFEZIA D'ISAIA (IS 9,1) - 1 CARTONCINO CON LA PROFEZIA D'ISAIA (IS 9,5) - 1 CARTONCINO CON LA PROFEZIA D'ISAIA (IS 7,14) - 1 CASULA E 1 TOVAGLIETTA VIOLA.
ANNUNCIO	:	 Dio sceglie di venire in mezzo a noi come un Bimbo semplice, nascendo da donna.
PRESENTAZIONE	:	<ul style="list-style-type: none"> ◆ <i>Sistemare la tovaglietta viola sulla mensola dell'angolo della preghiera e la casula viola sulla stampella con l'aiuto dei bambini.</i> ◆ <i>Radunare i bambini intorno al tavolo tondo.</i> <p>Sta per iniziare un tempo speciale...tempo di attesa...c'è un colore che la Chiesa usa per ricordarci questa attesa...il viola...allora anche noi vogliamo mettere il colore viola nell'atrio!</p> <p>Vi ricordate che l'anno scorso abbiamo letto che un profeta ci aveva annunciato la venuta di una Grande Luce...? E che la Grande Luce era un Bimbo Speciale...?</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ <i>Prendere la Bibbia e leggere il brano della profezia della Luce (Is 9,1).</i> <p>Il popolo di Dio ha visto una grande Luce! Che cosa ha detto il profeta...? Ha detto che il popolo camminava nelle tenebre e ad un certo punto ha visto una grande luce!</p> <p>Che cosa sono queste tenebre...? Come si sta nel buio...? Non si sa dove si mettono i piedi! E il popolo di Dio "camminava nelle tenebre"...è pericoloso...? Proviamo a vedere...</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ <i>Accendere la prima candela viola e abbassare le luci. Lasciare spazio alle meditazioni dei bimbi.</i> ◆ <i>Ripetere a voce bassa il versetto.</i> <p>E se c'è invece una grande luce...come camminiamo...? Come si sta nella Luce...?</p> <p>Il popolo di Dio ha atteso per molto tempo la venuta di Gesù...</p> <p>Dio ha rivelato ai profeti la venuta del Suo Figlio Gesù...</p> <p>Ricordate che lo stesso profeta ci annunciò anche che il Bambino Speciale che sarebbe nato avrebbe avuto dei nomi particolari?</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ <i>Leggere dalla Bibbia la profezia della nascita di un Bambino (Is 9,5) e meditare.</i> ❖ <i>"Consigliere Ammirabile"...cioé meraviglioso;</i>

- ❖ “Dio Potente”...cioé forte;
- ❖ “Padre per sempre”;
- ❖ “Principe della Pace”.

E ora noi vogliamo leggere cosa ci dice ancora il profeta S.Isaia...

- ◆ *Leggere dalla Bibbia la profezia della S. Vergine che concepirà e partorirà (Is 7, 14).*

“La S. Vergine concepirà e partorirà un Figlio”...quindi anche questo Bimbo ha una mamma...!

“...che chiamerà Emanuele”...sapete cosa significa questo nome...? Significa : Dio con noi.

E cosa significherà Dio con noi...? Quanti nomi ha questo Bimbo... “Consigliere Ammirabile, Dio Potente, Padre per sempre, Principe della Pace...e ora Dio con noi.” Ma Chi sarà questo Bambino con dei nomi così grandi...!Così particolari!

- ◆ *Si può terminare la presentazione con un breve canto dell’attesa (Vieni Signore Gesù).*

N.B. Cercare di trasmettere ai bimbi lo stupore per la Nascita di un Bambino così speciale.

LAVORO INDIVIDUALE

:

-  Ripetere la presentazione per chi lo desidera.
-  Incollatura della prima candela viola.
-  Disegno libero della candela.
-  Accensione della candela.

PROFEZIA DI MICHEA

ETA'	:	dai 4 – 6 anni (dal secondo anno di partecipazione al catechismo).
TEMPO LITURGICO	:	2 settimana d'Avvento.
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none"> - 2 CANDELE VIOLA - 1 CANDELIERE IN LEGNO PER SOSTENERE TUTTE E QUATTRO LE CANDELE - 1 CARTONCINO CON LA PROFEZIA DI MICHEA (Mi 5,1) - 1 CASULA E 1 TOVAGLIETTA VIOLA.
ANNUNCIO	:	 Dio decide di nascere nel paese più piccolo della Giudea, Betlemme.
PRESENTAZIONE	:	<p style="text-align: center;"><i>◆ Radunare i bambini intorno al tavolo tondo.</i></p> <p>...Abbiamo cambiato il drappo, le casule... Siamo entrati in un tempo nuovo...di attesa! Che succede allora? (lasciare che siano i bimbi a rispondere).</p> <p>E l'altra volta cosa abbiamo visto...? Abbiamo acceso la prima candela...ed è trascorsa una settimana...allora oggi quante ne dobbiamo accendere...? Una per ogni settimana...Quindi questa Festa si sta proprio avvicinando... La Luce si avvicina sempre di più! E Chi è questa Luce...?</p> <p>L'altra volta il profeta ci ha parlato della Mamma di un Bimbo Speciale...e anche della Sua Mamma... Era una "Vergine", cioè una ragazza giovane, giovane, pura.</p> <p>Noi vogliamo ricordare quando la Mamma giovane, giovane, pura, aveva nella pancia il Bimbo specialissimo con tutti quei nomi importanti...vi ricordate...? Erano: "Consigliere Ammirabile" ...cioé meraviglioso..."Dio Potente" ...cioé forte..."Padre per sempre" ..."Principe della Pace" ...ed "Emanuele", cioè Dio con noi.</p> <p>Oggi vogliamo leggere la Parola di Dio per sapere dove era il luogo dove nacque il Bimbo Speciale...</p> <p style="text-align: center;"><i>◆ Prendere la Bibbia e leggere il brano della Profezia della Luce da Mi 5,1.</i></p> <p>Cos'ha detto il profeta? Ha parlato di un luogo...di un posto grande o un posto piccolo...?</p> <p>Un paese grande, grande o piccolo, piccolo...? Un paese piccolissimo...il paese più piccolo della Giudea...Betlemme...dove poi nacque quel Bambino Speciale...piccolo, piccolo...ma chi sarà questo Bambino...?</p> <p>La Bibbia ci dice:"Dominatore di Israele" ...cioé vuol dire che domina su tutta Israele...è Signore di tutte quelle terre che abbiamo conosciuto nella cartina...un Re molto particolare...</p> <p style="text-align: center;"><i>◆ Meditare con i bimbi sottolineando il clima di attesa(lasciando le candele accese e abbassando le luci).</i></p> <p>Nella Bibbia c'è un passo che ci fa capire che tutti attendevano da tempo la nascita di quel Bimbo e dice: "Vieni Signore Gesù" ... lo invita a venire...Lui è già venuto e noi vogliamo ricordare la Sua Nascita a Betlemme...e allora possiamo dire anche noi: "Vieni Signore Gesù" ..."Vieni Bambino Gesù!" ...e dove però...? "Vieni nei nostri cuoricini" ...</p> <p style="text-align: center;"><i>◆ Si può terminare la presentazione con un breve canto dell'attesa(Venite Adoriamo).</i></p>
LAVORO INDIVIDUALE	:	<ul style="list-style-type: none">  Incollatura della seconda candela viola.  Disegno libero delle candele.

-  Copiatura del cartoncino con il versetto di Michea (Mi 5,1).
-  Accensione della candela.

VISITAZIONE

ETA'	:	dai 3 – 6 anni (primo anno di frequenza al catechismo).
TEMPO LITURGICO	:	3 settimana d'Avvento (con i più piccoli in alternativa all'Annunciazione oppure, con i più grandi si possono unire le profezie in un'unica presentazione e dedicare le ultime tre settimane d'Avvento ai diorama).
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none"> - 3 CANDELE VIOLA - 1 CANDELIERE IN LEGNO PER SOSTENERE TUTTE E QUATTRO LE CANDELE - 1 LIBRETTO GUIDA CON IL TESTO DI () - 1 CARTONCINO CON LE PAROLE DELL'ANGELO INGRANDITE DA INSERIRE NEL LIBRETTO GUIDA - 1 CASA DI LEGNO SUL MODELLO DI QUELLA ALLEGATA - STATUINE TRIDIMENSIONALI <ul style="list-style-type: none"> » 1 STATUINA DI MARIA » 1 STATUINA DI ELISABETTA - LA CASULA E LA TOVAGLIETTA VIOLA.

ANNUNCIO	:	 Dio si fa uomo. (Sproporzione tra la Grandezza di Dio e la piccolezza dell'uomo).
-----------------	---	---

PRESENTAZIONE	:	
----------------------	---	--

❖ Radunare i bambini intorno all'angolo della preghiera.

Maria ha avuto quel grande annuncio...l'Arcangelo Gabriele, il Messaggero di Dio, aveva detto a Maria che sarebbe diventata Mamma del Figlio dell'Altissimo, del Figlio di Dio, Gesù.

E cosa ha fatto Maria...? L'Angelo le aveva anche detto un'altra cosa...che Elisabetta, una Sua cugina anziana, che non aveva mai avuto figli...cioè "sterile"...però a un certo punto anche lei aspettava un figlio. Questo perché l'Angelo le aveva detto che "Nulla è impossibile a Dio"...e allora Maria, piena di gioia per questo annuncio desiderò incontrare Elisabetta...e vedere che attendeva veramente un figlio...e fece tanta strada...partì da Nazareth e arrivò fino al paese di Elisabetta... la casa di Zaccaria, il marito di Elisabetta...e corse, andò in fretta a portare questo annuncio...

Vediamo insieme cosa è successo...

❖ Leggere il brano evangelico.

Che cosa è successo...? Quando Elisabetta ha sentito il saluto di Maria...la Sua voce...il bambino nella pancia di Elisabetta ha fatto una cosa...che cosa...? Ha fatto un salto..."ha sussultato" dentro al grembo, cioè la pancia, di Elisabetta...e perché mai...? Cosa ha sentito questo bambino...? Chi ha sentito che era arrivato...? Anche Maria aveva un Bambino nella pancia...un Bambino tanto importante...Gesù! E allora in bambino nella pancia di Elisabetta di Chi si può essere accorto...? Di Gesù...dalla voce di Maria ha avvertito la presenza accanto a sé del Bambino che tutti aspettavano...se n'era accorto! E ha fatto un salto di gioia! Ed Elisabetta l'ha detto: **"Appena la**

voce del Tuo saluto è giunta ai miei orecchi il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo” – dentro di me...- e poi cosa dice Elisabetta a Maria...? Che parole le dice?

Noi abbiamo letto che Elisabetta fu **“piena di Spirito Santo”** e disse **“a gran voce: Benedetta Tu fra le donne”**...

Tutte le mamme che hanno un figlio sono felici, ma **“Tu sei benedetta fra tutte le donne e benedetto è il frutto del Tuo grembo”** cioè il come un frutto che nasce dall’albero...un frutto è qualcosa che nasce...allora il bambino che ha nella pancia Maria è un frutto che nasce dentro di Te...

Questo Bambino è benedetto...perché...? Chi è questo Bambino...che fa saltare di gioia il bambino che Elisabetta ha nella pancia...? Chi è...?

❖ *Invitare i bimbi a prendere confidenza con le parole di Elisabetta.*

Vogliamo ripetere anche noi, che riviviamo adesso l’attesa di allora, le parole di Elisabetta...?

“Benedetta Tu fra le donne e benedetto il Frutto del Tuo grembo”. (ripeterle qualche volta)

E noi...? Cosa vogliamo dire a Gesù che viene anche adesso anche se viene in un altro modo...?

❖ *Lasciare ai bimbi lo spazio per la contemplazione e la meditazione personale.*

N.B. Si possono meditare anche le parole di Maria: **“L’anima Mia magnifica il Signore...”** – l’anima mia dice: - quanto è grande il Signore!- **“e il Mio Spirito esulta in Dio Mio Salvatore”** cioè gioisce in Dio...

Se i bimbi sono piccolissimi è sufficiente fermarsi alla prima frase, con i più grandi invece si può aggiungere anche la seconda...

LAVORO INDIVIDUALE

:

-  Incollatura della terza candela viola.
-  Disegno libero.
-  Lettura del libretto e ripetizione della presentazione.
-  Accensione della candela.
-  Ricalco delle frasi dell’Angelo sul cartoncino all’interno del libretto guida (per i bimbi di 5-6 anni).

NOTE DEI CATECHISTI

Mostrare sempre **COME SI RIPONGONO I MATERIALI AL TERMINE DELLA PRESENTAZIONE**, coinvolgendo i bimbi in prima persona, ad esempio: **“Mi dai Elisabetta...” “mi dai Maria...”**

ADORAZIONE DEI RE MAGI

ETA'	:	dai 3 – 6 anni
TEMPO LITURGICO	:	nell'incontro successivo alla presentazione relativa al S. Natale.
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none"> - 1 LIBRETTO GUIDA CON IL TESTO DI MATTEO (Mt 2,1-2; Mt 2, 9-12) - 1 CASSETTA SECONDO LE INDICAZIONI NELLA FOTOCOPIA ALLEGATA CON : - STATUINE TRIDIMENSIONALI <ul style="list-style-type: none"> » 1 STATUINA DI MARIA » 1 STATUINA DI GIUSEPPE » GESU' BAMBINO » 3 STATUINE DEI RISPETTIVI RE MAGI » 1 STELLA COMETA - LA CASULA E LA TOVAGLIETTA BIANCHE.
ANNUNCIO	:	 Dio si è incarnato per tutte le genti e ha ricevuto dei doni che rivelano la Sua identità di Re, Dio e Uomo.
PRESENTAZIONE	:	<ul style="list-style-type: none"> ◆ <i>Cambiare il colore del drappo con l'aiuto di un bambino e togliere le quattro candele, al loro posto ricollocare le due candele bianche.</i> <p>Abbiamo tanto atteso la festa del S. Natale e quando vi abbiamo partecipato non eravamo qui nell'atrio, quindi noi oggi vogliamo godercela ancora e poniamo il drappo del colore della festa...!</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ <i>Radunare i bambini intorno al tavolo rotondo.</i> ◆ <i>Breve introduzione al brano evangelico.</i> <p>Abbiamo celebrato la grande Festa del S. Natale!! E abbiamo visto che i primi che avevano avuto l'annuncio della nascita di Gesù erano stati...chi...? L'Angelo a chi aveva annunciato che era nato questo Bambino...? Ai pastori che si trovavano vicino a Betlemme con le loro pecore.</p> <p>E adesso vogliamo conoscere alcune persone che venivano da molto lontano per adorare il Bambino.....chi erano? I Re Magi. I Magi erano dei sapienti che venivano dall'Oriente, un posto molto lontano dalla terra d'Israele, fuori da essa...queste persone studiavano le stelle, il cielo,...e tra le stelle avevano notato una stella molto particolare. Avevano capito che era successo qualcosa di molto grande nella terra di Israele: era nato qualcuno di importante...allora fecero un viaggio molto lungo; partirono dalla loro terra e si avviarono verso la terra di Israele. Portarono con sé dei doni speciali per un Bambino speciale...questa è la casa (mostrare la casetta)...e c'erano Maria, Giuseppe e il Bambino Gesù...</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ <i>Prendere la Bibbia e leggere dal S..Vangelo secondo Matteo (Mt 2, 1-2, 9-12)</i> <i>(accendere una candela bianca accanto alla Bibbia durante la lettura e muovere i personaggi).</i> ◆ <i>Meditazioni:</i> <p>Hanno portato dei doni a questo Bambino...che doni erano...?Oro...incenso...e mirra...in genere quando nasce un bambino che cosa si regala? Un giocattolo, un vestitino da mettere,... e invece qui a questo Bambino cosa hanno portato...questi sapienti...questi grandi sapienti...?</p>

Avevano portato l'oro. E' qualcosa di molto prezioso! Si dona ai re! Così i Magi avevano capito che questo Bambino era un Re...!

E poi Gli avevano portato l'incenso. Sapete cos'è l'incenso...? E' un profumo. Un profumo che si usa per Dio; per dirGli che è Grande! I Magi allora avevano capito che questo Bambino era Dio...!

Ed infine Gli avevano portato la mirra. La mirra è un olio, un unguento che si spalma sul corpo degli uomini.

Allora è per dire che questo Bambino è un Re, un Dio, e anche un Uomo. Un Uomo che diventerà grande...darà la Sua Vita.

Quindi i Magi avevano capito che non era un bambino normale...! Era un Bambino proprio speciale!

Chi era questo Bambino...?

◆ *Si può intonare il canto "Tu scendi dalle stelle".*

Con i più grandi (5-6 anni).

Se c'è particolare attenzione si può prolungare la meditazione e soffermare sugli aspetti che i bimbi sottolineano.

Cosa fecero questi grandi sapienti quando sono arrivati alla casa...?Avevano visto la grande stella cometa che li aveva guidati...e quando arrivarono furono tanto felici! Erano proprio gioiosi. Quel Bambino che avevano tanto atteso era lì davanti a loro e la loro gioia era grande...

"[...] si prostrarono e Lo adorarono." Cosa vuol dire questo gesto...? Vi mostro come si erano posti davanti al Bambino (inginocchiarsi). Questi grandi sapienti che si fecero piccoli, piccoli...perché avevano capito chi era quel Bambino...

LAVORO INDIVIDUALE

:



Disegno libero.



Ripetere la presentazione per chi lo desidera.



Ricalco delle frasi all'interno del libretto guida (per i bimbi di 5-6 anni).

NOTE DEI CATECHISTI

🔗 Leggere sempre dalla Bibbia per confermare l'importanza della Bibbia.

🔗 La presentazione con la lettura dalla Bibbia e l'ausilio dei diorama è particolarmente impegnativa per i bambini. Mantenere sempre la calma con loro ricordando che i bambini osservano e imitano il comportamento che tengono i catechisti.

E' bene cercare di non stancarsi di cercare la loro concentrazione durante la presentazione perché i bambini sono dotati di scarsa attenzione (circa 10 minuti) ed è necessario catalizzare quella catturata sulla Parola di Dio con tanta pazienza.

I bambini amano intervenire con le proprie osservazioni, e quindi può capitare che intervengano e interrompano diverse volte la presentazione; allora è necessario ricordarci che è proprio l'obiettivo che si sta cercando: mirare a rendere naturale ai bambini il loro intervento e partecipazione durante la catechesi. Bisogna quindi, mantenendo la pacatezza e la tranquillità il più possibile, tentare e ritentare di riportare in ogni caso l'attenzione sulla presentazione (mai su sé stessi).

Non importa l'effetto immediato sui bambini, ma l'atto di "seminare" fiduciosi nell'azione imperscrutabile dello Spirito Santo nei cuori dei bimbi.

SINTESI DEGLI ARGOMENTI INERENTI ALLA NASCITA DI GESU'

TERRA DI PALESTINA

Oggi vogliamo ricordare cosa abbiamo ricordato in queste feste...e ci serviremo di tutti gli strumenti che abbiamo utilizzato finora...

❖ *Mostrare la cartina relativa alla Terra di Israele con riferimento alle città conosciute.*

Ricordate? Sono le città più importanti della Terra di Israele...perché lì sono accaduti dei fatti particolari...

- ✦ Nazareth – il piccolo paesino dove l'Angelo Gabriele annunciò a Maria Santissima che sarebbe diventata la Mamma di Gesù... qui avevamo associato un simbolo che ci aiuta a ricordare questo avvenimento...(fuoco)
- ✦ Betlemme – il paese dove è nato il piccolo Gesù...anche qui avevamo associato un simbolo che ci aiuta a ricordare meglio questo grande evento...(cometa)
- ✦ Gerusalemme – la grande città dove Gesù è morto e risorto...e qui...? Avevamo posto anche qui un simbolo...(croce)

❖ *Collocare la cartina, rivolta verso i bimbi, al centro del tavolo tondo.*

PROFEZIA DELLA LUCE

Noi sappiamo che tutte le genti attendevano l'arrivo di una Luce speciale nel mondo...e quando sta per accadere qualcosa di grande nel mondo lo Spirito Santo ispira i profeti ad annunciarli a tutte le persone...così nascono le profezie...noi ne conosciamo due...ecco la prima...

- ❖ *Mostrare il cartoncino, specificando che il versetto è tratto dalla Bibbia, con la Profezia della Luce (Is 9,1) e leggerlo; non aggiungere altro.*
- ❖ *Accendere la prima candela con l'aiuto di un bimbo.*
- ❖ *Disporre il cartoncino della prima profezia in un punto attorno alla cartina, il candeliere lì vicino..*

PROFEZIA DELLA NASCITA DI UN BAMBINO

Ed ecco la seconda profezia...

- ❖ *Mostrare il cartoncino, specificando che il versetto è tratto dalla Bibbia, con la Profezia della nascita di un Bambino (Is 9,5) e leggerlo; non aggiungere altro.*
- ❖ *Accendere la seconda candela con l'aiuto di un bimbo.*
- ❖ *Affiancare il cartoncino della seconda profezia a quello della prima.*

Ora facciamo in modo di provare a immaginare di andare anche noi in queste città per vedere da vicino gli avvenimenti preannunciati dai profeti...

ANNUNCIAZIONE

- ❖ *Disporre la casetta con i personaggi già inseriti a fianco dei cartoncini con le profezie, in sequenza.*
- ❖ *Leggere dalla Bibbia solo i versetti più semplici da ricordare:*

Lc 1, 35 : “Le rispose l’Angelo:- Lo Spirito Santo scenderà su di Te, su Te stenderà la Sua ombra la Potenza dell’Altissimo.-“

Lc 1,38:“Allora Maria disse: - Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto.-“

- ❖ *Accendere la terza candela con l’aiuto di un bimbo.*

LA NASCITA DI GESU’

- ❖ *Disporre la mangiatoia con i personaggi già inseriti a fianco della casetta dell’annunciazione.*
- ❖ *Leggere dalla Bibbia solo i versetti più semplici da ricordare:*

Lc 2, 10 : “[...] l’Angelo disse loro (ai pastori): -Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore.

Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia.-“

Lc 2, 20: “I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com’era stato detto loro.”

- ❖ *Accendere la quarta candela con l’aiuto di un bimbo.*

A questo punto la Luce è arrivata nel mondo! Si sono compiute le profezie.

ADORAZIONE DEI MAGI

- ❖ *Disporre la mangiatoia con i personaggi già inseriti a fianco della mangiatoia della natività.*
- ❖ *Leggere dalla Bibbia solo i versetti più semplici da ricordare:*

Lc 2, 2 : “Dov’è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo.”

Lc 2, 10: “Entrati nella casa, videro il Bambino con Maria Sua Madre e, prostratisi, Lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e Gli offrirono in dono oro, incenso e mirra.”

- ❖ *Terminare con un canto natalizio (Tu scendi dalle stelle).*

FUGA IN EGITTO

ETA'	:	dai 3 – 6 anni.
TEMPO LITURGICO	:	in seguito all'Adorazione dei Magi.
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none"> - 1 CANDELA BIANCA (PER LA LETTURA CON LA BIBBIA) - 1 SCATOLA CON LA RAPPRESENTAZIONE DELL'EGITTO - PERSONAGGI TRIDIMENSIONALI: <ul style="list-style-type: none"> » 1 STATUINA DI MARIA SS. CON IL BAMBINO » 1 STATUINA DI GIUSEPPE
ANNUNCIO	:	 Dio cura con attenzione Suo Figlio.
PRESENTAZIONE	:	<p style="text-align: center;"> <i>Radunare i bambini intorno al tavolo tondo.</i></p> <p>Vi ricordate che abbiamo conosciuto i Re Magi...erano sapienti che venivano dall'Oriente...ed erano stati guidati lungo il viaggio dalla stella cometa. Prima di arrivare alla mangiatoia dove si trovavano Gesù Bambino, Maria e Giuseppe, si erano fermati dal re Erode per chiedergli se conosceva il luogo preciso dove era nato il più grande tra i re, Gesù. Erode cercava questo Bambino talmente speciale perché voleva ucciderLo. Solo lui voleva essere l'unico re. Questo, però, i Re Magi non lo sapevano; così Dio li avvisò in sogno di non ritornare ancora da Erode nel viaggio di ritorno, ma di cambiare strada. Dio si preoccupa particolarmente di proteggere Gesù Bambino perché è Suo Figlio, e dovrà compiere un grande compito: essere la Luce del mondo.</p> <p>Perciò Dio avvisa Giuseppe del grande pericolo che il Bambino corre...</p> <p style="text-align: center;"> <i>Prendere la Bibbia e leggere il S. Vangelo secondo Matteo con la candela bianca accesa</i> (Mt 2,13-15 . 19-23).</p> <p><u>Grande protezione su Gesù bambino</u> : c'era un re invidioso di Gesù...e come si chiamava? Si chiamava Erode...lui non voleva che nascesse un altro re più importante di lui...e i Re Magi erano andati proprio da lui per chiedergli se sapeva il luogo esatto dove era nato il Bambino Gesù...! Allora Erode cosa gli ha risposto...?</p> <p>Lui non sapeva dove si trovava Gesù, così pensò di chiedere ai Re Magi di trovare Gesù e di tornare da lui a dirgli poi dove si trovava...e perché...? Voleva ucciderlo. Ma Dio allora intervenne perché il Bimbo era in pericolo...e cosa fece? Comunicò in sogno ai Re Magi di tornare a casa per un'altra strada...</p> <p><u>Giuseppe, uomo dell'ascolto e dell'obbedienza</u>: Chi avvisò anche Dio...? Giuseppe...attraverso un Suo Angelo...e gli disse di andare in una terra lontana, lontana...per allontanarsi da Erode...la terra dell'Egitto.</p> <p>La strada era molto lunga per andare in Egitto! Giuseppe ascoltò le parole dell'Angelo per proteggere Gesù Bambino...E quanto tempo rimasero in Egitto...? Fino a quando Erode morì... e dopo cosa fecero...?</p> <p>Dio comunicò a Giuseppe in sogno attraverso un Angelo di ritornare in Israele perché non c'era più pericolo per il Bimbo Gesù...e allora ritornarono nella loro terra...nella città di Nazareth, come i profeti avevano preannunciato.</p> <p style="text-align: center;"> <i>Riporre i materiali in ordine.</i></p>
LAVORO INDIVIDUALE	:	<ul style="list-style-type: none">  Lavoro con il materiale.  Disegno libero.

PRESENTAZIONE AL TEMPIO

ETA'	:	dai 3 – 6 anni.
TEMPO LITURGICO	:	in seguito alla fuga in Egitto.
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none">- 1 CANDELA BIANCA (PER LA LETTURA CON LA BIBBIA)- 1 TEMPIO TRIDIMENSIONALE- PERSONAGGI TRIDIMENSIONALI:<ul style="list-style-type: none">» 1 STATUINA DI MARIA SS.» 1 STATUINA DI GIUSEPPE (CON UNA GABBIETTA CON DUE COLOMBE)» 1 STATUINA DI GESÙ BAMBINO» 1 STATUINA DI SIMEONE» 1 STATUINA DELLA PROFETESSA ANNA
ANNUNCIO	:	■ La lunga attesa è realizzata: Gesù è la salvezza e la luce delle genti, come era stato annunciato dai profeti.
PRESENTAZIONE	:	<p>✚ <i>Radunare i bambini intorno al tavolo tondo.</i></p> <p>Oggi ci incontriamo per sapere cosa accadde dopo che Gesù tornò nella terra di Israele...l'altra volta, infatti, abbiamo letto sul S. Vangelo che Gesù Bambino era stato in pericolo di vita perché il re Erode era invidioso di Lui...vi ricordate? E quindi Gesù Bambino dovette rifugiarsi in Egitto per tanto tempo, fino a quando il re non morì e suo figlio divenne suo successore.</p> <p>Vi ricordate l'Egitto...? La terra delle piramidi...dove c'erano quelle case particolari completamente bianche...e la terra della consistenza della sabbia e tutta rossa...</p> <p>Alla morte di Erode un Angelo mandato da Dio avvisò Giuseppe di ritornare nella terra di Israele perché non c'era più pericolo per Lui.</p> <p>Una volta tornato nella terra di Israele con Maria Sua Madre e Giuseppe Suo padre, venne il momento in cui Gesù venne presentato al tempio di Gerusalemme...ma cosa vuol dire che doveva essere "presentato al tempio"...?</p> <p>Voi sapete cosa vuol dire...? Vi è mai successo...?</p> <p>Si tratta di un'antica legge molto importante degli Ebrei: tutti gli Ebrei si recavano al tempio di Gerusalemme per "presentare" a Dio i loro figli primogeniti...il primogenito è il figlio più grande, quello che è nato per primo...e i genitori offrivano a Dio i loro primogeniti insieme ad una coppia di colombe...le avete mai viste le colombe...? Sono degli uccellini tutti bianchi, bianchi...sono anche il simbolo con cui viene rappresentato lo Spirito Santo...</p> <p>E anche Maria e Giuseppe, che erano Ebrei, obbedirono a questa legge e presentarono il Bambino a Dio nel tempio di Gerusalemme...</p> <p>✚ <i>Prendere la Bibbia e leggere il S. Vangelo secondo Luca con la candela bianca accesa</i> (Lc. 2,22-33.36-40)</p> <p><i>(Posizionare Simeone all'interno del tempio, mentre Maria e Giuseppe all'esterno).</i></p> <p>Avete sentito che strano...? Quando Maria e Giuseppe portarono Gesù Bambino al tempio per offrirlo a Dio cosa</p>

succeste...? Gli si avvicinò un sacerdote di nome Simeone...che era particolarmente ispirato dallo Spirito Santo...e cosa disse...? “Ora lascia, oh Signore, che il tuo servo vada in pace perché i miei occhi hanno visto la Tua salvezza...” cosa vorrà dire...?Simeone era un uomo piuttosto anziano ed era da molti anni che chiedeva a Dio di vedere “la salvezza” ...è una frase molto particolare...!

Anche a voi, quando andate in chiesa, il sacerdote vi dice queste parole...?

E invece a Gesù le ha dette...perché Gesù era sì un Bambino, ma un Bambino molto speciale...! Vi ricordate...?

I profeti avevano preannunciato la Sua nascita...l’Arcangelo Gabriele aveva dato l’annuncio della Sua nascita a Maria...una stella cometa indicò il luogo esatto dove nacque...i Magi partirono dal lontano Oriente per venire ad adorarlo e Gli portarono dei doni particolari...l’oro, l’incenso e la mirra...

E poi...andando al tempio di Gerusalemme Simeone, un sacerdote che aspettava da tempo la Sua venuta, ringrazia con queste parole Dio perché ha incontrato Gesù Bambino... la “salvezza” di tutte le genti...ed è talmente contento che è felice anche al pensiero di morire.

E c’era anche un’altra persona che andò apposta ad incontrare Gesù...chi era...? La profetessa Anna...una donna ispirata da Dio che stava tutto il giorno a pregare nel tempio e che aspettava la venuta di Gesù...

Anche lei fu mossa dallo Spirito Santo...anche lei riconobbe che Gesù era il Bambino che tutte le genti attendevano e che i profeti avevano preannunciato...e ne parlò a tutti coloro che in Israele aspettavano che si realizzassero queste promesse.

Quanti segni che ci ha dato Dio per capire per bene che il Suo Gesù è un Bimbo Speciale...!

E Maria e Giuseppe come si comportarono davanti a questi avvenimenti?

Rimasero tanto stupiti per le parole di Simeone ed Anna...e le meditavano nel loro cuore.

LAVORO INDIVIDUALE

:  Lavoro con il materiale.

 Disegno libero.

LA CORONA DEL SANTO ROSARIO



ETA'	:	dai 3 – 6 anni.
TEMPO LITURGICO	:	in seguito all'Avvento (tutti i misteri gaudiosi) e agli arredi dell'altare.
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none">∞ 1 CARTELLONE CHE RIPORTI LE IMMAGINI RELATIVE AI MISTERI GAUDIOSI∞ I DIORAMA RELATIVI AI MISTERI GAUDIOSI∞ PER LA PRESENTAZIONE AI BIMBI:<ul style="list-style-type: none">✓ 10 X 5 FIORELLINI FINTI BIANCHI (POSSIBILMENTE SENZA GAMBO, O PERLINE)✓ 1 X 5 FIORELLINI FINTI ROSSI (“)✓ 1 CESTINO PER CONTENERE I FIORELLINI (O LE PERLINE) DI ENTRAMBI I COLORI

Oggi vogliamo sapere una cosa che ci interessa tanto...noi sappiamo che Gesù è Risorto, Che è Vivo e Che sta sempre con noi... Noi sappiamo che sta sempre in un posto che vediamo ogni volta che andiamo in chiesa...dove si trova lì Gesù...?

Una volta Gesù è apparso con Maria, Sua Madre, ad un santo...si chiamava San Domenico...e gli ha detto che la cosa che lo fa tanto contento è quando stiamo un po' con Lui...e pensiamo a Lui come si fa con un amico...voi pensate mai ai vostri amici...? E siete felici quando pensate a loro...?

Ecco...anche Gesù è tanto felice quando pensiamo un po' di più anche a Lui...

Allora ha insegnato un modo particolare per parlare con Lui e stare con Lui...ed essere tanto felici anche noi...! Quel giorno diede al Santo un grande dono: un dono che ci fa trovare la felicità...una Corona speciale...la Corona del Santo Rosario...avete mai visto una corona...?

E' un oggetto prezioso che una volta portavano i re sulla loro testa...e significava che erano persone importanti...e Gesù ha donato a tutti noi la Sua Corona...cosa ci avrà voluto dire allora...?

Vediamo da vicino come è fatta questa Sua Corona...

E' quasi sempre fatta con un cordoncino attraverso cui sono state infilate tante perline...

Per primo c'è un crocifisso...che apre e chiude tutta la corona...vedete...?

E poi ci sono delle perline tutte piccoline e tutte vicine...

Ogni perlina è speciale...è una perla fatta di materiale semplice...ma che ha un grande significato e diventa per questo preziosa più dei materiali preziosi...ad ogni piccola perlina ci ricordiamo del saluto dell'Angelo Gabriele

a Maria quando Le diede il grande annuncio della nascita di Gesù...e allora pensiamo a Gesù quando era piccolo, piccolo e diciamo insieme all'Angelo: "Ave Maria"...

■ *Invitare un bimbo a disporre man mano i fiorellini (o perline) bianchi seguiti da un fiorellino rosso.*

Avete visto quanti fiorellini (perline)...? Allora quante volte pensiamo al piccolo Gesù...e salutiamo Maria? (Contare i singoli fiorellini/perline, e risulteranno dieci).

Poi cosa c'è...? Dopo ce n'è una da sola...allora rimaniamo in silenzio e pensiamo ad un fatto che è accaduto a Gesù nella Sua Vita...e ci prepariamo pensando al Padre vero di Gesù...e Chi è...? E' Dio Padre...ecco che stiamo proprio in compagnia di Gesù...chiudiamo gli occhi...e immaginiamo di poterLo vedere accanto a noi e diciamo con Lui il saluto al Padre...Padre nostro...

Poi stiamo con Lui e ascoltiamo la Sua Parola in uno dei momenti della Sua Vita...

L'Annunciazione (Lc 1, 28; 36-37)

Questo è il momento in cui cosa succede...? L'Angelo Gabriele cosa fa...?

Porta a Maria l'Annuncio della nascita di Gesù...

■ *Invitare un bimbo a disporre man mano sul cartellone i fiorellini bianchi seguiti da un fiorellino rosso.*

Poi ci sono nuovamente le piccole perline tutte vicine...e allora pensiamo a Gesù quando era piccolo, piccolo e diciamo insieme all'Angelo: "Ave Maria piena di grazia il Signore è con Te"...

(Contare i singoli fiorellini/perline, e risulteranno dieci).

Poi arriviamo alla perline da sola e allora ci fermiamo un altro pochino...e pensiamo a Gesù che ci parla di un altro momento della Sua Vita...

La visita di Maria Santissima a Santa Elisabetta (Lc 1, 41 – 45)

Che cosa è successo...? Abbiamo sentito quando Maria, che aveva il piccolo Gesù nella pancia, andò da Elisabetta...e allora vuol dire che era un momento importante...e aggiungiamo le parole anche di Elisabetta per pensare meglio a Gesù e a Maria...:

"Ave Maria piena di grazia, il Signore è con te, tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù!"

(Contare i singoli fiorellini/perline, e risulteranno dieci).

■ *Invitare un bimbo a disporre man mano sul cartellone i fiorellini bianchi seguiti da un fiorellino rosso.*

La nascita di Gesù nella grotta di Betlemme (Lc 2, 10-12)

Quale sarà a questo punto il momento importante a cui vogliamo pensare...?

La nascita del Bambino Gesù...nella mangiatoia...vi ricordate...?

Ora cosa facciamo...? Quale perline troviamo adesso...? Padre nostro...

E poi ci sono le perline piccole...!

"Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te, tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù!"

(Contare i singoli fiorellini/perline, che risulteranno dieci).

■ *Invitare un bimbo a disporre man mano sul cartellone i fiorellini bianchi seguiti da un fiorellino rosso.*

Presentazione di Gesù Bambino al tempio (Lc 2, 22-24)

Ora invece pensiamo ad un momento tanto particolare della vita di Gesù...

Gesù era stato presentato al tempio...

Che perlina vediamo qui davanti ora...? Padre nostro...

E queste piccole, piccole..."

"Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te, tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù!"

Ritrovamento di Gesù tra i dottori deal tempio (Lc 2, 41-47)

Cosa accadde in quell'occasione...? Come tutti gli anni c'era una grande festa, la festa di Pasqua...a Gerusalemme...e quando Maria e Giuseppe partirono per ritornare a casa successe una cosa importante: Gesù non era con loro...? E dove era...? Appena se ne accorsero tornarono subito indietro e iniziarono a cercarlo dappertutto...E sapete dove lo trovarono...? Era rimasto nel tempio di Gerusalemme a parlare con i dottori...cioè con i sapienti...anche se era molto giovane...e addirittura insegnava loro tante cose su Dio...

Era proprio un Bambino speciale!

Mettiamo il fiorellino rosso e diciamo: "Padre nostro".

Poi il fiorellino bianco: "Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te, tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù!"

A questo punto c'è un fiorellino grande che "chiude" la corona ed è una perla preziosissima della Corona...è un saluto tanto importante...una specie di grande abbraccio che diamo a Maria e a Gesù per dire loro che ora ritorniamo alle faccende di tutti i giorni...e lo impareremo tra un pochino di tempo...

Ora che vediamo che siamo arrivati al Crocifisso...cosa possiamo fare...?

(Il segno della croce...)

■ *Terminare con un canto a Maria Santissima.*

LE PARABOLE:



LA NATURA DEL REGNO DI DIO

-  PARABOLA DEL GRANELLINO DI SENAPA
-  PARABOLA DEL LIEVITO
-  PARABOLA DEL SEME DI GRANO

IL VALORE DEL REGNO DI DIO

-  PARABOLA DELLA PERLA PREZIOSA
-  PARABOLA DEL TESORO NASCOSTO

LA PERSONA DI GESU'

-  PARABOLA DEL BUON PASTORE
(E PRESENZA EUCARISTICA)
-  PARABOLA DELLA PECORELLA SMARRITA

PARABOLA DEL GRANELLINO DI SENAPA

ETA'	:	dai 3 – 6 anni.
TEMPO LITURGICO	:	a piacere.
MATERIALE	:	- 1 SCATOLINA CONTENENTE ALCUNI GRANELLINI DI SENAPA - 1 FOGLIO BIANCO - S. VANGELO
ANNUNCIO	:	■ Il seme possiede una grande forza misteriosa che lo fa crescere...
PRESENTAZIONE	:	<p>✦ <i>Radunare i bambini intorno al tavolo tondo.</i></p> <p>Gesù parlava spesso alla gente di un Regno che non è di questo mondo...Lui lo chiamava il “Regno di Dio”... Questo Regno è un regno diverso da quelli che conosciamo noi...perché ha una forza misteriosa...leggiamo direttamente le Parole che ha usato Gesù...</p> <p>✦ <i>Prendere la Bibbia e leggere il S. Vangelo secondo Matteo con la candela bianca accesa (Mt 13, 31-32).</i></p> <p>Avete mai visto un seme...? Ora vi mostro proprio quello che di cui ci parla Gesù...</p> <p>✦ <i>Porre un granellino di senapa su di un foglio e farlo passare da bimbo a bimbo in modo che ciascuno lo possa vedere.</i></p> <p>Come vi sembra questo seme...? E' tanto piccolo...! Sembra quasi un granellino di polvere...! E Gesù cosa ha detto di questo seme...? Cosa ha detto che gli succede...? Prima questo semino è piccolo...piccolo...e poi...? Cosa gli succede...? Diventa grande...grande...! Quanto grande...? Talmente grande che gli uccellini...cosa fanno...? Ci fanno il nido sopra...! Ma allora cresce proprio tanto...! Come avrà fatto questo semino tanto piccolo a diventare talmente grande...? E' proprio molto forte...! E questa forza...da dove verrà...?</p> <p>Gesù dice che questo seme è come il Regno di Dio...</p> <p>N.B. Il tema centrale è lo stupore che deve scaturire dalla meditazione sulla forza del seme di senapa. Leggere attentamente la nota ai catechisti.</p>
LAVORO INDIVIDUALE	:	✦ Disegno libero.

NOTE DEI CATECHISTI

Si tratta di un argomento particolarmente delicato, pur nella sua semplicità.

Non fornire assolutamente le risposte, si tratta di fornire SOLO le tracce per le prime, rudimentali, meditazioni dei bimbi che innescheranno il meccanismo della risposta a Dio (la nascita della preghiera personale). Se viene percepita come una “pressione” o una interrogazione innesca il meccanismo opposto; verrà inibita la nascita della preghiera personale, si indurranno i bambini a rispondere con formule prestabilite e mnemoniche. La preghiera è un dialogo spontaneo con Dio e noi dobbiamo favorire la risposta dei personale bambini. Questo si ottiene suggerendo spunti di meditazione, non fornendo risposte da “capire”. Non è necessario che tutti i bimbi abbiano “capito”. Si tratta di facilitare un primo percorso di ricerca nel cammino di fede dei bimbi.

Si tratta di ricerca e non di comprensione del testo. Le parabole non si arrivano a comprendere totalmente, nemmeno da parte degli adulti.

Sono la base per iniziare un cammino di ricerca che successivamente sfocerà nella preghiera personale.

PARABOLA DEL LIEVITO

ETA'	:	dai 3 – 6 anni.
TEMPO LITURGICO	:	a piacere; preferibilmente in seguito alla parabola della senapa.
MATERIALE	:	 1 VASSOIO CONTENENTE: » 1 MISURA (CUCCHIAIO IN LEGNO) » 1 CONFEZIONE DI FARINA » 1 BROCCHETTA CON ACQUA TIEPIDA » 1 DOSE DI LIEVITO (ABBONDANTE) » 1 TOVAGLIETTA (DA APPOGGIARE SUL TAVOLO) » 1 CANOVACCIO (PER AVVOLGERE LA PASTA LIEVITATA)  S. VANGELO

ANNUNCIO	:	 Ciò che fa crescere la pasta è il lievito.
-----------------	---	--

PRESENTAZIONE	:	
----------------------	---	--

 Radunare i bambini intorno al tavolo tondo.

RIPRESA DELLA PARABOLA DELLA SENAPA

(Ad ogni sollecitazione lasciare intervenire il più possibile i bambini).

La volta scorsa abbiamo conosciuto un mistero...un grande mistero che Gesù ci ha voluto far conoscere del Suo Regno...a che cosa lo aveva paragonato...? Ha detto: "E' simile a..."cosa...?

Un semino...un semino qualunque...? Come era questo seme...?

Ma proviamo a pensare quante cose in natura nascono da un piccolo seme...! Cos'altro conoscete oltre alla senapa...? C'è qualche altra pianta che nasce da un seme...? Il seme non è piccolo come quello di senapa, ma è comunque piccolo, piccolo... [piccola ricerca su quante piante nascono dai semi].

(Magari fare riferimento a qualche esperienza personale dei bimbi: se qualcuno ha mai piantato un semino... che cosa accade quando lo si annaffia...).

Solo le piante nascono dai semi...?E gli animali...? Nascono piccoli, piccoli...in un seme all'interno del corpo della mamma e del papà, e insieme diventano un semino unico che da piccolo, piccolo...poi cresce...e diventa un bimbo nella pancia della mamma...e poi continua a crescere...fino a quando esce dalla pancia della mamma...e poi...? Si ferma quel bimbo...? Continua a crescere e diventa come voi...e poi...? Poi diventa ancora più grande...!Poi si ferma di crescere in altezza e continua a crescere in un altro modo: cresce dentro, in sapienza...forza...fino a che si è pronti per diventare mamme e papà, oppure sacerdoti e suore...e poi...?

E continua ancora...! Si diventa come i nonni...! E poi...? Si muore...e allora non si cresce più...?

E' finita questa forza...? Si continua a crescere nel Regno di Dio...!

Allora vedete quanta forza che c'è in ogni creatura del Signore...!

Nelle piante, negli animali, negli uomini c'è una grande forza misteriosa che da piccoli, piccoli li fa diventare

grandi, grandi...! **Da dove verrà questa forza che permette a tutte le creature di crescere...?**

- ✦ *Si può piantare un seme qualsiasi in un barattolo di vetro insieme ai bimbi in un batuffolo di cotone inumidito per poter osservare meglio lo sviluppo radicale e si può nel frattempo mostrare i primi stadi della crescita di un seme già piantato un po' di tempo prima.*

PARABOLA DEL LIEVITO

- ✦ *Predisporre l'occorrente per preparare la pasta (posizionare lentamente sulla tovaglietta il vassoio su cui porre la brocchetta contenente acqua tiepida, il lievito, la farina, la misura).*

Oggi prepariamo l'occorrente per preparare una pasta particolare...perché vogliamo conoscere un'altra parabola con cui Gesù ci ha parlato del Regno di Dio...allora prendiamo prima di tutto il libro in cui è contenuta la Parola di Dio...Matteo puoi prenderlo tu...?

C'è qualcuno che vuole prendere la candela bianca e accenderla...?

- ✦ *Leggere dalla Bibbia il brano tratto dal S. Vangelo secondo Matteo dopo aver acceso una candela bianca. (Mt 13, 33). Rileggere il versetto più volte durante l'operazione..*
- ✦ *Procedere con l'impasto seguendo le indicazioni dal brano evangelico (e abbondare con il lievito per favorire la crescita della pasta).*
- ✦ *Una volta compatto e ben asciutto lo si fa passare a turno a ciascun bambino perché a sua volta lo possa manipolare.*

Ora è tutto mescolato...Dove è finito il lievito...? Dove è andato...? Io l'ho messo...c'è ancora dentro...?

- ✦ *Rileggere ulteriormente il versetto (per lasciare intendere cosa accadrà alla pasta, ma senza suggerire nulla).*

Ora ricopriamo per bene con un canovaccio la pasta e la mettiamo a riposare...intanto noi lavoriamo e aspettiamo di vedere più tardi questa pasta...

- ✦ *Ricoprire la pasta così lavorata con il canovaccio e posizionarla possibilmente su di un calorifero per facilitarne la lievitazione.*

Procedere con l'impasto non lievitato solo con bambini dai cinque anni circa.

E ora prepariamo insieme un altro impasto...però questa volta non mettiamo il lievito...così vediamo se c'è differenza...

- ✦ *A questo punto preparare insieme ai bimbi un impasto del tutto simile al precedente senza lievito e porlo accanto all'altro.*
- ✦ *Una volta compatto e ben asciutto lo si fa passare a turno a ciascun bambino perché a sua volta lo possa manipolare.*

E ora mettiamo questo impasto accanto all'altro e aspettiamo...nel frattempo...

- ✦ *Mettere a riposo l'impasto accanto all'altro e nel frattempo lavorare.*

✦ *A questo punto si può sfruttare il momento di attesa disegnando o anche presentando la parabola del seme di grano (a seconda del grado di attenzione).*

✦ *Prima del termine dell'incontro si radunano nuovamente i bambini al tavolo tondo.*

Ora vogliamo andare a vedere cosa è successo...

✦ *Prendere la pasta con il lievito con l'aiuto dei bimbi e scoprirla insieme.*

Cos'è successo...? Secondo voi è cambiato...? Non era così prima...! Che cos'ha di diverso...? Com'è gonfia...!

E com'è morbida...! Cosa avrà fatto gonfiare la pasta...? Cosa avevamo messo dentro...?

Sarà stato quel pochettino di lievito...? E' stato lui a farla gonfiare...? Era così piccolo...e nascosto...

Da dove verrà questa forza...?

✦ *Prendere ora la pasta non lievitata (solo con i bimbi dai cinque anni) e affiancarla a quella lievitata per sottolinearne la sproporzione.*

E a questa pasta cos'è successo...? Qui noi ce l'avevamo messo il lievito...?

Che differenza c'è...? Com'è questa pasta...? E' morbida come l'altra...? E anche questa è così gonfia...?

Perché Gesù ci aveva parlato della pasta...della farina...voleva farci conoscere il Suo Regno...!

A che cosa è simile il Regno di Dio...? E' simile al lievito...proprio quel lievito che abbiamo nascosto nella farina...

Conosciamo anche un'altra parabola che ci parla del Regno di Dio...e della Sua grande forza...! Quella del seme di senapa...la forza del seme...e la forza del lievito...! Che grande forza avrà il Regno di Dio...!

Piccolo, ma che sprigiona la forza che fa crescere il semino e lo fa diventare un albero grande...e la forza del lievito che fa crescere tutta la pasta...

N.B. Il tema centrale è lo stupore che si vuole far scaturire dalla meditazione sulla forza del lievito che fa crescere tutta la pasta.

Si consiglia di proporre la presentazione della parabola nei primi momenti dell'incontro con i bimbi per lasciare alla pasta il tempo necessario per lievitare.

LAVORO INDIVIDUALE	:	 Disegno libero.
---------------------------	---	---

SCOPI INDIRETTI	:	 Destare nei bimbi lo stupore per il Regno di Dio che cresce "dentro di noi".
------------------------	---	--

PARABOLA DEL SEME DI GRANO

ETA'	:	dai 3 – 6 anni.
TEMPO LITURGICO	:	preferibilmente insieme alla parabola del lievito.
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none"> - S. VANGELO - 1 BARATTOLO DI VETRO CONTENENTE: <ul style="list-style-type: none"> » ALCUNI BATUFFOLI DI COTONE INUMIDITI (OVATTA) » IN CUI SIA STATO POSTO UN SEME QUALSIASI A GERMINARE - 1 VASSOIO - 1 BARATTOLO DI VETRO - OVATTA INUMIDITA - UNO O PIU' SEMI DI QUALSIASI NATURA - 1 CONTENITORE (AD ESEMPIO QUELLO PER LE UOVA) - SEMI QUALSIASI IN NUMERO PARI A QUELLO DEI BIMBI PRESENTI
ANNUNCIO	:	<ul style="list-style-type: none"> ■ Mentre il seme germoglia nella terra il contadino non interviene assolutamente: la forza di Dio lo fa crescere senza l'intervento dell'uomo.
PRESENTAZIONE	:	<p style="text-align: center;">✦ <i>Radunare i bambini intorno al tavolo tondo.</i></p> <p>PARABOLA DEL SEME DI GRANO</p> <ul style="list-style-type: none"> ✦ <i>Predisporre su di un vassoio il barattolo di vetro, l'ovatta, una caraffina contenente un po' d'acqua, un seme qualsiasi. (Lasciare che i bimbi esauriscano la loro curiosità osservando i singoli materiali).</i> ✦ <i>Leggere dalla Bibbia il brano tratto dal S. Vangelo secondo Marco dopo aver acceso una candela bianca. (Mc 4, 26-29).</i> <p>Vediamo meglio insieme cosa vorrà dirci Gesù...l'uomo cosa fa...? "Cosa ha messo nella terra...?"</p> <ul style="list-style-type: none"> ✦ <i>Introdurre l'ovatta nel barattolo di vetro ed inumidirla con un poco d'acqua, successivamente collocare il seme al suo interno</i> <li style="padding-left: 40px;"><i>(meglio se in adiacenza alla parete di vetro e ad una profondità non superiore al centimetro per permettere l'osservazione dello sviluppo dell'apparato radicale e la successiva germinazione).</i> <p>E dopo...cosa succede...? L'uomo poi se ne va...anche noi adesso lasciamo stare il semino...!</p> <p>E il semino...cosa farà...?</p> <p>Gesù cosa dice che farà il semino...? Come dice che diventa...? Da un solo chicco di grano cosa nasce...?</p> <p>Nasce una spiga...e una spiga di grano quanti chicchi potrà avere...?</p> <p>Com'è misteriosa e potente la forza che trasforma una cosa così piccola in una tanto grande...!</p> <p>Questa grande forza...da chi viene...?</p> <ul style="list-style-type: none"> ✦ <i>Far ripetere l'operazione all'interno del contenitore ad ogni singolo bimbo.</i> <p>Ora lasciamo stare il nostro semino...e vedremo cosa è successo <u>la prossima volta.</u></p>

Gesù dice che questo seme è come il Regno di Dio...

Solo con i più grandi (5-6 anni).

Noi abbiamo già messo un semino da qualche giorno nel barattolo...vediamo insieme cosa è successo...

Cosa ha fatto il semino...? Cos'è successo...?

“Come ha fatto il seme a far nascere una piantina tanto più grande di lui...? Chi gliene avrà dato l'energia...?

Questa forza...da dove verrà...?

Noi saremmo capaci di fare qualcosa di simile...?”²

Gesù dice che questo seme è come il Regno di Dio...

N.B. Il tema centrale è lo stupore che si vuole fare scaturire dalla meditazione sulla forza del seme di grano.

Leggere attentamente la nota ai catechisti sulle parabole.

LAVORO INDIVIDUALE	:	 Disegno libero.
SCOPI INDIRETTI	:	 Destare nei bimbi lo stupore per la forza del Regno di Dio che cresce misteriosamente “dentro di noi”.

NOTE AI CATECHISTI

Prima di leggere i brani biblici è bene creare nei bambini un clima d'attesa con toni sempre più sommessi (per attrarre la loro attenzione) e solenni (mai forzati).

In genere i bambini osservano attentamente l'approccio dei catechisti alla lettura della Parola di Dio e riproporranno il medesimo atteggiamento che hanno osservato prima, durante e dopo l'ascolto dell'annuncio evangelico (attenzione! Se l'approccio del catechista non è formato secondo un atteggiamento interiore di umiltà si possono verificare effetti “indesiderati” forse nell'intero cammino di fede della vita dei bimbi.

Per superare anche questa difficoltà di consiglia l'assiduità nella preghiera, in special modo a Maria, “Strada più breve Che conduce a Gesù”).

Nello specifico di questa presentazione accertarsi che il semino possa proseguire il proprio sviluppo radicale e germogliare, portarlo a casa e curarne la crescita per far sì che i bimbi possano ritrovare la settimana successiva il proprio semino cresciuto di un pochino e trarne lo spunto per una breve meditazione insieme.

² Sofia Cavalletti – Gianna Gobbi, Io sono il Buon Pastore, Ed. Coletti

PARABOLA DELLA PERLA PREZIOSA

ETA'	:	dai 3 – 6 anni.
TEMPO LITURGICO	:	parallelamente alle altre parabole sul Regno di Dio (seme di senapa, seme di grano e del lievito).
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none"> - S. VANGELO - 1 CASA DI LEGNO CONTENENTE UN TAVOLINO E CON UNA FINESTRA IN UNA PARETE LATERALE - 1 SCATOLA IN CUI RIPORRE: <ul style="list-style-type: none"> » 1 STATUINA DEL MERCANTE (UNICO AD ESSERE BIDIMENSIONALE) » 2 PICCOLI FORZIERI CONTENENTI NUMEROSE PERLE » 1 CONCHIGLIA CON AL PROPRIO INTERNO UNA PERLA SOLA (DELLA STESSA DIMENSIONE DELLE ALTRE)
ANNUNCIO	:	<ul style="list-style-type: none"> ■ Il valore del Regno di Dio è simile a quello di una perla talmente preziosa che, da sola, vale di più delle tante perle che un mercante ha raccolto.
PRESENTAZIONE	:	<ul style="list-style-type: none"> ✦ <i>Radunare i bambini intorno al tavolo tondo.</i> ✦ <i>Mostrare ai bimbi il materiale in modo da far loro esaurire anticipatamente la curiosità per gli oggetti.</i> <p>Una volta Gesù , parlando del Regno dei Cieli disse un'altra parabola ai Suoi discepoli...</p> <ul style="list-style-type: none"> ✦ <i>Leggere dalla Bibbia il brano tratto dal S. Vangelo secondo Matteo dopo aver acceso una candela bianca. (Mt 13, 45-46).</i> <p>Vediamo un po'...c'è un mercante...chi è un mercante...? E' un uomo che vende e compra tanti oggetti... E che cosa fa il mercante...? Compra alcune cose...e cosa...? Compra tante perle preziose... E poi...cosa fa...? "Ne trova una di gran valore" e allora...cosa fa...? Vende quello che ha... e poi...? La compra...!</p> <p>Secondo voi...questo mercante adesso come si sente...? E' felice...? Adesso ha una perla sola...prima ne aveva tante...! Cosa vorrà dire...? Come sarà questa perla...? Preziosissima...!Vale più di tutte le altre...!</p> <p>Lui è un uomo che se ne intende di perle...e quando ha trovato questa perla...la perla è più preziosa di tutte le altre...è andato via e ha venduto tutte le altre pur di averla...!</p> <p>Chissà perché Gesù ci avrà raccontato questa parabola...ci ha fatto questo esempio...? Ci stava parlando del Suo Regno... Allora il Regno di Dio a che cosa somiglia...in questa parabola...? Somiglierà a questa perla...? La più preziosa di tutte...? Talmente preziosa che uno dà via tutte le altre cose pur di averla...! Il Regno di Dio è simile a questa perla...e come sarà questo Regno...? Come ce lo possiamo immaginare...?</p>

Tanto bello...e talmente prezioso...! Come questa perla...!

✦ *Ripetere i versetti più volte durante la presentazione.*

N.B. Leggere attentamente la nota ai catechisti sulle parabole e quella che segue.

LAVORO INDIVIDUALE	:	 Disegno libero.
SCOPI INDIRETTI	:	 “Destare l’ammirazione per la bellezza del Regno di Dio che è “dentro di noi”.  “Fare <i>innamorare</i> il bambino di un dono che ha ricevuto e che supera in valore e bellezza qualunque altro bene.”♦

NOTE AI CATECHISTI

“[...] Le due parabole (n.d.r. quella della perla preziosa e quella del tesoro nascosto) presentano due situazioni parallele vissute da due uomini diversi: un uomo semplice, un contadino, e un raffinato che “ va in cerca di perle preziose”; ambedue trovano qualcosa per cui vale la pena di rinunciare a tutto quanto hanno pur di averla. Questo qualcosa è il Regno dei Cieli. E’ evidente che queste parabole contengono un insegnamento ascetico quanto mai austero: il possesso del Regno dei Cieli richiede il sacrificio di tutto quanto si ha.

Ci guarderemo bene dal mettere in evidenza questo aspetto con i piccoli (n.d.r. dai tre ai sei anni); per fare questo aspetteremo la scuola media. Per ora queste due parabole devono servire soltanto a mostrare quanto grande sia il valore di un regno che è simile a una perla così preziosa, che, da sola, vale di più delle tante perle che il mercante aveva raccolto, che assomiglia a un tesoro che supera il valore di tutte le cose che il contadino possedeva - cose che forse erano povere cose, ma costituivano per il contadino tutti i suoi beni.

E un regno così prezioso sta dentro di noi!” ♦

♦ Sofia Cavalletti - Gianna Gobbi, Io sono il Buon Pastore, Ed. Coletti

PARABOLA DEL TESORO NASCOSTO

ETA'	:	dai 3 – 6 anni.
TEMPO LITURGICO	:	parallelamente alle altre parabole sul valore del Regno di Dio (perla preziosa). - si può fare in seguito alla parabola della perla preziosa l'anno successivo.
MATERIALE	:	- S. VANGELO - /
ANNUNCIO	:	■ Il valore del Regno di Dio è simile a quello di un tesoro nascosto...
PRESENTAZIONE	:	
<p>✚ <i>Radunare i bambini intorno al tavolo tondo.</i></p> <p>Una volta Gesù , parlando del Regno dei Cieli disse un'altra parabola ai Suoi discepoli...</p> <p>Una volta abbiamo parlato di una perla...ora invece parliamo di un tesoro...nascosto in un campo...</p> <p>✚ <i>Leggere dalla Bibbia il brano tratto dal S. Vangelo secondo Matteo dopo aver acceso una candela bianca. (Mt 13, 44).</i></p> <p>✚ <i>Si racconta un po' immaginando e sottolineando soprattutto la grande gioia di quest'uomo.</i></p> <p>Allora che cosa sarà simile al Regno di Dio...? La perla...un tesoro nascosto...come è prezioso! Come è bello!</p> <p>✚ <i>Ripetere il versetto più volte durante la presentazione.</i></p> <p>N.B. Leggere attentamente la nota ai catechisti sulle parabole.</p>		
LAVORO INDIVIDUALE	:	🎨 Disegno libero.
	:	

NOTE AI CATECHISTI

L'anno successivo si può fare la parabola del seme che cresce da solo nonostante l'uomo dorma.

PARABOLA DEL BUON PASTORE

ETA'	:	dai 3 – 6 anni.
TEMPO LITURGICO	:	nel periodo Quaresimale.
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none"> - S. VANGELO (Gv 19, 1-16) - 2 BASI CIRCOLARI CONCENTRICHE DI LEGNO (COME DA FOTOCOPIA ALLEGATA) - 1 SCATOLA IN CUI RIPORRE: <ul style="list-style-type: none"> » 1 STATUINA BIDIMENSIONALE DEL BUON PASTORE » 10 PECORELLE BIDIMENSIONALI
ANNUNCIO	:	■ Il Buon Pastore si prende cura delle Sue pecorelle, le difende e le protegge, fino a donare la Sua Vita per loro.
PRESENTAZIONE	:	<p>✦ Radunare i bambini intorno al tavolo tondo.</p> <p>✦ Mostrare ai bimbi il materiale in modo da far loro esaurire anticipatamente la curiosità per gli oggetti.</p> <p>Una volta una delle persone che seguivano Gesù Gli chiese :“Tu chi sei?” e sapete cosa ha risposto Gesù...? Gli raccontò questa parabola...</p> <p>✦ Leggere dalla Bibbia il brano tratto dal S. Vangelo secondo Giovanni dopo aver acceso una candela bianca. (Gv 10, 1-16).</p> <p>Cosa ci dice la parabola...? C'è un pastore...cosa fa un pastore...? E poi chi c'è ancora in questa parabola...? Le pecore...ne avete mai vista una da vicino...? Le pecore sono tanto docili e ascoltano sempre la voce del loro pastore, la riconoscono e non ascoltano nessun altro...</p> <p>E Gesù cosa ci dice...? Gesù dice “Io sono il Buon Pastore” ...?</p> <p>E com'è il pastore che ci dice Gesù...? Leggiamo insieme...”[...]Egli chiama per nome le Sue pecore e le conduce fuori” ...”cammina innanzi a loro” ...”Il Buon Pastore dà la vita per le Sue pecore” ...e poi cosa ci dice Gesù...? “IO SONO IL BUON PASTORE” ...”conosco le Mie pecore e le Mie pecore ascoltano Me”...</p> <p>Il Buon Pastore protegge le Sue pecore...Gesù è il Buon Pastore. Ce lo dice Lui stesso...”Io sono il Buon Pastore”! Conosce per nome le Sue pecore...le cura...le protegge e le difende dal lupo...chi saranno le pecorine...? Secondo voi come si sentiranno con Lui queste pecore...? Saranno felici...? Si sentiranno protette...? E perché seguono il Buon Pastore...?</p> <p>E quando arriva il lupo cosa succede se c'è il Buon Pastore...? Dove trovano protezione e aiuto...?</p> <p>Hanno Gesù che si occupa di loro, le conduce al pascolo, cammina davanti a loro, le protegge, le conosce una per una...: Gesù ci dice che conosce il nome di ogni pecorina e che le pecorine conoscono la Sua voce...!</p> <p>E se invece c'è il mercenario...chi è un mercenario...? E' un uomo a cui non interessano le pecorine...cosa fa lui</p>

quando arriva il lupo...?

Invece chi è che difende le Sue pecorine...? Come le difende...?

Le ama davvero tanto...! Addirittura dà la Sua vita per loro...!

E non ha solo queste pecore...ne ha delle altre e si prende cura anche di loro fino a che non saranno tutte insieme felici in un unico grande ovile; Lui le guida tutte e le protegge...Chissà come si chiameranno queste pecore...?

Lui le ama tanto le difende e le protegge, sta sempre con loro...

E noi...conosciamo Qualcuno che ha dato la vita per tutti gli uomini...?

✚ *Ripetere i versetti più volte durante la presentazione.*

N.B. Leggere attentamente la nota ai catechisti sulle parabole e quella che segue.

LAVORO INDIVIDUALE	:	 Disegno libero.
SCOPI INDIRETTI	:	 "Iniziare i bimbi al mistero pasquale: il Buon Pastore dà la vita per le Sue pecorelle."♦

NOTE AI CATECHISTI

"In questa parabola Gesù mette in evidenza il Suo Amore per noi, la cura che si prende di noi, la difesa e la protezione che esercita verso di noi; arrivando fino al sacrificio della vita.

Non si metta però l'accento sul sacrificio, ma lo si presenti come una conseguenza dell'Amore.

Quello che colpisce di più i bambini a questa età è la protezione; Dio – per i bambini di questa età – è Amore che protegge. Essi devono trarre da questa parabola la conclusione che con Gesù si sta bene. [...]

[...] Su di essa (n.d.r. tale parabola) si tornerà più avanti in quest'anno e negli anni seguenti, in modo che non ci sia pericolo che venga dimenticata."♦

"-Il Buon Pastore dà la vita per le Sue pecore- . Questa parabola ci offre il modo di presentare ai piccoli il mistero cristiano nella sua essenza: **dalla morte nasce la vita**. E' la verità che ci insegna il Crocefisso, ma se la presentassimo partendo dal Crocefisso essa assumerebbe per i piccoli un aspetto troppo duro."

"Mettiamo in evidenza che l'Amore del Pastore per le Sue pecore non si esaurisce nel guidarle e nello scegliere per esse buoni pascoli, ma arriva fino al sacrificio della vita; egli le protegge, facendo loro scudo della persona di fronte al lupo che ne vorrebbe la morte."

"Il catechista non interferisca con domande e osservazioni mentre i bambini scrivono o colorano."

♦ Sofia Cavalletti - Gianna Gobbi, Io sono il Buon Pastore, Ed. Coletti

PARABOLA DELLA PECORELLA SMARRITA

ETA'	:	dai 3 – 6 anni.
TEMPO LITURGICO	:	in seguito alla parabola del Buon Pastore.
MATERIALE	:	- S. VANGELO (LC 15, 4-6) » IL MATERIALE DEL BUON PASTORE
ANNUNCIO	:	■ Il Buon Pastore si prende cura delle Sue pecorelle, se se ne perde una la cerca finché non la ritrova.
PRESENTAZIONE	:	<p>✦ <i>Radunare i bambini intorno al tavolo tondo.</i></p> <p>✦ <i>Far posizionare le pecore all'interno dell'ovile, una alla volta e lasciarne una fuori.</i></p> <p>Ecco allora...ormai conosciamo questa parabola...del Pastore Buono con le Sue pecore...</p> <p>✦ <i>Riprendere la parabola facendo però parlare loro (cosa fa il Buon Pastore, come si sentono le pecore, le conosce per nome e le pecore lo seguono,...)</i></p> <p>Che cosa succede se quando il Pastore torna all'ovile si accorge che manca una delle Sue pecore...? Lui le conosce tutte...le chiama per nome...le guarda e si accorge che ne manca una...! Che cosa fa...?</p> <p>Se anche ne avesse tante, tante, per esempio cento...cosa potrà dire...? voi che dite...? Bhe! Ne manca una sola...non importa...poi cosa dite...? Cosa farà...?</p> <p>✦ <i>I bambini diranno di no! Che non è contento. Allora si prosegue.</i></p> <p>Voi che dite...? Non si accontenta...? Se ne manca una farà qualcosa...?</p> <p>✦ <i>Lasciare che intervengano.</i></p> <p>Allora leggiamo cosa ci dice Gesù stesso. Gesù ci ha raccontato un'altra parabola...un altro racconto che possiamo scoprire... Allora sentiamo cosa dice Gesù...</p> <p>✦ <i>Leggere dalla Bibbia il brano tratto dal S. Vangelo secondo Lucai dopo aver acceso una candela bianca. (Lc 15,4-6). LEGGERE SEMPRE MOLTO LENTAMENTE.</i></p> <p>Cosa fa il Pastore Buono...? Chiama tutti...gli amici e i vicini a fare festa, a rallegrarsi! Perché Lui è felice di aver ritrovato la Sua pecora! Infatti dice: "quando l'ha trovata, tutto contento va a casa" era stato tanto in pena...! L'aveva cercata, anche a lungo, si era fermato solo quando l'aveva trovata.</p> <p>E poi avete visto...? Come l'ha presa...?</p> <p>✦ <i>Fare parlare i bimbi.</i></p> <p>L'ha messa sulle spalle...perché l'avrà messa sulle spalle...?</p> <p>Quando poi l'ha riportata a casa non gli basta essere solo contento, vuole anche fare festa con gli amici e tutti i vicini perché è tanto contento! Anche la pecora sarà felice, ma il Pastore è il più felice di tutti!</p> <p>Come mai è così contento di aver trovato la Sua pecora...? La ama...(questo sarebbe bene lo dicessero soprattutto i bambini). Quanto ama le Sue pecore il Buon Pastore...! Le conosce una per una...quali saranno i loro nomi...?</p>

Chi saranno veramente queste pecore...? Che Lui conosce così tanto....

✦ *Lasciare tutto il tempo per la meditazione ai bambini.*

N.B. Leggere attentamente la nota ai catechisti sulle parabole e quella che segue.

E' importante che lavorino tanto sulla parabola del Buon Pastore per arrivare a comprendere bene che Gesù ama tanto tutte le Sue pecore e che le pecore siamo noi...

LAVORO INDIVIDUALE	:	 Disegno libero.
SCOPI INDIRETTI	:	



IL SALMO DEL BUON PASTORE

ETA'	:	dai 3 – 6 anni.
TEMPO LITURGICO	:	in seguito alla parabola della pecorella smarrita.
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none"> - S. VANGELO » 1 CARTONCINO CON IL PRIMO VERSETTO DEL SALMO: “IL SIGNORE E’ MIO PASTORE NULLA MI MANCA, IN PASCOLI ERBOSI MI FA RIPOSARE, AD ACQUE TRANQUILLE MI CONDUCE” (CON GLI ANNI VIENE MAN MANO AGGIUNTO QUALCHE ALTRO VERSETTO) » 1 SOSTEGNO PER IL CARTONCINO CON IL SALMO » OCCORRENTE PER ACCENDERE UNA CANDELA

ANNUNCIO : ■ Il Buon Pastore si prende cura delle Sue pecorelle, le rende tanto felici.

PRESENTZIONE

✚ *Radunare i bambini intorno all’angolo della preghiera.*

Noi abbiamo conosciuto un grande mistero di Gesù...Lui ci ha detto come possiamo pensare a Lui...noi sappiamo chi è...ha detto: “Io sono il Buon Pastore”...quante cose conosciamo di Lui...cosa fa il Pastore con le Sue pecore... Come le chiama...e allora adesso vogliamo mettere nell’angolo della preghiera una statuina che ci ricorda proprio com’è Gesù...ecco questa immagine noi la vogliamo avere sempre qui nel nostro angolo...

E allora vogliamo anche accendere le candele...vogliamo anche conoscere le parole di un Salmo...un salmo è una preghiera...una persona ha detto tanto, tanto tempo fa delle parole importanti...e noi le vogliamo sentire...:

“Il Signore è il mio Pastore; nulla mi manca.”

Queste parole noi le vogliamo mettere proprio qui...

✚ *Appoggiare il cartoncino sul sostegno.*

...vogliamo tenerle sempre qui queste parole...”Il Signore è il mio Pastore; nulla mi manca.”

Cosa avrà voluto dire questa persona...? Quella persona ha detto queste parole a Gesù...che cosa Gli ha detto...?

Tu sei il mio pastore...come si sta col Buon Pastore...? Si sta bene...infatti ha detto “nulla mi manca”...che vuol dire? Vuol dire “quando sto col Buon Pastore ho tutto...sto proprio bene...nulla mi manca”...

Se volete possiamo cantare queste parole...perché un salmo è una preghiera che si presta ad essere cantata...!

✚ *Cantare la prima parte del salmo con il tradizionale canto: “Il Signore è mio Pastore, non manco di nulla”.*

Come la persona che ha detto queste parole se ci piacciono le possiamo dire anche noi...

✚ *Cantare il salmo più volte. E’ l’occasione per il bambino per fare entrare la Parola nel suo cuore.
Il canto è la via più breve.*

Chissà se qualcuno vuole dire qualche altra parola...? Com’è il Buon Pastore...?

Se qualcuno vuole può dirlo con parole sue...

N.B. Attendere in silenzio senza mai fare esempi di preghiere o parole...devono essere interventi spontanei basati

SULLA PAROLA. Avere molta pazienza e aspettare in silenzio. Non ci deve essere fretta.

Non dire mai “Volete dire una preghiera?” perché si stimola soltanto la memoria del bambino e non la meditazione personale, dire invece: “Vogliamo dire qualcosa di nostro a Gesù?” .

LAVORO INDIVIDUALE	:	 Disegno libero.
SCOPI INDIRETTI	:	 “Iniziare i bimbi al mistero pasquale: il Buon Pastore dà la vita per le Sue pecorelle.”♦

SANTA PASQUA



- BATTESIMO 1 – 2 – 3
- GERUSALEMME
- ULTIMA CENA
- RISURREZIONE
- LITURGIA DELLA LUCE
- PENTECOSTE

BATTESIMO 1:

LA LUCE E LA VESTE CANDIDA

ETA'	:	dai 3 – 6 anni.
TEMPO LITURGICO	:	di introduzione all'argomento della Pasqua.
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none"> - S. VANGELO - 1 PICCOLO TAPPETO SU CUI POSIZIONARE: <ul style="list-style-type: none"> » 1 FONTE BATTESIMALE (CONTENITORE E SOSTEGNO) » 1 CERO PASQUALE FORMATO RIDOTTO - 1 CROCIFISSO (DA APPENDERE O DA TAVOLO) - 1 CONTENITORE IN LEGNO CON 2 SPORTELLINI (DA APPENDERE O MENO) CONTENENTE (CON RELATIVI TAPPI): <ul style="list-style-type: none"> » 1 BARATTOLINO IN VETRO CONTENENTE OLIO D'OLIVA » 1 BARATTOLINO IN VETRO CONTENENTE OLIO DI ALTRO GENERE CON QUALCHE GOCCIA DI ESSENZA PROFUMATA » QUALCHE BATUFFOLO DI COTONE - 1 VESTINA BIANCA - N. CANDELE BIANCHE (UNA PER CIASCUN BIMBO) - 1 CIOTOLA CONTENENTE SABBIA - 1 CONCHIGLIA

ANNUNCIO	:	■ Attraverso il Battesimo si partecipa alla Vita di Cristo Risorto, si entra nell'Ovile della Chiesa.
-----------------	---	---

PRESENTZIONE

➤ *Radunare i bambini intorno all'angolo del Battesimo.*

L'altra volta abbiamo letto insieme la parabola del Buon Pastore...fortunate le pecorelle che vivono amate, protette e difese nell'ovile del Buon Pastore! Ma come si fa a entrare nell'ovile del Buon Pastore?

C'è un giorno della nostra vita, in cui ciascuno di noi è entrato in quell'ovile...

Qual è questo giorno?

E' il giorno del Battesimo!

Io ero una pecorella esposta ai pericoli del lupo, e ho trovato chi mi ha accolto nell'ovile.

Ero come una pecorella abbandonata, e sono diventata come una pecorella tanto amata.

Come si è svolto allora il mio Battesimo?

➤ *Mostrare i materiali:*

Qui abbiamo il cero pasquale...Gesù quando è venuto nel mondo è stato annunciato dai profeti come "Luce del mondo"...vi ricordate, l'abbiamo visto insieme prima del Natale...!

Gesù è la Luce del mondo! La Sua Luce si è accesa fra gli uomini quando è nato a Betlemme...

➤ *Accendere il grande cero.*

...e si è spenta quando il Buon Pastore ha dato la vita per le Sue pecorelle.

➤ *Spegnere il grande cero.*

Ma quando il Pastore è risorto il terzo giorno la Luce si è riaccesa più splendente e più forte di prima: da allora è diventata una Luce che non si spegne più e Gesù la dà agli uomini che la desiderano...

➤ *Distribuire una candela ad ogni bimbo.*

Sono tantissime le persone che hanno ricevuto questa Luce nel cuore...e alla fine un giorno è arrivata fino a Federico...

➤ *Invitare ciascun bambino a turno ad accendere la propria candelina al grande cero; anche il catechista accende la sua. Tutte le candele vanno inserite nella ciotola contenente la sabbia..*

Il papà e la mamma avevano acceso una candela per me dal cero grande...papà e mamma hanno acceso per me la luce...perché prima ero al buio...e poi sono entrato nella Luce...!

La Luce di Gesù ci brilla dentro...nel cuore! Gli angeli la vedono e la ammirano...e per farla vedere anche agli uomini il sacerdote ci ha addirittura dato una veste candida...cioè bianchissima...con la quale ci ha coperti tutti!

➤ *Mostrare la veste candida .e lasciare spazio per la preghiera personale (di ringraziamento).*

Ora spegniamo le candele, ma noi sappiamo che questa Luce l'abbiamo dentro lo stesso...è nel nostro cuore.

➤ *Spegnere le candele. Si può concludere con un canto adatto.*

LAVORO INDIVIDUALE	:	➤ Disegno della candela e del grande cero.
SCOPI DIRETTI	:	➤ "Far affiorare alla coscienza dei bambini un dono che essi vivono e farli innamorare di esso."♦

NOTE

"E' essenziale che siano i segni a parlare.♦"

"La presentazione di questo argomento richiede che i bambini siano sempre attivi e impegnati."

"E' molto facile che dalla meditazione si passi alla preghiera. Se vede i bambini disposti, il catechista potrebbe aiutarne l'avvio dicendo: - Io sono così contento quando penso che la Luce di Gesù è arrivata fino a me; vorrei dirGli grazie. Cerchiamo insieme le parole simili."

♦ Sofia Cavalletti – Gianna Gobbi, Io sono il Buon Pastore, Ed. Coletti

BATTESIMO 2: LA PAROLA E L'ACQUA

ETA'	:	dai 3 – 6 anni.
TEMPO LITURGICO	:	nel periodo di Pasqua.
MATERIALE	:	- VEDI BATTESIMO 1 – LA LUCE E LA VESTE CANDIDA.
ANNUNCIO	:	■ La Vita di Cristo Risorto arriva fino a noi attraverso la Parola di Dio e l'acqua.
PRESENTAZIONE	:	<p>➤ <i>Radunare i bambini intorno all'angolo del Battesimo.</i></p> <p>➤ <i>Si ripeta la presentazione del Battesimo 1 – La Luce e la veste candida.</i></p> <p>E come ci sarà arrivata questa luce...? Noi abbiamo un libro speciale in cui è contenuta la Parola di Dio...qual è...? E allora possiamo pensare che Dio ci parla attraverso il Vangelo...? Quindi come ci è arrivata questa luce...?Attraverso la Parola di Dio...? Sì...Anche se il giorno del nostro Battesimo noi eravamo piccoli, piccoli abbiamo ascoltato ugualmente la Parola di Dio...e Lui è arrivato a noi...</p> <p>E la Luce di Gesù Risorto è venuta anche attraverso l'acqua...</p> <p>➤ <i>Mostrare ai bimbi il piccolo fonte battesimale contenente già acqua..</i></p> <p>Cosa contiene il nostro piccolo fonte battesimale...? Acqua...e a cosa serve l'acqua...? Soprattutto per bere e per lavarsi...tutti hanno bisogno di dissetarsi e di lavarsi...per la vita. E allora a cosa servirà l'acqua nel giorno del Battesimo in chiesa...? E' acqua normale...? No...è speciale...! Il sacerdote su questa acqua speciale ha detto una preghiera...</p> <p>➤ <i>Congiungere le mani e aprire la destra sull'acqua.</i></p> <p>“Io ti battezzo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.”</p> <p>Cosa fa il sacerdote...? Chiede un dono...il dono dello Spirito Santo...perché lo Spirito Santo stesso scenda su quest'acqua e la renda speciale...santa...!</p> <p>E proprio con questa acqua viene battezzato il bambino.</p> <p>E proprio su questa acqua il sacerdote ha fatto questo gesto:</p> <p>➤ <i>Nel silenzio necessario versare solennemente con la conchiglia l'acqua contenuta nel fonte battesimale sul proprio pugno.</i></p> <p>Questo bambino, cosparso con questa acqua speciale...su cui è sceso lo Spirito Santo in Persona, <u>ora è tutto nuovo</u>...!</p> <p>Infatti cosa dice il sacerdote...?</p> <p>➤ <i>Ripetere il gesto e successivamente ripetere le parole del sacerdote.</i></p> <p>“Paolo io ti battezzo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.”</p> <p>➤ <i>Proporre ai bimbi di ripetere il gesto del sacerdote a coppie: uno impone le mani sull'acqua e un altro</i></p>

“battezza” il proprio pugno.

N.B. Tenere separati il momento del gesto dalle parole usate dal sacerdote; si possono fare seguire le parole al gesto, ma senza pronunciarle contemporaneamente al gesto. Questo per sottolinearne l'importanza e la centralità.

LAVORO INDIVIDUALE	:	 Colorare il fonte battesimale, la conchiglia e l'acqua, il Vangelo dalle fotocopie.
		 Disegno libero sull'argomento per i più grandi.
SCOPI DIRETTI	:	 “Far affiorare alla coscienza dei bambini un dono che essi vivono e farli innamorare di esso.” [♦]

NOTE

“PUNTI DOTTRINALI”[♦]

I punti dottrinali chiarificati in queste lezioni sono i seguenti:

1. il Battesimo come partecipazione al Mistero Pasquale;
2. Cristo Salvatore (il Buon Pastore che dà la Vita per le Sue pecore);
3. l'opera delle Tre Persone della SS. Trinità nella nostra santificazione (parole della forma), in particolare dello Spirito Santo (imposizione della mano);
4. la Vita Eterna (la Luce);
5. la Chiesa come società di Salvezza (l'ovile dove si trova protezione).”

Nella precedente presentazione, Battesimo 1 – abbiamo notato l'efficacia espositiva di una nostra catechista che ha proposto ai bambini una partecipazione molto attiva (su suggerimento degli insegnamenti di Sofia) in questo modo: ha acceso il cero e ha invitato i bimbi a meditare sulla Luce di Cristo, e a quanto fosse più bella la stanza buia con quella luce, e che Gesù la dona solo a chi la desidera...

Quindi ha chiesto singolarmente a ciascun bimbo con voce sommessa: **“E tu...? La vuoi la luce di Gesù...?”**.

Solo in seguito alla risposta spontanea di ciascun bimbo è stata fatta accendere la propria candela al cero pasquale. E' stata osservata sui bimbi una notevole attenzione in questo momento e anche i bimbi che apparivano più distratti si sono immediatamente concentrati e hanno dato il loro “sì” con la convinzione semplice di un bimbo di cinque anni. E' stato molto commovente. Si consiglia vivamente di riproporre questo invito così intimo ispirato alla nostra catechista (meglio se con bimbi dai cinque anni).

Ringraziamo lo Spirito Santo per questo dono splendido. E ringraziamo le nostre catechiste per la continua preghiera, soprattutto mariana, che precede ogni incontro con i bimbi.

[♦] Sofia Cavalletti – Gianna Gobbi, Io sono il Buon Pastore, Ed. Coletti

BATTESIMO 3:

GLI OLII E GESTI

ETA'	:	dai 3 – 6 anni.
TEMPO LITURGICO	:	di introduzione all'argomento della Pasqua.
MATERIALE	:	- S. VANGELO - VEDI LA PRESENTAZIONE RELATIVA ALLA PRIMA PARTE DEL BATTESIMO.
ANNUNCIO	:	■ Attraverso il Battesimo si entra nella Chiesa, "l'ovile dove si trova protezione".
PRESENTAZIONE	:	<p>➤ Radunare i bambini intorno all'angolo del Battesimo.</p> <p>➤ Accendere il cero pasquale, ridistribuire le candeline a ciascun bimbo, ricordare con GRANDE MERAVIGLIA la Luce che è arrivata fino a noi (senza timore di essere ripetitivi).</p> <p>L'altra volta abbiamo la Parola, l'acqua....ma questa volta vogliamo conoscere anche un altro elemento: l'olio...perché quel giorno abbiamo ricevuto anche l'unzione con l'olio...sapete cos'è l'olio?</p> <p>Lo conoscete tutti, a cosa serve? A cucinare...perché si mette nei cibi per esempio...? Per dare sapore e per non fare attaccare alla pentola la nostra cena! L'olio dà molto più sapore alle pietanze.</p> <p>Veniamo unti con un olio consacrato, un olio speciale...che si chiama "olio dei catecumeni" ...cioè di coloro che devono ricevere il Battesimo.</p> <p>➤ <i>Aprire il barattolino contenente l'olio e versarne un po'su di un batuffolo di cotone da mostrare a ciascun bambino. Fare notare l'odore dell'olio.</i></p> <p>Olio dei catecumeni...che dà il sapore, la forza di Cristo...</p> <p>Poi c'è un altro olio, che è unito anche a del profumo...del balsamo...e si chiama "sacro crisma". "Crisma" è come "Cristo" e con questo olio si viene cosparsi dopo il Battesimo.</p> <p>➤ <i>Fare passare tra le mani dei bimbi un altro batuffolino di cotone imbevuto di olio profumato (concentrare l'attenzione sul profumo dell'olio).</i></p> <p>Il profumo è bello perché tutti lo possono sentire...questo profumo che si diffonde...un bambino profumato diffonde intorno a sé il profumo di Cristo.</p> <p>Poi il sacerdote fa su di noi un segno, il segno della Croce....la Croce è il segno di Gesù...che è morto ed è risorto...del Buon Pastore che ha dato la vita per le Sue pecorelle ed è risorto...</p> <p>Il sacerdote lo fa su di noi con il pollice...perché con il pollice? Perché il pollice è il dito più grande, più forte, che può spingere di più. Allora ci fa così...</p> <p>➤ <i>Tracciare con il pollice un piccolo segno di Croce sulla fronte di un bimbo.</i></p> <p>Per indicare che noi siamo proprio le pecorelle del Buon Pastore...sono segnate con il segno di Gesù Risorto.</p>

“Come un “sigillo”...il marchio che segna in modo indelebile le pecorelle di Cristo indicando a quale Pastore appartengono. Il nemico delle pecore, il “lupo” vedrà quel segno e saprà che le pecorelle così segnate hanno un Pastore potente che le difende.”[♦]

E non solo il sacerdote ci fa un segno di Croce così piccolo, premuta proprio perché entri dentro di noi, ma ci fa anche un grande segno di Croce...proprio così...

➤ *Tracciare con la mano intera un grande segno di Croce che comprenda tutto il corpo di un bambino.*

Un segno grande, grande...che copre tutto il suo corpo perché la Croce di Gesù lo protegga...lo difenda come uno scudo...due segni di Croce allora: uno piccolo, piccolo ed uno grande, grande...

“I segni grandi sono tracciati su tutta la persona per difenderci dagli assalti del demonio come uno scudo”.[♦]

Poi c'è un altro segno importante che fa il sacerdote...ora ve lo mostro...

➤ *Mostrare il gesto dell'epiclesi: dalle mani avvicinate e chiuse a pugno lasciare come cadere qualcosa sull'acqua. Fare prima cadere dalle proprie mani un oggetto e poi farlo senza più niente.*

Se io voglio dare una cosa a lei come faccio...? Se non apro la mano non gliela posso dare...!

Allora questo è un segno di dono, serve per donare...ed è anche una preghiera che esprime il sacerdote.... a chi...?

A chi chiederà un dono il sacerdote...?

Il sacerdote chiede a Dio di mandare lo Spirito Santo in quest'acqua del fonte battesimale...perché quest'acqua possa portare la Vita di Gesù Risorto...non è più soltanto acqua da bere, con cui ci laviamo e basta, ma ci dà la Vita di Gesù Risorto perché è stato chiesto allo Spirito Santo di scendere su quest'acqua...

“[...] il dono che ci dà il sacerdote è il dono dello Spirito Santo, che penetra dentro di noi e ci trasforma, e che solo gli Angeli vedono”.[•]

“[...] il dono è invisibile ma reale: è il dono dello Spirito Santo.”[▲]

Infatti il sacerdote dice anche delle parole:

“DISCENDA IN QUEST'ACQUA LA POTENZA DELLO SPIRITO SANTO”

allora quando noi siamo stati battezzati in quest'acqua, in quest'acqua abbiamo ricevuto tutta la forza di Gesù Risorto.

E poi l'ultimo gesto lo conoscete già e lo facciamo anche ora...

➤ *Chiamare un bambino e ricordargli di fare finta che la sua mano sia la sua testa quando era piccolino.*

“IO TI BATTEZZO NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO, DELLO SPIRITO SANTO”

➤ *Spegnere le candele.*

Ora spegniamo queste candele, ma questa Luce rimane accesa dentro di noi...nei nostri cuoricini...

➤ *Si può concludere con un canto.*

LAVORO INDIVIDUALE	:	➤ Disegno degli olii e dei gesti del sacerdote (cogliendo l'occasione per ricordare anche l'acqua, il fonte battesimale, la conchiglia, la veste candida,...)
---------------------------	---	---

• Sofia Cavalletti – Gianna Gobbi, Io sono il Buon Pastore, Ed. Coletti (pag. 34)

▲ Sofia Cavalletti – Gianna Gobbi, Io sono il Buon Pastore, Ed. Coletti (pag. 34)

		<p>➡ Ripetere i gesti.</p> <p>➡ Ricalco.</p>
SCOPI DIRETTI	:	<p>☞ “[...] si chiarifichi ora che quello che conosciamo come <ovile> è la Chiesa, e quello che abbiamo chiamato <luce> è vita di Dio in noi, che si chiama <grazia>.”^{♥♦}</p>

NOTE

“E’ essenziale che siano i segni a parlare.[♥]” Si può fare in modo che la presentazione degli olii rientri nel Battesimo 2 in modo da lasciare all’ultima presentazione solo lo spazio per i gesti.

L’età dei bambini è molto bassa pertanto non si parla ancora dell’utilizzo dell’olio nell’antichità nella lotta, per sfuggire alla presa del nemico. Se ne parlerà approfonditamente invece nel corso con i bambini dai sei anni.

I bimbi così piccoli è più facile che comprendano meglio l’utilizzo dell’olio in cucina.

I genitori non mancano nella presentazione, si ricorda di tanto in tanto la loro premurosa attenzione verso di noi quel giorno particolare, ma si concentra l’attenzione sui segni, soprattutto quello della Croce.

Le parole del catechista devono essere poche, ma essenziali (è soltanto l’inizio del lavoro del bimbo sull’argomento! E’ solo una preparazione al lavoro più intenso che farà dopo i sei anni).

E’ necessario piuttosto che abbia molto più spazio la meditazione personale dei bambini, l’incanto esercitato da questa particolare presentazione, la preghiera spontanea,...

[♥] Sofia Cavalletti – Gianna Gobbi, Io sono il Buon Pastore, Ed. Coletti

[♦] Sofia Cavalletti – Gianna Gobbi, Io sono il Buon Pastore, Ed. Coletti - guida per il catechista - (pag. 34)

GEOGRAFIA : GERUSALEMME

ETA ' 	:	dai 3 anni
TEMPO LITURGICO	:	Quaresima
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none"> - PLASTICO DELLA CITTA' DI GERUSALEMME (VA BENE PER TUTTE LE ETA') - CARTINA MUTA DELLA STESSA DIMENSIONE (A3) - CARTINA PARLATA APPESA AL MURO (A3) - CARTINA PICCOLA CHE RIPRODUCE QUELLA GRANDE PARLATA(A4) - FOTOCOPIE MUTE - SCATOLINA CONTENENTE LE BANDIERINE - BANDIERINE CON I NOMI DEI LUOGHI CITATI - LIBRETTO - GUIDA

ANNUNCIO (il punto essenziale)	:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mistero dell'Incarnazione; Gesù è nato veramente in un luogo preciso. ➤ Morte e Risurrezione di Gesù.
---	---	--

PRESENTAZIONE	:	
----------------------	---	--

◆ *PRESENTAZIONE: Chiamare i bambini vicino al tavolo dove si fanno le presentazioni.*

(Si sta seduti con loro con il plastico di Gerusalemme davanti.)

Voi conoscete già la Terra di Israele, la terra dove Gesù è nato e vissuto. Nel momento più importante della Sua Vita Gesù va alla città di Gerusalemme. Forse c'era stato già altre volte nella sua vita. Ma soprattutto Lui ci va nel momento finale della sua vita.

E la città di Gerusalemme, eccola, è la città più importante, la più grande, perché a Gerusalemme c'era il tempio. Il tempio era il luogo dove gli Ebrei si incontravano per parlare con Dio e ascoltarlo. Anche Gesù c'è andato tante volte. Lui parlava certamente nei cortili del tempio.

Vedete la città è circondata da mura, come tutte le città antiche. C'erano delle porte, da dove si entrava.

C'erano tante case; vediamo i luoghi più particolari:

BAMBINI PICCOLI : 3 ANNI	BAMBINI GRANDI: 6 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> • il <u>tempio</u> dove Gesù si recava a parlare con la gente per tanti giorni; • fuori, sul <u>monte degli Ulivi</u> Gesù andava a pregare da solo o con i suoi discepoli; • la casa dove Gesù ha fatto l'ultima cena, il <u>Cenacolo</u>; 	<ul style="list-style-type: none"> • il <u>tempio</u>, con i suoi cortili, con la parte più interna chiamata "Il Santo dei Santi"; • la <u>piscina di Siloe</u>; • un torrente che costeggia le mura della città e che la separa da questo colle, il <u>monte degli Ulivi</u>, dove Gesù si recava da solo o con i suoi discepoli a

- e il monte Calvario, la collinetta dove Gesù ha dato la sua vita, il Buon Pastore dà la sua vita per le pecore;
- il sepolcro della Risurrezione, (prendiamo il Vangelo (Mc 16, 5-6) preso dal leggìo) adesso leggiamo dalla Parola di Gesù quando le donne arrivano al sepolcro.

pregare;

- Una casa, con una sala al piano superiore dove Gesù ha celebrato l'Ultima Cena con i suoi discepoli, il Cenacolo;
- La casa di Caifa, il sacerdote di allora più importante a Gerusalemme;
- Il palazzo di Erode, il re di quel momento;
- La torre Atonia, dove c'era il governatore Pilato, con la sua guarnigione di soldati; in quel momento erano i Romani ad amministrare la terra d'Israele, perché l'avevano conquistata. Quindi Pilato governava la città;
- Fuori dalla città abbiamo il luogo su un piccolo colle, il Calvario, dove Gesù sale portando la Croce e muore su di essa, dà la vita per le sue pecore;

Vicino al Calvario, c'è un sepolcro scavato nella roccia, la tomba dove Gesù viene posto dopo morto, e dove le donne, venute per portare gli oli profumati con cui cospargere il corpo di Gesù, vedono la pietra rotolata via dal sepolcro e incontreranno l'Angelo mandato da Dio che dice loro: "Perché cercate tra i morti Colui Che è vivo? Non è più qui. E' risorto" (Mc 16, 5-6)

(Dopo aver letto, accendiamo una candela per creare atmosfera.)

Perché accendiamo questa luce? Ci dice che Gesù è Risorto. Breve pausa contemplativa. Vedere cosa dicono loro ora.- (Lasciare e, se possibile, prolungare le pause di silenzio, perché sono una preghiera per i bambini).

(Si rimane a guardare i luoghi)

◆ *CANTO : Si può fare un piccolo canto semplice.*

◆ *LAVORO :Dare ai bambini delle bandierine con i nomi dei luoghi citati. Li leggiamo noi e chiediamo ai bambini di collocarli (modo per riprendere gli argomenti con loro.)*

In questa scatola abbiamo delle bandierine, qui c'è scritto "tempio", il luogo dove gli Ebrei si incontravano per pregare Dio, vuoi metterlo tu sul luogo? (lo aiutiamo semmai).

Qui abbiamo il giardino degli Ulivi, il luogo dove Gesù andava a pregare da solo, o con i suoi discepoli...

La bandierina del cenacolo, la sala dove Gesù ha fatto l'Ultima cena con i suoi discepoli...

Il calvario, il colle dove Gesù è morto, ha dato la sua vita sulla croce...

La tomba della resurrezione...

(Per i più grandi anche gli altri luoghi)

Ora rimettiamo tutto a posto prima di tornare al lavoro e spegniamo la candela. Vuoi darmi la bandierina con la

tomba della risurrezione? Mi dai la bandierina con il calvario ? ...(solo per ripetere tante volte il nome, ai bambini piace tanto sentire il nome, non è un'interrogazione)

(Se un bambino non riesce allora lo fa un altro. Ma senza problema! Lui ne farò un altro.)

Adesso vi faccio vedere come si può lavorare con questo materiale. Qui c'è una piantina dove possono essere spostate tutte le parti della città. Si può cominciare per esempio dalle mura... (le si sposta sulla cartina), poi dalla torre,....cominciare il lavoro e vedere se qualcuno rimane a farlo insieme a noi (lo si fa insieme al bambino la prima volta e poi il materiale è così semplice lui è capace di farlo da solo).

I PIU' GRANDI (che sanno leggere) possono mettere le bandierine, [i più grandi hanno a disposizione un libretto-guida dove c'è una piantina di Israele e poi della città, per ogni luogo c'è una descrizione che i bambini possono ricondurre alla città. Es. "Ogni giorno Gesù insegnava nel **tempio** (scritto in rosso) e tutto il popolo veniva a Lui di buon mattino per ascoltarLo" (con dietro i riferimenti biblici, Lc 19,45; Lc 21,38;) "La notte usciva e pernottava all'aperto sul **monte** detto **degli Ulivi**" (con dietro i riferimenti)].

LAVORO INDIVIDUALE	:	 Spostare tutto (anche il sepolcro, il Calvario, e accendono la candela da soli vicino al sepolcro) anche in due;
		 Ricostruire la città sulla carta muta
		 Colorare la piantina fotocopiata
		 Chi è capace di scrivere: ricopiare le parole dei luoghi più importanti
SCOPI DIRETTI	:	 /
SCOPI INDIRETTI	:	 /

NOTE DEI CATECHISTI

La geografia dice che Gesù si è *veramente* incarnato in un preciso momento storico. Luoghi dove è nato, ha parlato, significa credere nell'Incarnazione. Questo è sottolineare le basi storiche di Gesù.

Si fa riferimento coi bambini alla Terra d'Israele, che loro conoscono dall'Avvento.

Poche parole ed essenziali. La luce per loro è importante.

A loro piace conoscere il nome dei posti, per loro significa entrare in rapporto con una cosa. Non deve avere il sapore di una verifica.

DOPO CHE HANNO FATTO UN LAVORO DEVONO AVER RIMESSO TUTTO A POSTO per lasciare spazio ad un bambino dopo.

La prima preghiera del bambino è il silenzio. Lasciare volentieri questi momenti. Ad esempio quello dell'accensione della candela al momento dell'annuncio della morte e Risurrezione di Gesù.

L'ULTIMA CENA

ETA'	:	dai 3 anni
TEMPO LITURGICO	:	Quaresima : in seguito alla presentazione della città di Gerusalemme. Conoscenze pregresse: Arredi dell'altare, Parabola del Buon Pastore.
MATERIALE	:	- VANGELO GRANDE - PICCOLA SALA IN COMPENSATO E I PERSONAGGI (GESU' E I DODICI) - PICCOLI ARREDI (TAPPETO, TOVAGLIA PICCOLA, CALICE, PATENA, PANE, CROCIFISSO, DUE CANDELINE).
ANNUNCIO	:	■ Focalizzare le Parole esatte che Gesù ha detto all'Ultima Cena. ■ Centralità del memoriale: la Messa è il memoriale della Morte e Risurrezione di Gesù.
PRESENTAZIONE	:	<p>◆ <i>Sedersi vicino al tavolino delle presentazioni radunando i bambini attorno.</i></p> <p>A Gerusalemme nei giorni della Pasqua Gesù volle celebrare la Festa di Pasqua come la celebrano tutti gli Ebrei: con un banchetto speciale con i Suoi discepoli. Mandò due discepoli a scegliere una sala in una casa per celebrare questa festa, la più importante per gli Ebrei.</p> <p>Come facciamo a conoscere quello che fece Gesù in quella notte di Pasqua?</p> <p>Lo leggiamo dal Vangelo, il libro che ci dice tutto di Gesù. In questa cena di Pasqua si mangiavano dei cibi particolari tra cui il pane azzimo, cioè quello senza lievito, schiacciato.</p> <p>◆ <i>Leggere lentamente dal Vangelo Mt 26, 17 e muovere anche i personaggi lentamente, senza fretta.</i></p> <p>"Il primo giorno degli azzimi- dei pani di Pasqua, i discepoli si avvicinarono a Gesù..." (muovere i sempre personaggi). "Venuta la sera..." (fino alla benedizione del pane e del vino).</p> <p>Gesù, in questo modo, desiderava rimanere per sempre con i suoi discepoli. Dopo aver terminato la cena, il Vangelo ci dice che cantarono l'inno, e poi uscirono verso il Monte degli Ulivi. Lì Gesù pregò intensamente e si preparò. Gesù andò sul Calvario dove diede la vita per noi...il Buon Pastore dà la vita per le sue pecore.</p> <p>Noi sappiamo però che il Buon Pastore, dopo aver dato la Sua Vita per le pecore, non rimane sempre nella morte...cosa fa infatti?</p> <p>E infatti le donne andarono al sepolcro e trovarono la pietra rotolata via. Il corpo di Gesù non c'era più!</p> <p>E, abbiamo già visto l'altra volta, un Angelo apparve loro e disse: "Non è qui, è risorto!".</p> <p>◆ <i>Posizionare il Crocifisso piccolo sull'altarino e accendere ai lati due candeline.</i></p> <p>◆ <i>Restare in silenzio e ascoltare quello che osservano i bambini.</i></p> <p>N.B. E' sufficiente osservare la scena con solennità, non è necessario aggiungere ulteriori parole.</p>

Si conclude con la scena dell'altare, con cui hanno già familiarizzato alla S. Messa e che conoscono molto bene. Colgono già visivamente il nesso che c'è tra le Parole dette da Gesù e la Sua Morte, Risurrezione e l'Ultima Cena. Non sono necessarie altre parole.

- ◆ *Si possono fare alcune meditazioni se c'è la possibilità di farle.*

Ma allora che Parole aveva detto Gesù...? Aveva usato Parole che mai nessuno aveva detto nella cena di Pasqua..! Prese il pane e disse: "Questo è il mio Corpo"- cioè sono io , e prese il vino e disse: "Questo è il mio Sangue"- cioè sono io! Corpo e Sangue vuol dire una persona tutta intera!

Vuol dire GESU' TUTTO INTERO, VIVO e RISORTO!

E' Lui che è nel pane e nel vino...!

(Lasciare il silenzio).

- ◆ *Piccolo canto (Alleluia) e preghiera.*
- ◆ *Si rimette tutto a posto con l'aiuto dei bambini.*

LAVORO INDIVIDUALE	:	<ul style="list-style-type: none">  Lavoro col materiale (a coppie se un bambino sa leggere)  Disegno spontaneo  Copiatura
SCOPI INDIRETTI	:	<ul style="list-style-type: none">  "Scopo di questo incontro è che i bambini prendano atto della presenza di Cristo nel pane e nel vino come di un fatto: così Gesù ha detto e così avviene."*

NOTE DEI CATECHISTI

I bambini devono aver familiarizzato con l'altare e gli arredi necessari per la Messa e avervi già lavorato abbastanza. Più i movimenti del catechista sono lenti e accurati, solenni, più i bambini li "assorbono".

Il materiale rimane a loro disposizione. Se, durante il lavoro, vogliono risentire le parole esatte, un catechista può leggerle dal Vangelo.

Si può fare anche un libretto rosso un po' più piccolo con le parole scritte in grande (questo perché non possono di certo andare da soli sul Vangelo e trovare i versetti che servono, in tal modo sono già pronti).

Versetti da inserire: preparazione del banchetto Lc 22,7-13 ; banchetto Mc14,17.22-26

Posizionare il libretto vicino al materiale. I personaggi sono posti in una scatola al di sotto del tavolino, per estrarli più facilmente.

E' assolutamente necessario associare sempre la morte di Gesù alla Sua Risurrezione. Non è soltanto morto!

* Sofia Cavalletti – Gianna Gobbi, Io sono il Buon Pastore, Ed. Coletti

La Risurrezione di Cristo è il fondamento della nostra fede ed è bene che venga sottolineata la sua importanza.

Nel caso di eventuali domande da parte dei bambini sul tradimento di Giuda, allora si risponde brevemente, ma riportando l'attenzione sui punti principali; si risponde così: "C'è stato un discepolo che non ha capito bene quello che Gesù stava facendo e Lo ha tradito."

Meno parole il catechista usa più è bravo!

RISURREZIONE

ETA'	:	dai 3 anni
TEMPO LITURGICO	:	Quaresima : in seguito alla presentazione del Cenacolo. Conoscenze pregresse: il Battesimo.
MATERIALE	:	- VANGELO - SEPOLCRO CON RELATIVA SCATOLA PER CONTENERE I PERSONAGGI: » DUE DONNE » UN ANGELO » DUE GUARDIE » PIETRO E GIOVANNI - 1 CANDELA, FIAMMIFERI - BENDE
ANNUNCIO	:	■ Il Buon Pastore dà la Vita per le Sue pecore. ■ Gesù è morto, ma la tomba è vuota perché è Risorto!
PRESENTAZIONE	:	<p>◆ <i>Sedersi vicino al tavolino delle presentazioni radunando i bambini attorno.</i></p> <p>Al tempo di Gesù, quando una persona moriva, si deponava il corpo in una tomba fatta in questo modo: c'era come una grotta scavata ai piedi di una collina, c'erano dei gradini, e c'era una grossa pietra che chiudeva l'ingresso della tomba. Dentro poi c'era una grotta scavata e lì venivano deposte le persone morte ed erano avvolte con delle bende di lino.</p> <p>Anche Gesù quando morì venne portato in una tomba fatta così e la Sua era nuova.</p> <p>Il Vangelo ci dice che i Suoi discepoli erano tanto tristi... il Buon Pastore, Che loro avevano seguito per tanto tempo e a Cui volevano tanto bene aveva dato la Sua Vita per le Sue pecore...</p> <p>Alcune donne prepararono gli olii profumati, con i quali di solito si cospargevano i corpi dei morti.</p> <p>◆ <i>Mostrare i personaggi. Collocare già le guardie.</i></p> <p>Poi c'erano due donne: Maria di Magdala e un'altra Maria che andarono al sepolcro.</p> <p>Due discepoli: Pietro e Giovanni. Un Angelo.</p> <p>(Far passare i personaggi così i bambini si tranquillizzano).</p> <p>◆ <i>Leggere dal Vangelo Mt 28,1-8 e Gv 20,3-9. e muovere i personaggi.</i></p>

E adesso vediamo: che cosa videro i discepoli quando entrarono nel sepolcro?

(Aprire il sepolcro) Il sepolcro vuoto. Gesù non c'era.

Loro erano andati a cercare il Corpo del Buon Pastore, ma invece...? Trovarono il sepolcro vuoto!

Perché era vuoto...? Dov'era Gesù...?

L'Angelo che apparve alle donne cosa disse...? (lasciare rispondere).

“Non è qui, è risorto” risorto vuol dire che è Vivo. I discepoli videro e credettero. Gesù non è rimasto nella tomba, nel sepolcro, perché era Vivo! Gesù è vivo!

◆ *A questo punto accendere una candela.*

Cosa ci dice questa luce...? Chi è la “Luce del mondo”...? Gesù è la Luce del mondo!

La Sua Luce si è accesa fra gli uomini quando è nato a Betlemme...

...e si è spenta quando il Buon Pastore ha dato la vita per le Sue pecorelle...

...Ma quando il Pastore è risorto il terzo giorno la Luce si è riaccesa più splendente e più forte di prima: da allora è diventata una Luce che non si spegne più e Gesù la dà agli uomini che la desiderano...e noi l'abbiamo ricevuta nel giorno del Battesimo...vi ricordate...? Questa Luce ci guida...e ci fa vedere dove mettiamo i nostri passi...!

Gesù non è morto, non è più tra i morti... “Gesù ha vinto la morte con la Sua Croce!”◆

E' risuscitato...è Vivo! Alleluja!

◆ *Intonare un piccolo canto (Alleluja o canto pasquale).*

◆ *Riporre il materiale con l'aiuto dei bambini.*

LAVORO INDIVIDUALE

- :  Lavoro con il materiale; accensione della candela.
 Disegno libero.

NOTE DEI CATECHISTI

“ Si consiglia inoltre di eseguire con i bambini una forma semplificata della liturgia pasquale del cero. Si faccia possibilmente buio nell'atrio (“Il buio è il lupo” osservano spesso i bambini); si accenda poi un cero, facendo gustare ai bambini il senso di sollievo spontaneo che si prova quando la luce si riaccende nel buio. E' in principio una luce sola; chi ha vinto il buio del “lupo”? Il Pastore Risorto, è Egli stesso tutto Luce, ma quella Luce che possiede vuole comunicarla agli altri, a tutti gli uomini; i bambini quindi accendano dal cero la loro candelina personale. Come è bello avere ciascuno in mano la propria candelina accesa! Ma come avremmo potuto accenderla se non si fosse accesa quella del cero, che rappresenta il Pastore che ha vinto il buio?

Non sarà difficile a questo punto che i bambini provino un sentimento di gratitudine verso il Pastore, che ci trasmette la Luce della vita, e che lo esprimano talvolta anche a voce alta.◆”

LITURGIA DELLA LUCE

ETA'	:	dai 3 anni
TEMPO LITURGICO	:	<ul style="list-style-type: none"> - in seguito alla presentazione della Risurrezione - devono già avere confidenza con il trasporto della candela accesa in mano e a stare in silenzio.
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none"> - CARTONCINI CON ALCUNI TESTI DELLA LITURGIA PASQUALE - 1 CERO PASQUALE CON: <ul style="list-style-type: none"> » 1 INCISIONE DELLA CROCE » 1 SIMBOLO DELL'ALFA –Λ E 1 DELL'OMEGA - Ω (RISPETTIVAMENTE SOPRA E SOTTO LA CROCE) » L'ANNO DELLA PASQUA DI RIFERIMENTO (ES. 2006) » 5 GRANI DI INCENSO INSERITI NEL CERO AD INDICARE LE CINQUE PIAGHE DI GESU' - OCCORRENTE PER ACCENDERE E SPEGNERE IL CERO - 1 CIOTOLA CON SABBIA - N. CANDELE PER CIASCUN BIMBO MUNITE DI CARTONCINI DI PROTEZIONE PER NON SGOCCIOLARSI LA CERA SULLE DITA - 1 PICCOLO STILETTO
ANNUNCIO	:	<ul style="list-style-type: none"> ■ Gesù Risorto è Luce. (Le due immagini di Gesù più forti per i bimbi sono quella di Gesù Risorto – Luce e quella del Buon Pastore.)
PRESENTAZIONE	:	

PREPARAZIONE CON I BIMBI PIU' GRANDI.

- *Adibire una stanza a piccola cappellina con già presente un sostegno per il cero pasquale, il leggio con il Vangelo per la lettura della Risurrezione, infine le sedie per tutti i bambini.*
- *Tutti i bambini vanno in processione con le candeline accese preceduti dal bimbo che porta il cero, ci si ferma complessivamente tre volte in corrispondenza di tre punti tracciati sul pavimento dai catechisti. In corrispondenza di ciascun segno il bambino che tiene il cero pasquale si ferma, alza il cero, intona un "Alleluja", e dice (oppure lo dice un altro bimbo) :*
"LA LUCE DI CRISTO CHE RISORGE GLORIOSO VINCA LE TENEBRE DEL CUORE E DELLA MENTE"
TUTTI RISPONDONO: "RENDIAMO GRAZIE A DIO".
riabbassa il cero e fa accendere la candela ad una parte di bambini (si accendono le candele un po' per volta: alla prima fermata alcuni, alla seconda altri, alla terza gli ultimi.)
- *Assegnare la lettura di ciascun cartoncino con le preghiere ad un bambino diverso.*
- *Un bambino deve incidere con un piccolo stiletto il segno della Croce sul cero, mentre un altro*

pronuncerà le relative parole.

- *Un bambino leggerà farà dei segni precisi sulla Croce.*
- *Un bimbo inciderà sul cero i numeri della Pasqua dell'anno in corso.*
- *Un altro bimbo ha invece il compito di infilare i grani di incenso nel cero, mentre un altro bimbo legge le relative parole.*
- *Un altro bimbo leggerà l'annuncio della Risurrezione mentre intanto un altro bambino accenderà il cero pasquale.*
- *Un altro bimbo porterà in processione il cero.*
- *Una preghiera, seguita dall'annuncio Pasquale.*
- *Assegnate le parti si può iniziare con la preparazione del cero. Non appena sarà pronto potrà essere consegnato nelle mani del bimbo che aprirà la processione*

PRESENTAZIONE.

- *I bimbi più grandini (dell'età dei 6-9) si pongono in piedi in circolo intorno ai piccoli che invece stanno seduti sulle seggioline. Diremo che i più grandi ci aiuteranno.*
- *Invitare i piccoli a sedersi vicino all'angolo del Battesimo.*

Nella notte di Pasqua tutto era buio...perché era tutto buio...?

Perché Gesù era morto...e allora quando anche noi siamo andati alla S. Messa nella notte di Pasqua eravamo proprio nel buio...e però a un certo punto nella notte di Pasqua si è accesa una Luce...questa Luce è la Luce di Gesù Risorto...e anche noi accenderemo questo grande cero...perché questo grande cero è il segno di Gesù Risorto...

E lo prepareremo prima di accenderlo...faremo dei segni su questo cero...

- *Si distribuiscono le candeline a tutti i bimbi (che non leggono).*

Andremo in processione...

- *Un primo bambino grande apre le letture:*

1. "FRATELLI, IN QUESTA SANTISSIMA NOTTE NELLA QUALE GESÙ CRISTO PASSÒ DALLA MORTE ALLA VITA, LA CHIESA CHIAMA I SUOI FIGLI A VEGLIARE IN PREGHIERA.
CRISTO IERI E OGGI.
PRINCIPIO E FINE.
ALFA E OMEGA.
A LUI APPARTENGONO IL TEMPO, E I SECOLI. A LUI LA GLORIA E IL POTERE, PER TUTTI I SECOLI DEI SECOLI, IN ETERNO. AMEN."
2. "PER MEZZO DELLE SUE SANTE PIAGHE GLORIOSE CI PROTEGGA, CI CUSTODISCA, CRISTO SIGNORE. AMEN."

- *Il bambino che porta il cero si ferma per la prima volta, tutti gli altri che lo seguono si fermano come*

lui, lui alza il cero, si intona un "Alleluja" e dice:

3. "LA LUCE DI CRISTO CHE RISORGE GLORIOSO VINCA LE TENEBRE DEL CUORE E DELLA MENTE."

Tutti rispondono: "RENDIAMO GRAZIE A DIO."

- *Si prosegue la processione e si ripete lo stesso anche nelle successive due tappe.*
- *Subito dopo la terza tappa si arriva alla stanza adibita a cappellina, il bambino posa il cero sull'apposito sostegno e tutti si siedono mantenendo accese le candele.*
- *Si prosegue con le letture solenni:*

4. "SOPRA A QUESTO CERO CHE ABBIAMO ACCESO SCENDA ABBONDANTE LA TUA BENEDIZIONE, O DIO ONNIPOTENTE, E TU INVISIBILE DATORE DI VITA GUARDA A QUESTA LUCE CHE RISPLENDE NELLA NOTTE."

Tutti rispondono: "AMEN."

5. "ESULTI IL CORO DEGLI ANGELI E UN INNO DI GLORIA SALUTI IL TRIONFO DEL SIGNORE RISORTO!

GIOISCA LA TERRA INNONDATA DALLA NUOVA LUCE, LO SPLENORE DEL RE ETERNO HA VINTO LE TENEBRE DEL MONDO.

SI RALLEGRI LA MADRE CHIESA SPLENDETE DELLA GLORIA DEL SUO SIGNORE E QUESTO TEMPIO RISUONI TUTTO PER LE ACCLAMAZIONE DEL SUO POPOLO IN FESTA!"

6. "IL SIGNORE SIA CON VOI."

Tutti rispondono: "E CON IL TUO SPIRITO".

"IN ALTO I NOSTRI CUORI."

Tutti rispondono: "SONO RIVOLTI AL SIGNORE."

"RENDIAMO GRAZIE AL SIGNORE NOSTRO DIO."

Tutti rispondono: "E' COSA BUONA E GIUSTA."

7. *Letture del prefazio pasquale:*

"E' VERAMENTE COSA BUONA E GIUSTA ESPRIMERE CON IL CANTO LA GIOIA DELLO SPIRITO E INNEGGIARE AL DIO INVISIBILE, PADRE ONNIPOTENTE, E AL SUO FIGLIO GESÙ CRISTO NOSTRO SIGNORE.

QUESTA È LA NOTTE IN CUI CRISTO HA VINTO LE TENEBRE DEL PECCATO. QUESTA È LA NOTTE CHE SALVA SU TUTTA LA TERRA I CREDENTI IN CRISTO DALL'OSCURITÀ DEL PECCATO. QUESTA È LA NOTTE IN CUI CRISTO, SPEZZANDO I VINCOLI DELLA MORTE, RISORGE VINCITORE DAL SEPOLCRO. O IMMENSITÀ DEL TUO AMORE PER NOI."

8. "DIO HA CREATO IL MONDO, HA SCELTO ISRAELE SUO POPOLO ELETTO, HA INVIATO GESÙ CRISTO, SUO FIGLIO, IN MEZZO A NOI, E STABILIRÀ IL SUO REGNO IN PIENEZZA ALLA PARUSIA."

- *Letture del Vangelo della Risurrezione dal leggio – tutti si alzano in piedi con le candele accese ancora*

in mano. Si risponde: "PAROLA DEL SIGNORE- LODE A TE, O CRISTO."

- *Si può aggiungere per i più grandi il rinnovo delle promesse battesimali proprio come nella notte di Pasqua.*
- *I bambini si rimettono seduti e uno per volta vanno ad appoggiare la loro candela sulla base davanti al cero pasquale MOLTO LENTAMENTE e IN GRANDE SILENZIO.*
Solo dopo che il primo bambino si è seduto si può alzare un altro e così via.
- *Si può concludere con preghiere spontanee di ringraziamento, con canti di Alleluja..*
Se molti dei bimbi sono piccoli si possono abbreviare le preghiere e soffermarsi maggiormente sulla processione e l'annuncio della Risurrezione e fermarsi a ringraziare il Signore in modo più semplice.

N.B. I bambini sono molto presi dalle loro candele e dalla luce del cero. Non si deve disturbare in nessun modo questo particolarissimo momento di silenzio e meditazione personale.

Si deve preparare bene prima questa presentazione con i bambini che dovranno leggere in modo da mantenere il silenzio durante tutta la presentazione.

E' importante che i bimbi avvertano la differenza della notte di Pasqua dalle altre notti.

Si può fare in versione ridotta una piccola para-liturgia anche in famiglia con candele semplici per non svilire l'importanza della notte di Pasqua se non si può portare i bimbi in chiesa, anche se si addormentano.

LAVORO INDIVIDUALE

:



/.

GESTO DEL SEGNO DI CROCE

ETA'	:	dai 3 anni
TEMPO LITURGICO	:	a piacere (preferibilmente nel periodo pasquale).
MATERIALE	:	/
ANNUNCIO	:	■ Gesù, Buon Pastore, ha donato la Sua Vita per le pecore e ha vinto il "lupo" con la Sua Croce. E la Sua Croce ci protegge dal "lupo".
PRESENTAZIONE	:	<p>➤ <i>Sedersi vicino al tavolino delle presentazioni radunando i bambini attorno.</i></p> <p>Vogliamo ora conoscere un segno che facciamo con il nostro corpo. Lo facciamo in chiesa, in casa, dappertutto...perché è un segno che è preghiera.</p> <p>➤ <i>Mostrare lentamente il segno di Croce con gesti ampi e in silenzio.</i></p> <p>Che significa...? Io ho fatto sul mio corpo il segno della Croce...ma non di una croce qualsiasi...quella vittoriosa di Gesù...! Il Buon Pastore ha dato la Vita per le Sue pecore...ed è morto in croce...ma poi è Risorto...! E ha vinto il "lupo" con la Sua Croce! Ecco perché io voglio quella Croce Gloriosa su di me! Perché mi difenda ancora dal "lupo" ...Avete visto che ho coperto tutto il mio corpo...?Tutto il corpo.</p> <p>E' come se avessi detto: "Gesù, io sono tutto tuo, sono una tua pecorella, così sono protetto e al sicuro."</p> <p>La Croce è uno scudo che mi protegge, la mia vita e la mia persona...</p> <p>Sapete quando ci è stato fatto per la prima volta il segno della Croce di Gesù? Il giorno del Battesimo.</p> <p>Il sacerdote ci ha fatto così:</p> <p>➤ <i>In piedi, tracciare una grande Croce su di un bambino.</i></p> <p>E mentre faceva il segno della Croce diceva anche : "Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen."</p> <p>Che cosa ho detto...? Ho detto che sono tutto di Gesù: del Padre di Gesù...del Figlio, che è Gesù...e dello Spirito Santo. La Croce dice che tutto il mio corpo e tutta la mia vita appartengono a Gesù.</p> <p>Proviamo insieme...</p>
LAVORO INDIVIDUALE	:	📖 Ripetizione del gesto.

LA SANTA MESSA



- PRESENZA EUCARISTICA 1 - 2
- GESTO DEL SEGNO DI CROCE
- GESTI DURANTE LA S. MESSA:
 - ✦ *Epiclesi*
 - ✦ *Offerta al Padre*
 - ✦ *Commistione*

ATTIVITA' DI VITA PRATICA: PREPARAZIONE DELLE AMPOLLINE

ETA'	:	dai 3 anni
TEMPO LITURGICO	:	In seguito alla presentazione degli arredi. In preparazione al segno della commistione.
MATERIALE	:	- ALLESTIRE UNA APPOSITA MENSOLA SU CUI COLLOCARE: <ul style="list-style-type: none"> » 1 PANNO DI SPUGNA » 1 SPUGNETTA PER ASCIUGARE » 1 AMPOLLINA DELL'ACQUA CON TAPPO (CON UN LIVELLO SEGNATO) » 1 AMPOLLINA DEL VINO CON TAPPO (CON UN LIVELLO SEGNATO) » 1 BROCCHETTA CON ACQUA » 1 BROCCHETTA CON VINO » 1 IMBUTO SU DI UN PIATTINO » 1 SECCHIO
ANNUNCIO	:	/
PRESENTAZIONE	:	<p style="text-align: center;">➤ <i>Radunare i bambini intorno all'angolo dell'altare..</i></p> <p>Noi conosciamo già i travasi...e questo è un travaso un po' particolare perché lo fa il sacerdote in sacrestia per preparare la Santa Messa...Come vanno preparate...?</p> <p style="text-align: center;">➤ <i>Mostrare il materiale necessario, nominando lentamente ciascun oggetto.</i></p> <p>Brocca del vino...brocca dell'acqua...ampollina del vino...(segnata con un fiocchetto rosso), ampollina dell'acqua...(segnata con un fiocchetto bianco), piattino per le ampolline...imbuto...</p> <p style="text-align: center;">➤ <i>Mostrare la preparazione delle ampolline.</i></p> <p>Adesso vi faccio vedere come si preparano...</p> <p>C'è un segno sulle ampolline...vuol dire che noi dobbiamo arrivare solo fino al segno...</p> <p style="text-align: center;">➤ <i>Togliere le ampolline dal piattino e porle davanti, verso i bambini.</i></p> <p style="text-align: center;">➤ <i>Versare lentamente l'acqua nell'ampollina dell'acqua. Chiuderla con il tappo.</i></p> <p>Questa è l'ampollina dell'acqua...è pronta.</p> <p style="text-align: center;">➤ <i>Versare lentamente il vino nell'ampollina del vino. Chiuderla con il tappo.</i></p> <p>Questa è l'ampollina del vino...è pronta.</p> <p>Così le ampolline sono pronte per celebrare la S. Messa.</p> <p style="text-align: center;">➤ <i>Mostrare come si svuotano le ampolline versando il contenuto nel secchio e si lascia tutto pronto perché un altro bambino possa rifarlo.</i></p>
LAVORO INDIVIDUALE	:	 Ripetizione della preparazione.

NOTE

Lasciare ben esposto questo materiale finché i bambini non mostrano di saperlo usare con una certa abilità.

SEGNO DELLA COMMISTIONE

ETA'	:	dai 3 anni
TEMPO LITURGICO	:	In seguito alla presentazione degli arredi, e alla preparazione delle ampolline. In preparazione ai gesti della Liturgia: epiclesi e offerta al Padre.
MATERIALE	:	- ALLESTIRE UN APPOSITO TAVOLINO SU CUI COLLOCARE: » TOVAGLIA PER COPRIRE IL TAVOLINO (VICINO ALLA MENSOLA DELLE AMPOLLINE) » BICCHIERE TRASPARENTE A FORMA DI CALICE » PIATTO CONTENENTE UN'OSTIA DI CARTA (A MO' DI PATENA) - L'OCCORRENTE PER PREPARARE LE AMPOLLINE
ANNUNCIO	:	Gesù è presente nel vino versato nel calice e si unisce a noi, poche, piccole gocce d'acqua mediante la commistione nella S. Messa.
PRESENTAZIONE	:	<p>➤ <i>Radunare i bambini intorno all'angolo dell'altare.</i></p> <p>Oggi vogliamo conoscere un gesto che fa il sacerdote durante la S. Messa ... chissà se l'avete osservato qualche volta...</p> <p>Il sacerdote prepara in sacrestia le ampolline così come abbiamo visto insieme...poi, vengono portate sull'altare insieme all'occorrente per la S. Messa...e anche noi vogliamo preparare questo occorrente su questo tavolino...</p> <p>➤ <i>Porre la tovaglia.</i></p> <p>Mettiamo la tovaglia...</p> <p>➤ <i>Porre il bicchiere di vetro[♥].</i></p> <p>Mettiamo un bicchiere che ci fa pensare al calice...</p> <p>➤ <i>Porre il piatto con l'ostia di carta.</i></p> <p>Mettiamo un piatto che ci fa pensare alla patena in chiesa...</p> <p>➤ <i>Porre le ampolline precedentemente preparate.</i></p> <p>Portiamo le ampolline che abbiamo preparato precedentemente...</p> <p>➤ <i>Portare l'acqua e il vino, e un piccolo manutergio.</i></p> <p>Mettiamo l'acqua...il vino...e il manutergio...</p> <p>➤ <i>Mostrare il segno della commistione.</i></p> <p>Il sacerdote fa così: guardate bene...</p> <p>➤ <i>Versare lentamente all'interno del calice tutto il vino e poche gocce d'acqua.</i></p> <p>Cosa ho fatto...? Il sacerdote prepara il calice così. Cosa fa...? Versa tutto il vino e poche gocce d'acqua...</p> <p>Perché fa così...? Il vino è Gesù...Dio...e l'acqua siamo noi...</p>

[♥] In questo caso si usa il bicchiere di vetro per evidenziare chiaramente ai bambini che non si sta maneggiando il vero Sangue di Gesù come avviene invece nel calice durante la S. Messa.

Allora perché tanto vino...? Come è Dio...? E' grande...! Dio è grande...tanto grande! Tutto il vino...!

E noi come siamo di fronte a Lui? Piccoli...anche se siamo tanti...ma siamo piccoli, piccoli come queste gocce d'acqua che abbiamo versato...

E ora...guardiamo bene: dove sono finite le gocce d'acqua?

Non ci sono più...? Ma davvero non ci sono più...? Eppure le abbiamo messe...come possono non esserci più?

Non si vedono! Ma perché non si vedono...?

Si sono mescolate! Unite...! Sciolte...!

Guardate! Sembra tutto vino, ma le gocce d'acqua ci sono! Si sono unite al vino.

Questo è quello che succede nella S. Messa...nella S. Messa noi ci uniamo con Dio e ci uniamo così tanto...come queste gocce d'acqua col vino...

Si possono separare? Sono unite.

E allora così, senza mai separarsi, ci uniamo con Dio quando andiamo alla S. Messa...

La S. Messa è proprio questo: l'unione di Dio con l'uomo...Dio Grande e Immenso...con noi, piccoli, piccoli...

Infatti il sacerdote dice anche delle parole quando compie questo gesto.

E adesso ve lo mostro ancora, questa volta con le parole del sacerdote...

- *Versare il vino che contiene già l'acqua nel secchio e preparare nuovamente l'ampollina del vino.*
- *Versare nuovamente tutto il vino e poi l'acqua.*

"L'acqua, unita al vino, sia segno della nostra unione con Gesù." (Ripetere alcune volte le parole semplificate.)

Il sacerdote dice proprio queste parole durante la S. Messa.

Chissà se qualcuno lo vuole rifare.

LAVORO INDIVIDUALE

:



Ripetizione del segno.

NOTE

Mentre si mostra ai bambini il segno della commistione è necessario assumere la massima solennità, ponendo pertanto anche attenzione a non sporcare la tovaglia.

I movimenti del catechista devono essere molto lenti e precisi perché saranno ripetuti allo stesso modo dai bambini durante la loro meditazione personale.

L'attenzione e la precisione dei bambini dipendono strettamente dall'attenzione e dalla precisione mostrate dal catechista.

Ogni volta che un bambino vuole ripetere questo segno bisogna assolutamente mostrare che viene sostituito il vino precedentemente usato con quello nuovo dalla brocchetta. In un altro momento, quando non ci sono i bambini, si può riutilizzare il vino versato nel secchio come "scarto" e reintrodurlo nella brocchetta del vino per evitare sprechi.

I bambini possono ripetere il segno a coppie e il catechista ripete le parole del sacerdote e durante l'operazione si coglie l'occasione per meditare insieme: "Allora...dove sono queste gocce d'acqua? Sono proprio unite! Così unite che sembra tutto vino". Ogni volta che si medita questo aspetto è bene evidenziare lo **stupore, la meraviglia** per questo segno liturgico così forte.

Questo gesto assume una valenza talmente forte per i bambini che lo ripeteranno numerose volte e sarà addirittura necessario dire: "Beh! Oggi è finito il vino! E quindi aspettiamo la prossima volta..."

Si sottolinea l'importanza di tale segno mostrando questa presentazione sul piccolo altare dell'atrio, mentre la semplice preparazione delle ampolline viene invece presentata sul tavolo tondo, o in un luogo appropriato, ma di rilevanza secondaria.

GESTI DELLA LITURGIA EUCARISTICA: EPICLESI

ETA'	:	dai 3 anni
TEMPO LITURGICO	:	In seguito alla presentazione degli arredi. In preparazione alla Presenza Eucaristica.
MATERIALE	:	- TOVAGLIA - CALICE - PATENA - AMPOLLINE - OSTIA DI CARTA - VINO
ANNUNCIO	:	■ Durante la S. Messa lo Spirito Santo discende sul pane e sul vino e li trasforma in Corpo e Sangue di Gesù.
PRESENTAZIONE	:	<p>➤ <i>Radunare i bambini intorno all'angolo dell'altare.</i></p> <p>Vogliamo ora conoscere un gesto che fa il sacerdote durante la S. Messa. E allora prepariamo questo tavolo che ci ricorda un po' l'altare in chiesa...</p> <p>➤ <i>Preparare l'altarino con gli arredi (cogliere l'occasione per riproporre il secondo tempo della lezione dei tre tempi[♦]).</i></p> <p>Il sacerdote pone il calice sull'altare...e noi mettiamo questo bicchiere che ci ricorda il calice. E il piatto...che ci ricorda la patena...nel calice il sacerdote prepara il vino e nella patena pone il pane, che in chiesa è consacrato.</p> <p>Poi quando tutto è pronto sull'altare e il sacerdote ha preparato i doni fa un gesto...Guardate bene come fa...</p> <p>➤ <i>Mostrare il gesto dell'Epiclesi : alzarsi in piedi, congiungere inizialmente le mani, alzare gli occhi verso il cielo e dischiuderle lentamente sul vino e sul pane come lasciando cadere qualcosa.</i> <i>Sedersi nuovamente.</i></p> <p>Cosa avete visto...? Che gesto fa il sacerdote...? Sembrava un gesto di preghiera...a Dio...e che cosa chiede a Dio? Chiede un dono...con le mani aperte sul pane e sul vino hanno chiesto a Dio un dono...il dono dello Spirito Santo...perché trasformi il pane e il vino in Corpo e Sangue di Gesù...</p>

[♦] Vedi presentazione relativa all'Altare: Altare 1 : patena, calice, tovaglia, candeliere.

Quando lo vediamo noi questo gesto...? Durante la S. Messa...il sacerdote chiede a Dio il dono dello Spirito Santo e le sue mani aperte indicano che Dio sta mandando lo Spirito Santo sta scendendo sul pane e sul vino...

Se io voglio donare una cosa che ho in mano a qualcuno...come devo fare?

Devo aprire la mano...questo gesto della mano aperta...che fa il sacerdote...indica proprio che sta arrivando il dono chiesto a Dio...lo Spirito Santo! Perché il pane e il vino diventino veramente lì, in quel momento, Gesù...!

Questo avviene solo attraverso il potere dello Spirito Santo...il sacerdote pronuncia anche delle parole:

➤ *Pronunciare le parole del sacerdote SEPARATAMENTE rispetto al gesto. Prima mostrare il gesto e successivamente le parole. Non bisogna mai sovrapporre le parole al gesto.*

“Ed ora Ti preghiamo: **manda il Tuo Spirito** a santificare questi doni affinché diventino il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo nostro Signore...”

Chissà se qualcuno di voi vuole provare a fare questo gesto...se se la sente di farlo bene...?

Io aggiungerò poi le parole esatte del sacerdote.

E' una preghiera...chiediamo lo Spirito Santo, lo Spirito di Dio, perché possa trasformare il pane e il vino.

Lo Spirito Santo è il Grande Trasformatore...è lo Spirito Santo, cioè lo Spirito di Dio, che ha fatto nascere Gesù nel grembo di Maria...e ora vediamo che trasforma il pane e il vino nel Corpo e Sangue di Gesù...

Lo Spirito Santo è Dono del Padre...

LAVORO INDIVIDUALE	:	 Ripetizione del gesto anche continuando l'epiclesi dopo la commistione (il catechista avrà cura di ripetere le parole del sacerdote).
---------------------------	---	---

NOTE

I gesti non vanno mai sommati l'uno all'altro, ma presentati singolarmente soprattutto con i bimbi piccoli. Il gesto viene presentato in due momenti: il primo in cui il gesto va presentato IN SILENZIO (perché è dotato di una forza intrinseca che va sfruttata pienamente), e solo successivamente vengono aggiunte le parole.

Se accade che il bambino non ripeta correttamente il gesto si dice: “Aspetta un attimo che te lo mostro un'altra volta...” stando sempre attenti a non rimproverare il bambino per l'errore.

I bimbi ritroveranno tale gesto in altri momenti:

- nel Battesimo sull'acqua,
- nel Sacramento della Riconciliazione;
- in una prima epiclesi durante la S. Messa, sul pane e sul vino;
- in una seconda epiclesi durante la S. Messa, questa volta sui fedeli perché diventino una cosa sola.

Non ripetiamo le parole della S. Messa perché i bimbi le sentono nella presentazione dell'Ultima Cena ed è necessario isolare sempre i momenti, in modo che siano conosciuti uno per volta.

Porre la massima attenzione all'epiclesi perché è il momento centrale della S. Messa, ed è epicentro della catechesi.

Durante questa presentazione i bimbi iniziano a conoscere lo Spirito Santo, lo stesso Spirito che ha fatto sì che Gesù nascesse attraverso Maria SS., e che è disceso nel cenacolo a Pentecoste, e che scende sulla Terra ogni volta che un sacerdote lo invoca sul pane e sul vino.

GESTI DELLA LITURGIA EUCARISTICA: L' OFFERTA AL PADRE

ETA'	:	dai 3 anni
TEMPO LITURGICO	:	in seguito alla presentazione dell'epiclesi.
MATERIALE	:	- TOVAGLIA - CALICE - PATENA - AMPOLLINE - OSTIA DI CARTA - VINO
ANNUNCIO	:	■ Nella S. Messa le pecore si uniscono al Pastore in risposta al Dono inviato da Dio: lo Spirito Santo.
PRESENTAZIONE	:	<p>➤ <i>Radunare i bimbi attorno all'angolo dell'altare.</i></p> <p>Oggi vogliamo conoscere un altro gesto che fa il sacerdote durante la S. Messa...ne conosciamo già uno...</p> <p>➤ <i>Ricordare il gesto dell'epiclesi proponendo a chi se la sente di rifarlo solennemente.</i></p> <p>Chissà se c'è qualcuno che si ricorda il gesto dell'epiclesi...Cos'è questo gesto...? Una preghiera...che fa il sacerdote per chiedere a Dio di mandare lo Spirito Santo...e cosa farà lo Spirito Santo...? Trasformerà il pane e il vino...e cosa diventeranno questo pane e questo vino...? Diventeranno Gesù...nel Suo Corpo e nel Suo Sangue.</p> <p>Adesso osservate bene perché vi faccio vedere un altro gesto....che fa il sacerdote sempre nella S. Messa...</p> <p>➤ <i>Mostrare il gesto dell'offerta al Padre alzandosi in piedi (innalzare il calice e la patena verso l'alto).</i></p> <p>Che cosa ha fatto? Che gesto vi sembra questo? Cosa fa il sacerdote? Ha offerto qualcosa...a chi? A Dio...</p>

Ha offerto qualcosa a Dio...Dio ci aveva dato un grande dono...chi aveva mandato? Chi ci aveva donato Dio?

Lo Spirito Santo...che aveva trasformato il pane e il vino...in Gesù!

E' come quando noi riceviamo un dono...cosa desideriamo fare...? Ricambiare!

Siamo così contenti che vorremmo anche noi dire un grazie...ricambiare anche noi dando qualcosa...

Beh! Vedete che le mani del sacerdote, che prima erano mani che chiedevano un dono, adesso sono mani che offrono e rispondono a quel dono con un grazie, un'offerta...Che cosa possiamo dare a Dio di tanto bello?

Qual è la cosa più bella e preziosa che noi abbiamo? La vita...la nostra vita, ma insieme alla Vita di Gesù perché è Gesù il dono più grande...allora il sacerdote sulle sue mani offre a Dio che cosa? Cos' ha nelle sue mani...?Gesù!
Il Pane e il Vino che sono diventati Gesù! Non abbiamo niente di più bello e più prezioso di Gesù!

E allora noi è come se dicessimo - Ecco ti offriamo Gesù...lo offriamo a Te questo dono che tu ci hai dato...perché è la "cosa" più Grande che abbiamo ed esprime tutta la nostra gioia -.

E allora il sacerdote quando compie questo gesto dice anche delle parole: **"Per Cristo, con Cristo, in Cristo a Te Dio Padre Onnipotente nell'Unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli."**

E tutti rispondiamo con una parola: **"Amen!"**

E' una parola di una lingua antica che vuol dire - Si, davvero.-

Questo Amen è l'amen più grande nella S. Messa perché è il nostro "si" vuol dire che anche noi offriamo a Dio Gesù e tutti rispondiamo amen per dire - si davvero -.

Noi ti offriamo Gesù perché siamo così felici del dono che ci hai dato che vogliamo ringraziarTi, darTi la nostra gioia e darti Gesù.

E in Gesù ci siamo anche noi...perché in quel Vino ci sono anche le gocce d'acqua. "Per Cristo, con Cristo, in Cristo" allora ci siamo anche noi offerti "A te Dio Padre".

N.B. Solo con i più grandini (verso i 6 anni).

Avete sentito le parole del sacerdote? **" Per Cristo"**- che vuol dire per Cristo? Vuol dire per mezzo di Cristo...

Poi dice **"Con Cristo"** – significa insieme con Cristo

Poi dice ancora **"In Cristo"** – perché noi siamo in Cristo, uniti a Lui strettamente...come le gocce d'acqua nel vino...E poi dice **" A te Dio Padre Onnipotente nell'unità dello Spirito Santo"** cioè uniti con lo Spirito Santo che ci ha dato questo dono...

"ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli" l'"Amen!" è' la nostra risposta corale.

E' molto importante questo amen, questo si.

 *Concludere l'incontro cantando questo Amen così speciale, insegnando a cantarlo solennemente.*

LAVORO INDIVIDUALE

:



Ripetizione del gesto.

NOTE

L'epiclesi è il momento in cui il Dono dello Spirito Santo scende dal Padre, l'Offerta è invece il momento della nostra risposta (sono due gesti reciproci).

L'Amen finale deve essere molto solenne e centrale, perché è il nostro "sì", il "Fiat" che ci ha insegnato Maria SS., Che in umiltà accoglie lo Spirito Santo nel Suo grembo.

Chiarire bene ai bambini che i gesti non sono magici, ma PREGHIERA.

I gesti liturgici sono invocazioni, preghiera e non magia. Dio opera attraverso i gesti, non è il sacerdote ad operare sul pane e sul vino. E' compito suo compiere questi gesti perché il sacerdote è una persona interamente consacrata a Dio per poter toccare Gesù con le sue mani.

Ed è lui a rivolgere a Dio in particolare questa preghiera a nome di tutti e ciascuno, però resta una PREGHIERA. SOLO DIO OPERA.

Attenzione quando si parla del Corpo e Sangue di Gesù perché non vengano interpretate male le nostre espressioni: il corpo e il sangue separati sono tipici di una persona morta; chiarire sempre che "Corpo e Sangue di Gesù" significano Gesù tutto intero e Vivo!

I bimbi piccoli (3-4) amano molto il gesto del dono che Dio ci porge, nell'epiclesi. Soprattutto per quanto riguarda la gioia per il dono ricevuto. In questa età non sono ancora in grado di ricambiare i doni e quindi di comprendere meglio il gesto dell'offerta (che inizieranno a capire meglio dai 6 ai 9 anni), ma intanto è bene iniziare a "seminare".

Non è il caso di soffermarsi troppo con loro sulle parole della preghiera perché sono molto complesse. Si potrebbe anche fare solo il gesto e accennare qualche parola della preghiera del sacerdote.

Il bimbo piccolo gode soprattutto del dono. Pertanto è bene DARE PARTICOLARMENTE RISALTO ALL'EPICLESI.

Nelle età successive prevarrà l'aspetto della risposta personale ai doni di Dio, intanto è il momento di esaltare la grande gioia nel ricevere con gioia i Suoi Doni e iniziare a ringraziarlo. Si inizia sempre da piccoli passi.

Verso i 5-6 anni ci si può soffermare più a lungo sulle parole del sacerdote.

PRESENZA EUCARISTICA 1

ETA'	:	dai 3 anni
TEMPO LITURGICO	:	in seguito alle presentazioni pasquali (Ultima Cena, Risurrezione) conoscenze pregresse: arredi dell'altare, parabola del Buon Pastore.
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none"> - VANGELO (LC 22, 19-20) - PICCOLI ARREDI (TAPPETO, TOVAGLIA PICCOLA, CALICE, PATENA, PANE, CROCIFISSO, DUE CANDELINE) - 2 BASI CIRCOLARI CONCENTRICHE DI LEGNO (COME DA FOTOCOPIA ALLEGATA) - 1 SCATOLA IN CUI RIPORRE: <ul style="list-style-type: none"> o 1 STATUINA BIDIMENSIONALE PICCOLA DEL BUON PASTORE o 10 PECORELLE BIDIMENSIONALI
ANNUNCIO	:	■ Gesù, Buon Pastore, dona la Sua Vita per le pecore e le conduce alla Sua Mensa.
PRESENTAZIONE	:	<p>➤ <i>Radunare i bambini attorno al tavolo tondo.</i></p> <p>Gesù ci ha raccontato una parabola in cui ci ha parlato di sé stesso...ci ha detto di essere il Buon Pastore... E cosa fa il Buon Pastore...? Conosce le Sue pecore, il Suo gregge...e poi cosa aveva detto Gesù...? Che Lui, il Buon Pastore, chiama per nome le Sue pecore e le conduce fuori...e le pecore lo seguono? Sì, perché? Riconoscono la Sua voce? Sì la conoscono...riconoscono la Sua voce e sanno che Lui le sta chiamando e allora Lo seguono...E dove condurrà le Sue pecorelle...il Buon Pastore? Adesso vi faccio vedere dove Lui le chiama... Le chiama in un luogo particolare...dove c'è una mensa...</p> <p>➤ <i>IN SILENZIO, muovere le pecorine dalla base con l'ovile alla base più grande.</i></p> <p>...e dove c'è Lui stesso che ci chiama intorno a questa mensa... Sapete cos'è una mensa...? E' un tavolo al quale ci si raduna per mangiare tutti insieme...</p> <p>➤ <i>Preparare sulla base più grande il piccolo altare e porre dietro al calice e alla patena il Buon Pastore.</i></p> <p>Avete mai visto un tavolo preparato allo stesso modo...? Non vi fa pensare ad un altro "tavolo" che abbiamo già visto...? All'altare in chiesa per esempio...? Quando andiamo a Messa cosa vediamo sulla mensa, sull'altare...?</p> <p>➤ <i>Se i bambini non si ricordano si possono mostrare loro gli arredi dell'altare [come suggerimento silenzioso da parte del catechista] anche preparandolo se c'è sufficiente attenzione (non con i piccoli).</i></p>

Cosa vediamo...? Il calice con il vino, la patena con l'ostia...che sono Gesù...perché sul vino e sull'ostia è disceso lo Spirito Santo che li ha trasformati in Lui...

C'è il Buon Pastore...? E dov'è...?

Possiamo togliere la statuina del Buon Pastore e dire che su quella mensa c'è il Buon Pastore...?

➤ *Pausa. I bambini devono essere convinti che togliendo la statuina del Buon Pastore Gesù sia ancora lì presente, nel Pane e nel Vino. Aiutarli così:*



Ma quel pane e quel vino, con la preghiera del sacerdote...e col gesto che fa per invocare lo Spirito Santo,...chi diventano? Diventano Gesù...E' il Buon Pastore !

Allora se io tolgo questa statuina e lì metto il Pane e il Vino, che sono diventati Gesù, posso dire che lì c'è il Buon Pastore?

➤ *Prolungare se necessario la meditazione. Devono giungere a trasferire l'affetto che provano per il Buon Pastore sul pane e sul vino.*

LAVORO INDIVIDUALE

:

 Lavoro con il materiale.

 Disegno libero.

Nota

Alcuni bimbi possono ancora non avere associate le pecore agli uomini.

Assistono comunque alla presentazione della presenza eucaristica - 1 perché li stimola a sovrapporre le due identità. I catechisti non rivelano mai l'identità delle pecorelle per lasciare ai bambini la gioia per tale scoperta (la catechesi per la loro età è imperniata sulla gioia!!!).

Con i più piccoli non si procede oltre (presenza eucaristica 2) perché è necessario rispettare pazientemente i tempi che tale scoperta comporta.

PRESENZA EUCARISTICA 2

ETA'	:	dai 5 anni (solo i più grandini)
TEMPO LITURGICO	:	in seguito alla presentazione della Presenza Eucaristica 1.
MATERIALE	:	<ul style="list-style-type: none">- VANGELO- PICCOLI ARREDI (TAPPETO, TOVAGLIA PICCOLA, CALICE, PATENA, PANE, CROCIFISSO, DUE CANDELINE)- 2 BASI CIRCOLARI CONCENTRICHE DI LEGNO (COME DA FOTOCOPIA ALLEGATA)- 1 SCATOLA IN CUI RIPORRE:<ul style="list-style-type: none">○ 1 STATUINA BIDIMENSIONALE PICCOLA DEL BUON PASTORE○ 10 PECORELLE BIDIMENSIONALI○ 10 PERSONAGGI BIDIMENSIONALI IN COMPENSATO (MAMME, PAPA', GIOVANI, ANZIANI, BAMBINI, STRANIERI,...)
ANNUNCIO	:	 Gli uomini sono il gregge che Gesù conduce alla S. Messa.
PRESENTAZIONE	:	<p>➤ <i>Radunare i bambini attorno al tavolo tondo.</i></p> <p>Allora rivediamo il momento in cui il Buon Pastore chiama intorno a Sé le pecorelle, le chiama per nome, le conduce intorno alla Sua mensa che ha preparato apposta per loro...</p> <p>Ma a Messa, intorno all'altare, ci sono forse delle pecore?</p> <p>Ci sono delle persone...! Allora...per esempio...Carlo, puoi sostituire una pecorella con una figura (uno dei personaggi)...</p> <p>➤ <i>A turno ciascun bambino sostituisce un personaggio ad una pecora.</i></p> <p>➤ <i>Si può terminare con un canto al Buon Pastore (magari che sentano già a Messa).</i></p>
LAVORO INDIVIDUALE	:	 Ripetizione del gesto.

PENTECOSTE

ETA'	:	dai cinque anni.
TEMPO LITURGICO	:	in seguito alla presentazione storica della Pentecoste.
MATERIALE	:	- 1 SCATOLA IN CUI RIPORRE: <ul style="list-style-type: none">○ 7 CARTONCINI ROSSI CHE RAPPRESENTANO CIASCUN DONO DELLO SPIRITO SANTO
ANNUNCIO	:	■ I sette Doni dello Spirito Santo sono indispensabili alla santificazione.
PRESENTAZIONE	:	<p>➤ <i>Radunare i bambini attorno al tavolo tondo.</i></p> <p>Oggi vogliamo incontrarci per conoscere una cosa stupenda ... pensiamo adesso a Dio ... a quanto è grande ... a quanto ci vuole bene ... ci protegge sempre ... e ora pensiamo che noi siamo piccoli, piccoli ... e abbiamo bisogno di Lui ... allora Lui ha preparato dei doni speciali apposta per noi ... scopriamoli insieme ...</p> <p>➤ <i>Mostrare il primo dono dello Spirito Santo: la Sapienza.</i></p> <p>La Sapienza ... che dono meraviglioso!</p> <p>Questo dono così grande ci permette di pensare a Dio e a tutte le cose che ci dona come ci riesce Gesù ... !</p> <p>➤ <i>Mostrare il dono dello Spirito Santo: l'Intelletto.</i></p> <p>Ci porta ad imparare le cose di Dio con la Sua Luce.</p> <p>Questo dono ci fa vedere Dio tutte le cose che succedono tutti i giorni ... !</p> <p>Ci fa trovare la Perla Preziosa dentro ad ogni giornata che viviamo ... !</p> <p>➤ <i>Mostrare il dono dello Spirito Santo: il Consiglio.</i></p> <p>Questo dono ci fa risolvere con tanta facilità i problemi più difficili, proprio come desidera Dio.</p> <p>➤ <i>Mostrare il dono dello Spirito Santo: la Fortezza.</i></p> <p>Questo è il dono invece che fa diventare fortissimi tutti noi e ci fa superare ogni difficoltà senza nessuna paura ...!</p> <p>➤ <i>Mostrare il dono dello Spirito Santo: la Scienza.</i></p> <p>Con questo dono possiamo vedere il nostro cuoricino con la Luce di Gesù ... e capire con il Suo aiuto come farlo più buono ... !</p> <p>➤ <i>Mostrare il dono dello Spirito Santo: la Pietà.</i></p> <p>Questo dono invece permette al nostro cuoricino di essere buono con Dio che è nostro Padre...</p> <p>➤ <i>Mostrare il dono dello Spirito Santo: il Timor di Dio.</i></p> <p>Questo dono ci fa essere subito pronti a fare quello che Dio vuole da noi ... proprio come ha fatto Maria!</p>

- *A turno ciascun bambino sceglie il Dono che più gli piace e prega lo Spirito Santo per ottenerlo.*
- *Si può terminare con un canto allo Spirito Santo.*

LAVORO INDIVIDUALE

:



Provare a disegnare uno dei Doni.

NOTE AI CATECHISTI³

Sapienza -> "E' un abito soprannaturale per il quale noi giudichiamo rettamente di Dio e delle cose divine attraverso le loro ultime e altissime cause [...]; vediamo le realtà soprannaturali dal punto di vista di Dio."

Effetti -> "Quando giudichiamo le cose dal punto di vista di Dio esse perdono quel carattere drammatico che molte volte diamo loro, anzi, ciò che umanamente appare grave e irreparabile, visto con lo sguardo di Dio spesso si manifesta come un bene."

Intelletto -> "Grazie al dono dell'intelletto l'anima che ha la fede perviene a una penetrante intuizione delle verità stesse della fede."

Effetti -> "Manifesta le verità rivelate con tanta chiarezza che, senza svelare il mistero, dà a chi lo possiede una sicurezza totale della verità della nostra fede."

Consiglio -> "Un abito soprannaturale per mezzo del quale l'anima in grazia di Dio, sotto l'ispirazione dello Spirito Santo, giudica rettamente nei casi particolari ciò che bisogna fare in ordine al fine soprannaturale dell'Uomo." [...]

Effetti -> "Una persona, come per istinto, sceglie ciò che è la volontà di Dio da compiere, anche se ha poco tempo per riflettere."

Fortezza -> "un abito soprannaturale che irrobustisce l'anima per praticare, sotto l'istinto dello Spirito Santo, ogni genere di virtù eroiche con l'invincibile sicurezza di superare tutti i maggiori pericoli o difficoltà che possono sorgere."

Effetti -> "Distrukge completamente la tiepidezza nel servizio di Dio; irrobustisce in grado sovrumano le forze dell'anima. Rende l'anima intrepida di fronte ad ogni tipo di pericolo e di nemico."

Scienza -> "un abito soprannaturale infuso insieme con la grazia santificante, in virtù del quale l'intelligenza dell'uomo, sotto l'azione illuminante dello Spirito Santo, giudica rettamente delle cose create in ordine al fine soprannaturale."

Effetti -> "possiamo vedere con prontezza e con certezza lo stato della nostra anima stessa. [...] Conosciamo i nostri atti interiori, le loro motivazioni, le loro radici, i movimenti segreti del nostro cuore, la sua malizia, le sue reali intenzioni, i meriti e i demeriti delle nostre azioni."

Pietà -> "un abito soprannaturale, infuso con la grazia santificante, per eccitare nella volontà, per istinto dello Spirito Santo, un affetto filiale verso Dio considerato come Padre e un sentimento di fraternità universale con tutti gli uomini, in quanto nostri fratelli e figli del medesimo Padre che sta nei cieli."

Effetti -> "suscita una tenerezza veramente filiale verso il nostro Padre celeste, di cui l'anima scopre il volto pieno di amore. [...] Chi ha il dono della pietà non dice mai un Padre nostro uguale all'altro, ma ogni volta vi scopre abissi di luce e lo dice con sentimenti sempre più intensi, perché ogni volta il suo amore cresce [...]"

³ La presente nota è tratta dal libro: Padre Livio Fanzaga, "I doni dello Spirito Santo", Ed. Sugarco.

Timor di Dio -> “un abito soprannaturale in virtù del quale il giusto, sotto l’istinto dello Spirito Santo, acquisisce una docilità speciale così da sottomettersi totalmente alla volontà divina per riverenza nei confronti dell’eccelsa maestà di Dio che, a causa dei nostri peccati, può anche infliggerci un castigo.”

Effetti -> “un vivo sentimento della maestà di Dio, che sommerge l’anima in una adorazione piena di riverenza e di umiltà. [...] Di fronte alla santità di Dio, i grandi santi hanno l’acuta percezione – che non è esagerata, ma forse ancora molto parziale – della condizione di peccato della creatura.”

NOTEI

- *Quando due bambini parlano tra loro:*

Non li zittiamo con frasi o con “shhh”, sarebbero più rumorosi i nostri interventi che le loro chiacchiere. Facciamo loro un cenno. Se non è sufficiente ci avviciniamo e diciamo loro con un tono di voce particolarmente basso: “Vi ricordate come parliamo basso, basso. Gli altri bambini stanno lavorando e non dobbiamo disturbarci.” Non vietiamo loro di proferire parola. Possono scambiarsi qualche parola, ma a voce bassa, bassa. Se proprio insistono : “Se dovete dirvi una cosa talmente importante uscite un attimo, dite questa cosa, e poi rientrate subito.”

- *Quando qualche bimbo non riesce proprio a stare seduto a lavorare:*

Lo facciamo sedere sul tappeto e disegnare da lì.

LIBRETTI GUIDA (SERVONO SOLO PER IL LAVORO INDIVIDUALE DEI BAMBINI; LE CATECHISTE LEGGERANNO SOLO DALLA BIBBIA):

- VERDE – MIRACOLI
- BLU – AZZURRO – PARABOLE
- BIANCHI – EPISODIO DELL’INFANZIA
- ROSSI – EPISODI DELLA PASSIONE